

Rassegna Stampa

14-10-2016

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	14/10/2016	19	Sisma Tangenti per la ricostruzione Appalti e finanziamenti: la retata <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO NAZIONALE	14/10/2016	19	Protezione civile: io non rischio Migliaia di volontari in 650 piazze <i>Redazione</i>	6
AVVENIRE	14/10/2016	10	Al via la campagna "Io non rischio" <i>Alessia Guerrieri</i>	7
AVVENIRE	14/10/2016	19	Tangenti e sisma, 7 arresti <i>Redazione</i>	8
AVVENIRE	14/10/2016	23	Camerun, a Douala aperta la Porta Santa mobile dei detenuti <i>Stefano Pasta</i>	9
CORRIERE DELLA SERA	14/10/2016	27	Nubifragi diffusi In Liguria scuole chiuse <i>Redazione</i>	10
FATTO QUOTIDIANO	14/10/2016	7	L` Aquila, appalti post-sisma Sette arresti 7 anni dopo <i>Antonio Massari</i>	11
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	14/10/2016	40	Piano di protezione civile anche in città Io non rischio <i>Valentino Sgaramella</i>	12
GIORNALE	14/10/2016	30	Lettere - La crudele punizione al povero cucciolo <i>Posta Dai Lettori</i>	13
GIORNALE D'ITALIA	14/10/2016	1	Il terremoto uccide due volte <i>Igor Traboni</i>	14
INTERNAZIONALE	14/10/2016	98	Il diario della Terra <i>Redazione</i>	15
LIBERO	14/10/2016	17	Altra corruzione sul sisma dell`Aquila Sette arresti e undici indagati <i>Redazione</i>	16
REPUBBLICA	14/10/2016	25	L`Amatrice calcio all'esordio "Il vostro affetto, un nuovo campo" = L`Amatrice in campo "La prima rivincita contro il terremoto" <i>Paolo G. Brera</i>	17
REPUBBLICA	14/10/2016	25	L`aquila, tangenti per la ricostruzione: sette arrestati <i>Redazione</i>	19
SECOLO XIX	14/10/2016	13	Maltempo , scuole chiuse Liguria con il fiato sospeso = Meteo da brividi, la Liguria nel panico <i>Roberto Sculli</i>	20
SECOLO XIX	14/10/2016	13	Affari e mazzette, sette arresti per i lavori post terremoto <i>Redazione</i>	22
tgcom24.mediaset.it	14/10/2016	1	Ecco il nuovo piano emergenza Vesuvio: due zone rosse e 700mila persone da evacuare <i>Redazione</i>	23
VENERDÌ DI REPUBBLICA	14/10/2016	42	Quel chirurgo fa scappare anche i giudici del Nobel <i>Michele Bocci</i>	24
VENERDÌ DI REPUBBLICA	14/10/2016	161	Handel arriva a Roma e le sue preghiere sublimi danno ancora speranza <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	I comuni della Romagna e "Io Non Rischio" <i>Redazione</i>	26
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	SMS solidali: raccolta terminata. Donati 15.053.594 milioni di euro <i>Redazione</i>	27
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	In un anno 346 catastrofi naturali: 22.773 morti, danni per 66,5 mld di dollari <i>Redazione</i>	28
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Calderara di Reno (BO): appuntamento in piazza con "Io Non Rischio" <i>Redazione</i>	30
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Riduzione rischio disastri, "sette obiettivi in sette anni", partendo dal salvare vite umane <i>Redazione</i>	31
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Protezione sismica avanzata: convegno domani a Gemona del Friuli <i>Redazione</i>	33
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	14/10/2016	1	Amatrice e Protezione Civile: arrivano gli osservatori del progetto Be Drin <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Liguria, forte maltempo: domani chiuso tratto dell'&#039;Aurelia ad Arenzano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	35
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Ritrovato fungaio disperso, appello del Soccorso alpino: non avventurarsi con meteo pessimo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo, Protezione Civile Ucraina: 3 morti a Odessa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

14-10-2016

meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo Francia: rinviata la commemorazione delle vittime di Nizza - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo in Spagna, gravi danni in Catalogna: un morto, territorio devastato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo salta corsa del traghetto Trapani-Pantelleria a causa del forte vento di scirocco - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Toscana, scuole chiuse a Podenzana e Aulla - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Genova: venerdì 14 di paura: chiusi cimiteri, scuole, musei e centri diurni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo: acqua alta a Venezia, domani due punte massime di marea di 110 cm - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo: salta la corsa del traghetto Palermo-Ustica - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo: chiuso per neve il passo del Piccolo San Bernardo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Previsioni Meteo Toscana: instabile con possibilità di rovesci - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Allerta Meteo Toscana: criticità "arancione" per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo, Eolie: salta lo scalo di Vulcano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Previsioni Meteo: forte maltempo al centro/nord, imponente avvezione umida e "linea di confluenza" sulla costa ligure - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo Trentino: attese precipitazioni intense e diffuse - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	14/10/2016	1	- Maltempo Piemonte, ARPA: neve oltre i 1300 metri, in atto peggioramento - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
adnkronos.com	14/10/2016	1	Uragano ad Haiti, ora ? allarme colera <i>Redazione</i>	53
adnkronos.com	14/10/2016	1	Amatrice, la terra trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.3 <i>Redazione</i>	54
ansa.it	14/10/2016	1	Venerd? pioggia e temporali sull' Isola - Sardegna <i>Redazione</i>	55
blitzquotidiano.it	14/10/2016	1	Terremoto, Adriano Pieretti perde casa e edicola e si uccide. Su Fb scriveva… <i>Redazione</i>	56
blitzquotidiano.it	14/10/2016	1	Previsioni meteo: maltempo al Nord da giovedì, al Sud anche 30 gradi <i>Redazione</i>	57
gazzettino.it	14/10/2016	1	Fa freddo, ricoveri pieni di senzatetto - In stazione no locali, ipotesi container <i>Redazione</i>	58
ilgiorno.it	14/10/2016	1	Colonna di fumo a Rho, evacuata l'elementare Federici: problemi di teleriscaldamento <i>Redazione</i>	59
ilgiorno.it	14/10/2016	1	Cavallasca, rogo nell'autofficina distrutte sette auto e un furgone <i>Redazione</i>	60
ilgiorno.it	14/10/2016	1	Vedano e Lissone in aiuto delle scuole terremotate <i>Redazione</i>	61
ilgiorno.it	14/10/2016	1	Dorio, incendiata l'auto del vice sindaco <i>Redazione</i>	62
ilgiorno.it	14/10/2016	1	"La mia Grande Brera". Il progetto di James Bradburne <i>Redazione</i>	63
ilmattino.it	14/10/2016	1	Eruzione Vesuvio, Napoli senza piano: 700mila cittadini da evacuare in 72 ore Il Mattino <i>Redazione</i>	64
liberoquotidiano.it	14/10/2016	1	Maltempo al nord per il weekend, scirocco al sud <i>Redazione</i>	65
liberoquotidiano.it	14/10/2016	1	Maltempo: nubifragi al Centro-Nord, pericolo per Liguria <i>Redazione</i>	66

Rassegna Stampa

14-10-2016

liberoquotidiano.it	14/10/2016	1	Ue: Irto (Calabria), comunita` locali protagoniste decisioni <i>Redazione</i>	67
liberoquotidiano.it	14/10/2016	1	Maltempo: Protezione civile, allerta meteo sardegna per domani <i>Redazione</i>	68
repubblica.it	14/10/2016	1	Disastri, Europa e Stati Uniti sempre pi? colpiti, l&rsquo;importanza della prevenzione <i>Redazione</i>	69
tiscali.it	14/10/2016	1	Maltempo: domani a Genova scuole chiuse <i>Redazione</i>	71
tiscali.it	14/10/2016	1	Sisma: `io non rischio` in 650 piazze <i>Redazione</i>	72
today.it	14/10/2016	1	Esplode bombola di gas, Marinella Colantonio muore bruciata viva <i>Redazione</i>	73
today.it	14/10/2016	1	Terremoto, tangenti per la ricostruzione: sette arresti a L&#039;Aquila <i>Redazione</i>	74
today.it	14/10/2016	1	Truffa e riciclaggio, a Lecce arrestati gli avvocati Francesco D&#039;Agata e Graziano Garrisi <i>Redazione</i>	75
today.it	14/10/2016	1	Deraglia treno a Pozzuoli, paura ma nessun ferito <i>Redazione</i>	76
corriere.it	14/10/2016	1	Sindaco Licata,intervenga Stato o lascio <i>Redazione</i>	77
corriere.it	14/10/2016	1	Sisma: `io non rischio` in 650 piazze <i>Redazione</i>	78
huffingtonpost.it	14/10/2016	1	Quel giorno del `73 quando Dario e Franca ci fecero sentire come i ragazzi di Allende? Darwin Pastorin <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	14/10/2016	1	Il Corriere trascina il mondo alla guerra contro Putin <i>Redazione</i>	80
ilgiornale.it	14/10/2016	1	Quando Dario Fo difendeva ?gli assassini del rogo di Primavalle <i>Redazione</i>	81
ilgiornale.it	14/10/2016	1	La sua edicola chiude per i danni del sisma. E lui si toglie la vita <i>Redazione</i>	82
ilsecoloxix.it	14/10/2016	1	- Allerta rossa, i provvedimenti del Comune di Genova <i>Redazione</i>	83
ilsecoloxix.it	14/10/2016	1	- Meteo da brivido, fiato sospeso in Liguria <i>Redazione</i>	84
ilsecoloxix.it	14/10/2016	1	- Gioved? con l&rsquo;allerta meteo, ma il peggio ? atteso venerd? <i>Redazione</i>	86
lanotiziagiornale.it	14/10/2016	1	Abruzzo, ancora mazzette sulla ricostruzione. Fiumi di soldi per ottenere gli appalti in provincia di Pescara e dell&#8217;Aquila. Ai domiciliari sette persone <i>Redazione</i>	87
lastampa.it	14/10/2016	1	In fiamme un&rsquo;azienda di laminati: paura alle Vallette, ancora misteriose le cause <i>Redazione</i>	88
lastampa.it	14/10/2016	1	Meteo: allerta rossa a Savona, arancione nel Ponente <i>Redazione</i>	89
lastampa.it	14/10/2016	1	Da Poirino la solidariet? delle Api di Carta per i terremotati delle Marche <i>Redazione</i>	90
lettera43.it	14/10/2016	1	Allerta meteo, venti forti e temporali <i>Redazione</i>	91
lettera43.it	14/10/2016	1	Meteo, previsioni dal 14 al 16 ottobre 2016 <i>Redazione</i>	92
online-news.it	14/10/2016	1	Macerata, la sua edicola chiude per i danni del terremoto: trentunenne si suicida <i>Redazione</i>	93
online-news.it	14/10/2016	1	Maltempo, allerta rossa domani in Liguria per forti temporali <i>Redazione</i>	94
online-news.it	14/10/2016	1	Sisma l&#8217;Aquila. Tangenti su ricostruzione: 7 arresti <i>Redazione</i>	95
protezionecivile.gov.it	14/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	96
protezionecivile.gov.it	14/10/2016	1	Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilita <i>Redazione</i>	97
protezionecivile.gov.it	14/10/2016	1	Dettaglio Comunicato Stampa Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	98
protezionecivile.gov.it	14/10/2016	1	Esperti del progetto Be Drin visitano la Di.Coma.C <i>Redazione</i>	99

Rassegna Stampa

14-10-2016

protezionecivile.gov.it	14/10/2016	1	Maltempo: in arrivo venti forti su gran parte dell'Italia e temporali al centro-nord <i>Redazione</i>	100
protezionecivile.gov.it	14/10/2016	1	Maltempo: in arrivo venti forti su gran parte dell'Italia e temporali al centro-nord <i>Redazione</i>	101
rainews.it	14/10/2016	1	Sisma l'Aquila. Tangenti su ricostruzione: 7 arresti <i>Redazione</i>	102
rainews.it	14/10/2016	1	Maltempo, nella morsa nella perturbazione atlantica: allerta meteo al nord <i>Redazione</i>	103
vigilfuoco.it	14/10/2016	1	Ascoli Piceno, iniziata opera di recupero e salvaguardia dei beni artistici nella chiesa di Capodacqua <i>Redazione</i>	104
vigilfuoco.it	14/10/2016	1	Ancona, incendio rotoballe in un fienile <i>Redazione</i>	105
zipnews.it	14/10/2016	1	Torino, incendio ad un capannone alle Vallette <i>Redazione</i>	106
agi.it	14/10/2016	1	Terremoto: Pezzopane, bene operazione, fare luce su tutto <i>Redazione</i>	107
agi.it	14/10/2016	1	Torna l'acqua alta a Venezia, sabato attesi 125 cm <i>Redazione</i>	108
agi.it	14/10/2016	1	Terremoto L'Aquila: pm, c'è tanto materiale documentale <i>Redazione</i>	109
dire.it	14/10/2016	1	Nigeria, libere 21 ragazze rapite 2 anni fa da Boko Haram. Croce Rossa: «Noi mediatori» <i>Redazione</i>	110
dire.it	14/10/2016	1	Corto Circuito, sigilli a 26 anni di occupazione/ FT <i>Redazione</i>	111
gazzettadelsud.it	14/10/2016	1	In arrivo venti forti e temporali <i>Redazione</i>	112
ilfattoquotidiano.it	14/10/2016	1	Terremoto L'Aquila, mazzette per la ricostruzione: sette arresti tra dirigenti, tecnici e imprenditori - <i>Redazione</i>	113
ilfattoquotidiano.it	14/10/2016	1	Profughi a Milano: in via Sarmatini sono 668. Le brandine non bastano, il centro va in tilt. Intervengono i vigili - <i>Redazione</i>	114
omniroma.it	14/10/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: 1.272 ASSISTITI, IN CALO QUELLI NELLE TENDE <i>Redazione</i>	116
tuttoggi.info	14/10/2016	1	Ponte delle Torri, un drone per scoprire i danni fatti dal terremoto <i>Redazione</i>	117
tuttoggi.info	14/10/2016	1	Spoleto, per le domande di sopralluogo post-terremoto c'è tempo fino al 15 ottobre <i>Redazione</i>	118
tuttoggi.info	14/10/2016	1	Terremoto, mazzette per la ricostruzione 7 arresti Hanno parlato i imprenditori umbri <i>Redazione</i>	119

Sisma Tangenti per la ricostruzione Appalti e finanziamenti: la retata

[Redazione]

L'Aquila? sette arresti PESCARA. Un vero e proprio 'Piano Abruzzo' per la gestione della ricostruzione dopo il sisma dell'Aquila del 2009 in alcuni Comuni del cratere: un piano criminale - secondo l'accusa - ideato e attuato da un sodalizio di imprenditori, funzionali pubblici e liberi professionisti, per spartirsi la torta dei finanziamenti attraverso tangenti. A finire agli arresti domiciliari, su disposizione del Gip del Tribunale di Pescara a conclusione di un'indagine del Corpo forestale dello Stato, sono stati ù sette accusati di associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta e falso in atto pubblico. TERRORE Alle 3.32 del 6 aprile 2009 una fortissima scossa di terremoto devastò L'Aquila (Ansa) -tit_org-

Protezione civile: io non rischio Migliaia di volontari in 650 piazze

[Redazione]

Consigli di buon senso da attuare durante le emergenze e indicazioni per la messa in sicurezza delle case: domani e domenica migliaia di volontari della Protezione Civile saranno in 650 piazze per la campagna sul rischio sismico, alluvione e maremoto 'io non rischio'. Anche piccole indicazioni possono abbattere gli effetti dei disastri naturali. - tit_org-

Al via la campagna "Io non rischio"

Protezione civile.

[Alessia Guerrieri]

protezione civile. Al via la campagna "Io non rischio" ALESSIA GUERRIERI ROMA egola numero uno: niente panico. L'Italia però è un Paese "ballerino" - ad alto rischio sismico lungo la dorsale appenninica e non meno fragile per il dissesto idrogeologico. Così sapere dove ripararsi quando la terra trema, conoscere cosa fare durante un maremoto oppure ancora sapere quale posto è più sicuro nel corso di un'alluvione, diventano informazioni vitali. Ecco il perché di Io non rischio, la campagna di comunicazione promossa dal dipartimento di Protezione civile con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Reluis (Rete di laboratori universitari di ingegneria sismica), giunta ormai alla sesta edizione. Domani e domenica così, 7milavolontari saranno presenti in 650 piazze italiane per aumentare la cultura della prevenzione dei cittadini sensibilizzando sul rischio sismico, da alluvione e sul maremoto. Quando ancora è fresca la vicenda del sisma del 24 agosto, la campagna si carica di un valore aggiunto, ammette il capo della Protezione civile Fabrizio Curcio durante la presentazione ieri a Roma, ricordando che la prevenzione è un tema da affrontare tutti i giorni insegnando le buone pratiche, anche grazie al coinvolgimento del volontariato. Noi non arreteremo di un centimetro. L'Italia è un Paese che eccelle nell'emergenza, anche se non siamo messi bene sulla pianificazione, continua il responsabile di via Ulpiano, chiedendo di fare in modo che i piani di protezione civile (il 70% dei Comuni ne ha uno) non restino chiusi in un cassetto, ma siano diffusi ai cittadini, partecipati. Bastano infatti pochi semplici gesti, che devono entrare nel nostro stile di vita, soprattutto se si vive in aree da bollino rosso. Come mettersi sotto una porta inserita in un muro portante, se il terremoto sorprende quando si è in casa e, subito dopo la scossa, raggiungere le aree di attesa previste dal piano di emergenza comunale. O, inoltre, evitare di scendere nei seminterrati per salvare auto e beni durante un'inondazione, come pure allontanarsi dalla spiaggia e ripararsi in un luogo sopraelevato se si nota un improvviso e insolito ritiro del mare unito a un rumore cupo. Campagne di comunicazione come Io non rischio, perciò, diventano magnifici esempi di contaminazione positiva, secondo il presidente Anpas Fabrizio Pregliasco, per far crescere la resilienza della popolazione e aumentare la consapevolezza che ci sono dei rischi dovuti alle catastrofi naturali. Rischi che, tuttavia, comportamenti adeguati possono attutire. L'88% dei Comuni è a rischio frane e alluvioni, in pratica il 16% del territorio dove vivono 7 milioni di persone spiega Alessandro Trigila dell'Ispra-la sensibilizzazione del cittadino diventa quindi un processo di autotutela. La comunità scientifica comunque - è la sottolineatura di Daniela Pantosti dell'Ingv-ha il dovere di diffondere la propria conoscenza con un linguaggio semplice. E fare in modo, gli eco Angelo Masi di Reluis, che la prevenzione entri come stile di vita nel dna degli italiani; e si inizi a sfatare il fatalismo; su certi argomenti, Parte un'iniziativa insieme a Ingv, Anpas e Reluis Domani e domenica 7mila volontari in 650 piazze per informare su rischio sismico, alluvioni e maremoti Sensibilizzare i cittadini è una forma di autotutela Azzardo NazionalePrccssinesidlaFia: UJ Mi Rhj7? a. BB 1:.. 1 é. 1 é U il SSg ss. aga Mada, DOB mi lacdo ES1 rSS - - =5 3^=Sì! -tit_org-

Tangenti e sisma, 7 arresti

L'Aquila.

[Redazione]

L'Aquila. L'Aquila. Un vero e proprio "Piano Abruzzo" per la gestione della ricostruzione dopo il sisma dell'Aquila del 2009 alcuni Comuni del cratere: un piano criminale - secondo l'accusa - ideato e attuato da un sodalizio di imprenditori, funzionari pubblici e liberi professionisti, per spartirsi la torta dei finanziamenti attraverso tangenti richieste sugli appalti e impiegando tecnici ghostwriter, al posto di quelli indicati dai proprietari degli edifici da ricostruire, per poter garantire le mazzette. A finire agli arresti domiciliari, a conclusione di un'indagine del Corpo forestale dello Stato, sono stati in sette - quattro abruzzesi e tre umbri - accusati di associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Sequestrati anche 400 mila euro ritenuti profitto del reato di corruzione. I fatti contestati agli indagati vanno dall'ottobre 2011 all'aprile 2015. Tra gli edifici nel mirino anche la scuola elementare di Bugnara (L'Aquila), per la quale un imprenditore avrebbe versato 10 mila euro contanti e la casa di Ignazio Silone a Pescina (L'Aquila). -tit_org-

Sant'Egidio

Camerun, a Douala aperta la Porta Santa mobile dei detenuti

[Stefano Pasta]

Sant'Egidio Camerún, a Douala aperta la Porta Santa mobile dei detenuti STEFANO PASTA Che bella la vostra iniziativa di éé passare attraverso una Porta ^ mobile del Giubileo, per andare incontro a Lui! Il materiale è umile ma l'iniziativa è così nobile. Il mittente è papa Francesco e i destinatari sono i prigionieri di New Bell, a Douala, in Camerún. All'inizio dell'Anno Santo, con la Comunità di Sant'Egidio e il cappellano, i carcerati hanno realizzato una semplice Porta Santa, ad arco, fabbricata in legno e cartone. Ogni domenica- racconta Yolande Ketchanji, di Sant'Egidio - l'abbiamo portata nei diversi reparti della prigione, permettendo di vivere il Giubileo della misericordia agli oltre 4000 detenuti di New Beli. Quando il Papa è venuto a sapere dell'iniziativa, ha scritto al vescovo della diocesi Samuel Kléda, presidente della Conferenza episcopale camerunense, per esprimere vicinanza spirituale. Ma prima di me - si legge nella lettera - il Signore stesso era già venuto presso di voi, per essere un compagno fedele. Che vi dia la forza di continuare a camminare con lui, vivendo e testimoniando la sua misericordia. Assicurando la sua preghiera per i detenuti, i loro familiari e amici, Francesco dice: Questo tempo di prova che attraversate, se cercate di viverlo con il Signore, può rivelarsi di una fecondità spirituale eccezionale. Dietro le sbarre di Douala, la popolazione rispecchia quella del Camerún sudoccidentale, a maggioranza cristiana con una significativa presenza musulmana. Tra chi ha varcato la speciale Porta Santa mobile, ci sono anche alcuni adolescenti, imprigionati per aver rubato un panino o perché trovati senza documenti nelle retate che colpiscono i ragazzi di strada. Il sovraffollamento è forte e, dall'anno scorso, l'incendio di un'ala di New Beli costringe parte dei detenuti a dormire all'aperto. Da anni la Comunità di Sant'Egidio visita con fedeltà una decina di carceri camerunensi. ATcholliré e nel Nord incontrano anche minorenni arrestati per aver fatto parte di Boko Haram, reclutati perché poveri: ragazzi di strada, oppure venduti dalle 10 famiglie per pochi soldi. Quando sono restati, spesso solo perché potenzialmente arruolabili, Sant'Egidio ascolta le loro storie e prova a farli studiare. Questo - spiega - è il nostro modo di costruire la pace e combattere il terrorismo. A Douala, invece, c'è anche un briciolo di morte, seppur da due anni in Camerun non si effettuino esecuzioni. I condannati alla pena capitale partecipano alla preghiera della Comunità e, appena ottengono il permesso, vanno a trovare i malati negli reparti del carcere. Quando noi non siamo entrati - conclude Ketchanji - è dei detenuti a guidare la preghiera. CATHOLICA Francesco: rendiamoci conto che è il Signore stesso a essere venuto presso di voi. - Sì. IJ MHQllando iam mione è da ad ifla ß ß È é ' ss = -tit_org-

Allerta meteo**Nubifragi diffusi In Liguria scuole chiuse***[Redazione]*

Allerta meteo Dopo Spagna e Francia (in Catalogna un uomo è morto a Villasor), la perturbazione atlantica raggiunge l'Italia. È allerta rossa nella provincia di Genova (qui come in diversi comuni le scuole resteranno chiuse), della Spezia e di Savona. La Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse in Sardegna, venti di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana. Piogge forti attese in Piemonte, Lombardia, Toscana ed EmiliaRomagna. Rovesci in Veneto, Trento e, dal pomeriggio, in Friuli Venezia Giulia (nella foto Afp una donna cerca di ripararsi a Sète, nel Sud della Francia). -tit_org-

L` Aquila, appalti post-sisma Sette arresti 7 anni dopo

Tangenti sulla ricostruzione in Abruzzo: 1,4 milioni per un solo funzionario

[Antonio Massari]

L'Aquila, appalti post-sisma Sette arresti 7 anni dopo Tangenti sulla ricostruzione in Abruzzo: 1,4 milioni per un solo funzionario inviato a Pescara L") estensore del "piano Abruzzo" è un ex un colonnello dell'Esercito. E il piano prevedeva un giro di mazzette per i lavori di ricostruzione privata, che accede ai fondi pubblici, del cratere aquilano dopo il terremoto del 6 aprile 2009. L'obiettivo: il monopolio dell'attività edilizia sugli edifici danneggiati nei Comuni di Bussi sul Tirino e Bugnara. Inclusa una scuola materna e la casadi Ignazio Silone. Per raggiungerlo, però, bisognava accaparrarsi gli incarichi di progettazione. Era poi necessaria la corruzione di pubblici ufficiali. A quel punto si potevano spingere gli imprenditori aversare "rilevanti somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione". Ma un imprenditore ha rivelato il sistema agli investigatori e ieri il gip di Pescara, Gianluca Sarandea, su richiesta della procuratriceCristinaTedeschiniede i sostituti Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, ha disposto sette arresti domiciliari per associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. La centrale corruttiva era a Perugia dove l'ex colonnello Gianpiero Piccotti, Angelo Riccardini e Stefano Roscini avevano costituito il consorzio Ges.Com per la progettazione, direzione e realizzazione delle opere per la ricostruzione. "Le ditte poi divenute appaltatrici", scrive il gip, "venivano indotte a pagare tra il 17 e il 20% della commessa, somma che in parte andava destinata al pagamento corruttivo dei pubblici ufficiali". Tra loro il re sponsabile del procedimento Angelo Melchiorre, cui sarebbe andato il 5%, 1,4 milioni sui 29 delle commesse del consorzio. L'INDAGINE è stata condotta dal Corpo forestale che haraccolto la testimonianza dell'imprenditore Carlo Carosati, al quale il direttore dei lavori Emilio di Carlo aveva chiesto di "erogare a proprio diretto beneficio il 12% della commessa, 960 mila euro su 8 milioni, a feonte della minaccia che avrebbe ostacolato l'approvazione dello stato di avanzamento dei lavori, necessari allo svincolo e saldo dei crediti vantati verso i committenti". Carosati si rifiuta. E l'indagine parte. Si scopre - rivela un altro imprenditore - che erano previste mazzette anche sulla scuola elementare e materna di Bugnara: "Roscini mi propose di partecipare con la mia dittaconl'impegnodi girargli insubappalto il30 per cento delle opere, per un importo di 500 mila degli 1,9 milioni di euro totali. Disse che aveva... pubblici ufficiali... che lo agevolavano nei lavori, occorreva pagarli, altrimenti i lavori non mi sarebbero mai arrivati... ero in condizioni di ristrettezza e dovevo prendere quel lavoro... accettai le condizioni. Un anno primadel bando Roscini mi portò in Abruzzo e incontrammo Melchiorre e D'Angelo... consegnai nelle mani del D'Angelo e alla presenza di Melchiorre 5 mila euro in contanti in pezzi da 100... entrambi mi dissero che la procedura andava avanti... nella piazza principale di Bugnara mi consegnarono una bozza di bando...". RIPRODUZIONE RISERVATA Le testimonianze Due imprenditori si sono rifiutati di pagare e hanno raccontato il sistema Nel Pescara Bussi sul Tirino fu danneggiata dal sisma del 2009 -tit_org-Aquila, appalti post-sisma Sette arresti 7 anni dopo

DOMANI E DOMENICA LA CAMPAGNA NAZIONALE. TANTE LE INIZIATIVE

Piano di protezione civile anche in città lo non rischio

[Valentino Sgararella]

[Ã DOMANI E DOMENICA LA CAMPAGNA NAZIONALE. TANTE LE INIZIATIVE Piano di protezione civile anche in città lo non rischio VALENTINO SGARAMELLA NOCI. Torna domani 15 e domenica anche a Noci come nelle piazze italiane lo non rischio, la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile promossa dal dipartimento della protezione civile in collaborazione con Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), Ingv (Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Reluis (Rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica). Scopo dell'iniziativa è quello di ridurre l'esposizione individuale ai rischi che possono derivare da calamità naturali attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. Le associazioni di protezione civile che operano in città dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.30 allestiranno in piazza Garibaldi uno stand informativo sui comportamenti da tenere in caso di alluvione. Si tratta di un'iniziativa di grande importanza e utilità per tutta la cittadinanza, ha commentato il vicesindaco ed assessore alla protezione civile. Marino Gentile. Per l'occasione presso lo stand piazza Garibaldi i cittadini potranno consultare il Piano di protezione civile comunale, chiedere informazioni e offrire suggerimenti. Il sindaco ed io - prosegue - saremo presenti a disposizione di chiunque vorrà chiedere informazioni. L'assessore conclude: tra l'altro voglio sottolineare che il Comune di Noci è uno dei primi ad aver approvato il Piano in Puglia. Presso lo stand saranno fornite anche informazioni sull'applicazione allerta meteo, altro importante servizio attività sul territorio comunale. sindaco, Domenico Nisi: il Comune ha dimostrato grande senso di responsabilità durante le emergenze che ha dovuto affrontare negli ultimi anni, a breve approveremo un regolamento ad hoc - ha spiegato - che consentirà di organizzare meglio e completare la struttura di protezione civile. Il sindaco afferma ancora che aggiungiamo un altro importante tassello al quadro dei provvedimenti che l'amministrazione ha portato a casa con successo. Durante la due giorni saranno consegnate ai cittadini delle brochure informative da parte di personale volontario. campagna nazionale sulla prevenzione dei rischi -tit_org-

UOMINI E ANIMALI

Lettere - La crudele punizione al povero cucciolo

[Posta Dai Lettori]

UOMINI E ANIMALI La crudele punizione al povero cucciolo Se non ci fossero stati gli agenti nati dalla polizia di Milano, il padella Protezione Civile e della Po- store ha risposto: Con altri miei lizia Locale di Milano, che erano animali ho fatto di peggio. Quell per il terremoto, che fine avreb- ste crudeltà dovrebbero essere be fatto quel povero cane? Un punite. pastore di Saletta, frazione di Carla Micheli Amatrice, ha legato il sua cane Milano da gregge con una corda a un auto e ha trascinato l'animale per un chilometro. Lo ha fatto per punirlo, perché il cucciolo non ubbidiva al suo richiamo. Il cane stava già per morire a causa del sangue perso dai polpastrelli e dalla paura. Intenogato dagli operatori dell'Oipa, chia- a - - sS a -tit_org-

Il terremoto uccide due volte

[Igor Traboni]

COMMERCIANTE SUICIDA A CAMERINO. IL PAESE ESCLUSO DAGLI INTERVENTI POST-SISMA Il terremoto uccide due volte Adriano Pieretti gestiva un'edicola davanti alle scuole, chiuse perché lesionate E anche la fidanzata, con un'attività in un palazzo inagibile, non lavorava più di Igor Traboni Alla sua edicola, proprio davanti alle scuole di Camerino, oramai non si fermava più nessuno. E soprattutto - da quando tutte le scuole erano state chiuse per i danni riportati dal terremoto del 24 agosto scorso - non c'era più il via vai di ragazzi per i quaderni, un articolo di cancelleria, una rivista o le figurine Panini. Inutile star lì, aveva deciso oramai di abbassare la serranda. Anche il negozio da estetista della fidanzata, con la quale conviveva, si trovava in un palazzo lesionato dal sisma: chiuso pure quello e incassò zero per la ragazza. L'unica speranza per Adriano Pieretti, 31 anni, era nei fondi e negli aiuti stabiliti per le zone colpite dal terremoto. Magari si sarebbe trattato di poche decine di migliaia di euro, sufficienti comunque per far fronte alle urgenze, a qualche bolletta, magari per spostare l'edicola altrove o trovare ad un affitto ragionevole un altro locale per l'attività della convivente. Ma l'altro giorno la mazzata, terribile: nel decreto governativo per la ricostruzione post-sisma, la città di Camerino non c'è nel lungo elenco di Comuni ammessi. Tanti i danni causati dal terremoto a decine di altre attività commerciali, palazzi pubblici e privati, scuole e chiese anche a Camerino, ma dal cosiddetto "cratere" degli interventi la cittadina ducale, perla delle Marche, è stata inopinatamente esclusa. Come Tolentino e altri centri limitrofi, pure danneggiati. "O è un errore o è una vergogna" aveva scritto sul sito istituzionale del Comune di Camerino il sindaco Gianluca Pasqui, primo cittadino da due anni, a capo di una lista civica, lamentando l'esclusione del paese, temendo ripercussioni su un'economia già depressa come tutte le zone interne dell'Appennino, sostenuta a malapena da un'attività agricola di puro sostentamento. E meno male che a Camerino arrivano ancora, da tutta Italia, centinaia di ragazzi per studiare in quella prestigiosa Università e che quindi ancora un po' di economia la fanno girare. Adriano Pieretti, invece, i suoi pensieri aveva deciso di affidarli al profilo facebook, l'altra sera, appena tornato a casa e dopo aver probabilmente contato i pochi spiccioli incassati: "Che dire... ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora, per il negozio distrutto, con un mutuo dietro. E sti pagliacci ci hanno messo fuori... è proprio un'Italia di merda...", prima di farla finita per sempre. Adriano Pieretti (11 ottobre 2016 alle ore 19 07 - Che dire... - tizio la che dal 24 agosto non lavora, per il negozio (distrutto. con un mutuo (dietro, e. su ci Hanno fuori... è un'Halla di MERDA.... -tit_org-

Il diario della Terra

[Redazione]

Cicloni Il bilancio dell'uragano Matthew è salito ad almeno mille vittime ad Haiti (anche se il dato ufficiale provvisorio, che considera solo i morti accertati e non tiene conto di altre informazioni provenienti dalle zone più colpite, è fermo a 473), altre sei ai Caraibi 038 nel sudest degli Stati Uniti. * Sette persone sono morte nel passaggio del tifone Chaba sulla Corea del Sud. L'uragano Nicole si è formato nell'oceano Atlantico occidentale. Vulcani Il vulcano Aso, nel sudovest del Giappone, si è risvegliato spingendo le autorità ad alzare il livello d'allerta. L'eruzione è stata definita "esplosiva" per la prima volta dal 1980. O Terremoti Un sisma di magnitudo 5,3 sulla scala Richter è stato registrato al confine tra l'India e il Pakistan. Una persona è morta in una frana causata dalla scossa e decine di case sono state danneggiate. Altri terremoti sono stati registrati al largo di Taiwan e in Nuova Zelanda. è Cani Le autorità di Rangoon, in Birmania, hanno lanciato una campagna di sterilizzazione dei cani randagi in un quartiere della parte sud della città. Secondo le stime, più di centomila cani randagi vivono nell'excapitale birmana. O Ippocampi Il governo thailandese ha sospeso temporaneamente le esportazioni di ippocampi, noti anche come cavallucci marini, a causa del declino della loro popolazione. La Thailandia è il principale esportatore degli animali, usati negli acquari e nella medicina tradizionale cinese. -;:1ÿ Weccsi,- 4aaiift '.;Saaaïtar.'è Incendi Il cambiamento climatico ha fatto aumentare l'area vulnerabile agli incendi nell'ovest degli Stati Uniti. Secondo uno studio pubblicato sui Proceedings of the National Academy of Sciences (Pnas), tra il 1984 e il 2015 è aumentato il rischio di incendi delle foreste e sono raddoppiati gli ettari bruciati. È possibile che il cambiamento climatico contribuisca agli incendi facendo aumentare le temperature e diminuendo l'umidità della vegetazione. I roghi che hanno colpito la California (nella foto l'incendio detto Blue cut al Cajón pass) a giugno e a luglio hanno costretto quasi 90mila persone ad abbandonare le loro case. - 69, 4 - 0 Vost k, Antartide -tit_org-

Pubblici ufficiali, progettisti, imprenditori

Altra corruzione sul sisma dell'Aquila Sette arresti e undici indagati

[Redazione]

Pubblici ufficiali, progettisti, imprenditori Altra corruzione sul sisma dell'Aquila Sette arresti e undici indagati Sono 7 gli arresti eseguiti dal corpo forestale dell'Abruzzo con l'operazione "Earthquake" che ha colpito un sistema corruttore sui lavori per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila. Gli arrestati sono pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori residenti nei Comuni Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino, 11 gli indagati. Sequestrati 330.929,63 ritenuti profitto del reato di corruzione. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per un valore di 8 milioni di euro. Ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12% degli appalti, da dividere con altri tecnici coinvolti. Il metodo era l'aggiotaggio e l'assunzione di incarichi di progettazione per assumere una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche corrompendo pubblici ufficiali. -tit_org- Altra corruzione sul sisma dell'Aquila Sette arresti e undici indagati

La vigilia Domani l'esordio in campionato. Come portafortuna il pallone firmato da Maradona

L'Amatrice calcio all'esordio "Il vostro affetto, un nuovo campo" = L'Amatrice in campo "La prima rivincita contro il terremoto"

[Paolo G. Brera]

Â Ritomo alla vita L'Amatrice calcio all'esordio "Il vostro affetto, un nuovo campo" PAOLO G. BRERA A PAGINA 25 La vigilia. Domani l'esordio in campionato. Come portafortuna il pallone firmato da Maradona CAmatrice in campo "La prima rivincita contro il terremoto" DAL NOSTRO INVIATO PAOLO G. BRERA AMATMCE. Quest'anno abbiamo una difesa fortissima, sorride Romeo Bucci, l'allenatore, mostrando alti monticelli di sabbia ammassati davanti all'unica porta rimasta. Asd Amatrice Calcio, "Vietato entrare nel cantiere", avverte il cartello sulla grata. Un'immensa tenda bianca occupa metà campo. Sul nostro terreno di gioco in erba naturale, dopo il terremoto avevano ospitato la Croce Rossa; ora stanno allestendo la mensa che resterà finché arriveranno le casette, spiega il presidente Tito Capriccioli coccolando tra le mani la palla icona, quella con l'autografo di Maradona: Me l'ha data alla partita della Pace, con le glorie in campo per raccogliere fondi destinati ai comuni terremotati. Domani si gioca, esordio in campionato di Terza categoria con il Cittaducale, elorononsi so no allenati neanche un giorno. Ci abbiamo provato, ma dopo il terremoto i ragazzi sono finiti in tanti paesi diversi e non era semplice. Quando abbiamo trovato un campo e una società disposta ad ospitarci li ho convocati tutti per un allenamento, almeno uno. Ok, non sarà il solito mese di precampionato con tecnica, psicologia e schemi, ma è qualcosa, no? E invece s'è messo a piovere così forte che è saltata la luce due volte, e allora ce ne siamo andati birreria, dice Bucci, ex bandiera dei rossoblù di Amatrice di cui ha indossato a lungo la fascia di capitano prima di prendere il patentino da allenatore. Da Amatrice al nuovo campo, quello offerto dal Barbano che ha cancellato la squadra dal campionato per lasciare spazio agli amatriciani, ci vuole mezz'ora d'auto: sarebbero una ventina di chilometri ma sono raddoppiati tra strade chiuse e deviazioni. Per ringraziarli ci hanno giocato un'amichevole: U abbiamo stracciati: 6, sorride Remo Berardi, capitano e jolly della squadra. Senza pietà. Però poi hanno innestato un paio di giocatori del Barbano per sostituire gli amatriciani che non se la sentivano di giocare, quest'anno: Qualcuno è ancora sotto shock, altri sono finiti troppo lontani per il girone cui giochiamo quest'anno: abbiamo cambiato regione, l'anno scorso eravamo nel girone Ascoli. Per un vero miracolo, una cittadina cancellata dal terremoto non ci sono state vittime tra i giocatori. Eravamo stati alla festa per i 50 anni della società, siamo tornati a casa poco prima delle scosse, racconta Berardi. C'erano i giocatori con le famiglie e tanti bambini. Eravamo in una vecchia chiesa che è crollata. Un miracolo ha risparmiato ai giocatori la vita, non i lutti. Marco Serafini, il portierone con cui l'Amatrice aveva vinto un campionato di Prima categoria nel '97, qualche ora dopo ha perso due figli. E Roberto Spurio, il secondo portiere, ha perduto mamma, nonni e zii. Lo studio d'ingegneria di cui è titolare l'allenatore è in un container alle porte di Amatrice. È tra i letti della tendopoli in cui dormiva e la zona rossa in cui tornava a cercare le cose perdute, che ha ritrovato tutti dopo il sisma. Era come l'album delle figurine. Ogni volta che incontravi qualcuno cancellavi un vuoto e ti informavi sugli altri, su chi c'è ancora e chi manca. Ma pure lui è stato tra i "manca", per un po'. Ci cercavamo tra compagni di squadra con WhatsApp, ma il mio telefonino era caduto in un cassetto che si era chiuso da solo durante le scosse. Mi avevano dato per disperso. Ma ora si volta pagina e si ricomincia. Domani, sotto i riflettori per l'esordio stagionale, la partita domestica non si giocherà a Barbano ma a Rieti. Ci hanno sommerso di solidarietà e affetto, racconta l'allenatore. Mancherà qualcuno, sì, ma qualcun altro è tornato apposta: Yuri Pantarotto, 20 anni, l'anno scorso giocava portiere in Interregionale, un gradino più in basso dei professionisti di A e B. Rimborso spese, vitto e alloggio pagato all'Amiternina. Ma ha detto addio per giocare per la mia città, non la potevo abbandonare. Darà il cambio al fratello Alessio, cui il sisma ha demolito la casa: si è trasferito ad Ascoli con la moglie che aspetta il secondo figlio. LA SALVEZZA Quella sera eravamo a festeggiare in una ex chiesa: poi è crollata LA MENSA Il nostro vecchio stadio ora ospiterà la mensa per gli sfollati i ii,,,,,, i,,,,,,.

Il presidente, il capitano e l'allenatore della squadra davanti allo stadio di Amatrice: ora ospiterà la mensa -tit_org- L'Amatrice calcio all'esordio "Il vostro affetto, un nuovo campo" - L'Amatrice in campo "La prima rivincita contro il terremoto"

L'aquila, tangenti per la ricostruzione: sette arrestati

[Redazione]

L'AQUILA, TANGENTI PER LA RICOSTRUZIONE: SEHE ARRESTATI La Forestale ha arrestato 7 persone per corruzione nella ricostruzione post-sisma dell'Aquila. Imprenditori, funzionari pubblici e professionisti hanno agito per la scuola di Bugnara (L'Aquila) e la casa di Ignazio Si Ione a Pescina. - L'Ainatriceitcanipo è a -tit_org- L'aquila, tangenti per la ricostruzione: sette arrestati

OGGI ALLERTA ROSSA DA CAPO NOLI A SARZANA OGGI SCUOLE CHIUSE IN QUASI TUTTA LA REGIONE, PRESIDATI I CORSI D'ACQUA

Maltempo , scuole chiuse Liguria con il fiato sospeso = Meteo da brividi, la Liguria nel panico

[Roberto Sculli]

OGGI ALLERTA ROSSA DA CAPO NOLI A SARZANA Maltempo, scuole chiuse Liguria con il fiato sospeso Allarme fino alle 24. A Genova stop a esami e visite SARÀ una lunga giornata di pioggia intensa e di oscuri pensieri. Oggi, in Liguria, da Capo Noli a Sarzana, fino a mezzanotte, è stata dichiarata l'allerta rossa, arancione nell'imperiese. Scuole chiuse, comunque, in tutta la Liguria, cancellati esami e visite. SCULU ì3e19 OGGI SCUOLE CHIUSE IN QUASI TUTTA LA REGIONE, PRESIDATI I CORSI D'ACQUA Meteo da brividi, la Liguria nel pania La Protezione Civile fa scattare l'allerta rossa: è il livello di pericolo più alt ROBERTO SCULLI È LA PRIMA, da quando è stato introdotto il sistema a colori, e forse per questo genera più inquietudine: da ieri notte la Liguria è sotto allerta rossa, la più elevata in una scala di tré. E se il massimo livello d'allarme riguarda il Savonese, Genova e provincia e lo Spezzino, è l'intera regione, secondo le previsioni di Arpal, a essere sotto tiro delle correnti incrociate di scirocco, da sud, e di tramontana da nord. Il cui incontro promette scintille: sono considerate molto probabili piogge abbondanti. Fino a 1 00-130 millimetri in tré ore, come incombono temporali molto forti e - come si dice in gergo - stazionari. Capaci cioè di scaricare enormi quantità di acqua in un tempo e in un territorio ristretti. Per la Liguria, regione in cui un abitante su cinque vive in zone esondabili - oltre centomila dei quali solo nel capoluogo - l'allerta rossa significa massima mobilitazione. Ogni Comune, però, la traduce a sua modo, plasmando limiti e divieti a seconda della sensibilità e delle peculiarità del territorio. Si spiega così la massima cautela di Genova, che, ormai da tempo, ha introdotto un automatismo di chiusura delle scuole in caso di allerta meteo di massimo livello. La stessa misura, tra i centri principali, sarà in vigore a Savona, Chiavari e Rapallo e in gran parte dei Comuni più piccoli della provincia di Genova. Alla lista si aggiunge anche Imperia, nonostante il livello di allerta, nel Ponente ligure, sia "solo" arancione. Per il momento, infatti, le previsioni elaborate sulla base di modelli matematici risparmiano almeno in parte l'Imperiese. Qui la tramontana dovrebbe respingere in maniera più decisa le correnti da sud, precisano da Arpal. Ma se questo fronte dovesse cedere, anche nel Ponente ligure si scatenerebbero gli acquazzoni attesi nel resto della regione. Il picco, dopo che la perturbazione avrà sfogato inizialmente in mare, dovrebbe scatenarsi dal primo pomeriggio, in un ampio arco di territorio che va da Savona, passa per Genova e arriva alla Spezia. Tutti i torrenti sono potenzialmente a rischio piena: di piccole, medie e grandi dimensioni. I primi due tendono a essere più sensibili a fenomeni quali i temporali, per cui è diramata una specifica allerta arancione, il massimo livello, visto che la scala dei temporali non prevede il rosso. Sono invece i corsi d'acqua più ampi i più pericolosi in caso di piogge prolungate e molto intense, scenario prefigurato dall'allerta rossa per le cosiddette piogge diffuse. A un anno esatto dall'introduzione del nuovo sistema di allertamento, è la prima volta che Arpal "legge" uno scenario degno di un'allerta rossa. Significa che i segnali sono davvero pessimi, considerato che il vecchio sistema numerico prevedeva solo due livelli (1 e 2, in ordine di gravità), mentre il nuovo ne ha tré (giallo, arancione e rosso). Questo nuovo assetto ha da un lato provocato un fiorire di allerte gialle - alcune decine - e limitato a una manciata quelle arancioni. Azzerando almeno fino a oggi quelle rosse. Lo scenario è molto preoccupante - ribadisce l'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone - invitiamo tutti i cittadini a usare la massima prudenza e a seguire l'evoluzione degli eventi. Per monitorare la situazione il centro operativo di Arpal e della Protezione civile regionale sono attivi dalla scorsa notte, lo stesso presidio è garantito dai Comuni, a partire da quello di Genova

a. Sul campo, polizia municipale e volontari di Protezione civile sono mobilitati e monitoreranno i rivi. Sorvegliata speciale, nel capoluogo, resta la vallata del Bisagno, nonostante le opere in corso ancora lontana dall'essere in sicurezza. Salvo eventuali proroghe, l'allerta rientrerà alla mezzanotte. Domani è infatti atteso un rapido e deciso

miglioramento. Ma, prima di tirare il fiato, serve superare indenni la giornata di oggi. sculli@ilsecoloxix.it 3BY NC ND
ALCUNI DIRITTI RISERVATI 130 millimetri di pioggia in tre ore potrebbero abbattersi sull'intera Liguria 95.360 gli
abitanti di Genova che vivono in zone considerate a rischio esondazione Allerta rossa in Liguria: previsti fino a 130
millimetri di pioggia -tit_org- Maltempo, scuole chiuse Liguria con il fiato sospeso - Meteo da brividi, la Liguria nel
panico

L'AQUILA

Affari e mazzette, sette arresti per i lavori post terremoto

[Redazione]

L'AQUILA PESCARA. C'era anche la ricostruzione di una scuola materna ed elementare tra gli obiettivi del "Piano Abruzzo" per la gestione post-sisma del 2009 all'Aquila nei Comuni di Bussi sul Tirino (Pescara) e Bugnara (L'Aquila): sette persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori nei Comuni di Bussi sul Tirino, Pescara, Popoli, Perugia, Gubbio ed Assisi, sono finiti agli arresti domiciliari su disposizione del Gip del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, per associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Le indagini, coordinate dal procuratore capo facente funzioni della Procura della Repubblica di Pescara, Cristina Tedeschini e dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad otto milioni di euro, a seguito una di richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12% del valore degli appalti (corrispondente a 960 mila euro), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. -tit_org-

Ecco il nuovo piano emergenza Vesuvio: due zone rosse e 700mila persone da evacuare

[Redazione]

Le nuove regole predispongono lo spostamento dei residenti di 25 comuni, la messa in sicurezza dei beni culturali e degli edifici e la messa in sicurezza delle opere d'arte. Il Piano emergenza Vesuvio sarà varato stilando le regole dell'evacuazione di 700 mila persone secondo quattro diversi livelli di allarme. Le linee guida dovranno essere seguite in caso di eruzione o terremoto da 25 comuni, comprese tre circoscrizioni di Napoli, che allo scattare del quarto livello di emergenza dovranno gestire il trasferimento degli abitanti nelle regioni gemellate entro 72 ore. Il nuovo piano emergenza Vesuvio modifica quello del 2001 creando una "zona rossa" di 25 comuni, rispetto ai 18 precedenti, una "zona gialla" di 62 comuni per coprire i territori esposti alla caduta di ceneri e materiali piroclastici e una "zona rossa 2" per l'area soggetta a rischio di crolli di edifici. Vincenzo De Luca, presidente della giunta regionale campana, ha affermato: "Entro ottobre la regione Campania acquisirà gli ultimi piani comunali per la redazione del testo finale del dispositivo". Il nuovo piano prevede una fase di allarme, il massimo livello di pericolo previsto, dove si predispongono 500 autobus che trasporteranno dalle "aree di attesa" alle "aree di incontro" 672 mila residenti nei comuni dentro la zona rossa con quasi 4365 corse al giorno. Inoltre sarà previsto il trasferimento di tutte le auto immatricolate nei comuni interessati, quasi 375 mila. I mezzi di trasporto dovranno usufruire dei 21 punti di accesso e uscita individuati dalle autorità. Nel livello precedente, invece, saranno evacuati i malati in ospedali e case di cura, i detenuti nelle carceri e verranno messi in sicurezza i beni culturali. "Il piano di emergenza Vulcani - ha detto Fabrizio Curcio, il responsabile della Protezione Civile, - non riguarda solo la Sicilia e la Campania, ma coinvolge tutto il Paese". Infatti saranno 19 le regioni italiane che dovranno accogliere le persone evacuate per poi trasferirle nelle strutture già segnalate.

Quel chirurgo fa scappare anche i giudici del Nobel

[Michele Bocci]

àñãã å. E tutto quello che la- Mj \ scianeipostidovevaalavora\ / re l'ex mago della trachea, già chirurgo infallibile e oggi medico fonte di imbarazzi tra chi lo ha reclutato. A causa sua ù una delle istituzioni sanitarie più importanti del mondo c'è stata una raffica di dimissioni. Paolo Macchiarini sta attraversando il momento più buio della sua carriera. Licenziato dal Karolinska Institutet di Stoccolma, l'ospedale che assegna il Nobel per la medicina, è accusato di aver falsificato studi scientifici e aver messo in atto una chirurgia troppo aggressiva. Pochi mesi fa ha fatto ù giro del mondo la storia della giornalista tv americana alla quale aveva promesso un matrimonio di fronte al Papa e a Putin, con Bocci a cantare, tutto falso, tutto ricostruito dall'interessata. Benita Alexander, in un lungo servizio di 1/ùni'tyFairUsa. E adesso scricchiola pure il mito dei suoi trascorsi in Spagna. L'unica notizia buona arriva dall'Italia: a settembre a Firenze è stato assolto dall'accusa di truffa nei confronti di alcuni pazienti. La fama di Macchiarini è esplosa il 19 novembre del 2008 quando in una conferenza stampa annunciò di aver eseguito all'Hospital Clinic di Barcellona il primo trapianto di trachea al mondo, su una donna di 30 anni. Il chirurgo torácico, QUEL CHIRURGO FA SCAPPARE ANCHE I GIUDICI DEL NOBEL di Michele Bocci Studi fasulli e presunte amicizie illustri. Chi è Paolo Macchiarini, l'uomo che ha messo in imbarazzo l'ospedale che assegna il premio per la Medicina originario di Viareggio, disse di essere un cervello in fuga dal mondo accademico italiano. L'allora assessore alla Sanità 42,,,:... della Toscana e oggi presidente, Enrico Rossi, lo chiamò a lavorare al policlinico Careggi di Firenze. Il suo arrivo produsse un terremoto, con un pezzo dell'Università che avanzò dubbi sul suo curriculum. Macchiarini restò fino al 2012, quando venne arrestato per truffa, abuso di ufficio ed altri reati. Nei giorni scorsi si è scoperto grazie a un'inchiesta di El periódico de Catalunya che già a Barcellona fu messo sotto accusa dal comitato etico dell'ospedale, che parlò di fraude de ley riguardo allo studio scientifico dedicato all'intervento, che ometteva di riferire i problemi post operatori della paziente. L'esperienza di Firenze si è chiusa molto male, con un reparto spaccato e soprattutto con l'inchiesta penale, che ha fatto nascere due procedimenti (uno chiuso il 22 settembre scorso, l'altro ancora aperto). Ma da quando ha lasciato la Toscana, le cose per il medico sono andate anche peggio. Ð Karolinska prima lo ha assunto, poi lo ha messo sotto accusa. Due dei três pazienti ai quali negli anni ha trapiantato la trachea sono morti e nel 2015 sono iniziate indagini interne su di lui. I lavori scientifici dedicati alle sue operazioni sono stati giudicati falsi, e sono iniziate le dimissioni. Ha lasciato Urban Lendahl, professore al Karolinska e segretario generale dell'Assemblea di 50 docenti che assegnano il Nobel. Poi sono cadute altre cinquanteste tra vertici dell'ospedalemembri del comitato che sceglie i vincitori del premio. Tra le colpe, l'aver reclutato Macchiarini, avergli rinnovato il contratto nel 2013, oppure averlo "assolto" alla fine di una prima inchiesta condotta su di lui nel 2015. Il ministro svedese della Pubblica istruzione e della Ricerca, Hélène Hellmark Knutsson, ha commentato: La parola giusta per descrivere tutto questo è scandalo. Anche macerie va bene. SOTTO ACCUSA DALL'ISTITUTO KAROLINKSA CHE ASSEGNA IL NOBEL PER LA MEDICINA -tit_org-

Handel arriva a Roma e le sue preghiere sublimi danno ancora speranza

[Redazione]

MUSICA PER GIOVANNI GAVAZZENI terminatore di valdesi e spiriti liberi, I teologo domenicano Antonio Ghislieri, cardinale di Santa Romana Chiesa e Grande inquisitore. Papa da 1566 con il nome pontificale di Pio V, promotore di Lepanto y scomunicatore di Elisabetta la Grande, si ricorda anche per aver nominato il Pa estrina Maestro della Cappella Giulia per aver fondato a Pavia il Collegio che porta il suo nome y da quattro secoli e mezzo apre il sapere per concorso ai meritevoli - studenti illustri come il sommo filologo Gianfranco Contini. L'almo Collegio ha aggiunto un nuovo titolo ai suoi già numerosi meriti promuovendo l'attività musicale (Ghislieri Musica) dell'orchestra e del coro che portano il suo nome, entrambi guidati e diretti da Giulio Prandi. Dopo a pubblicazione della sorprendente musica sacra di Galuppi e del preclaro Jommelli y la riesumazione del Mattutino de' Morti di Davide Pérez, i ghislieriani ci propongono jna sontuosa registrazione in forma di trilogia handeliana: la cantata donna, che in ciel (commissionata per la liberatione di Roma dal terremoto che aveva 'isparmiato l'Urbe, ma raso al suolo -'Aquila, il reatino e devastato le martiri cittadine di Amatrice e Accumoli), l'intensa- nente espressivo recitativo e aria An che troppo ineguali, coronati dal salmo sapolavoro, il fastoso e sensuale Dbcit Dominas. Per sottotitolo quest'incisione porta una data, 1707, anno a cui appartengono te opere suddette, quando Handel calò a Roma, essendo Papa Clemente XI Albani che elevò all'onore degli altari il Ghislieri. L'arrivo di Handel a Roma destò clamore, a partire dall'esibizione all'organo in San Giovanni in Laterano, innescando una reazione dirompente che trastornera tanto il viaggiatore quanto i suoi ospiti (R. Mellace). Da quel giorno i principi della Chiesa (i cardinali Ottoboni, Colonna, Pamphili) e gli aristocratici I marchese Ruspoli) gareggiarono nel commettere al fascinoso Sassone accademie e conversazioni (concerti tenuti nelle lussuose dimore dei committenti), dove Handel lavorò accanto a colleghi della statura di Corelli, Pasquini e Scarlatti padre. Ammirati di tanta dovizia musicale, ci uniamo alla preghiera finale della cantata, rivolta a Maria, salute e speme del mondo afflito e del mortai che langue, oggi per tutti protettrice dalle ricostruzioni dolose del passato. HANDEL IN ROME QHISUERI NÍÍß & CONSORT - G. PRANDI (DEUTSCHE HARMONÍA MUNOI) -tit_org-

I comuni della Romagna e "Io Non Rischio"

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 13:25 "Io non rischio" è la campagna nazionale per le buone pratiche di protezione civile: il 15 e il 16 ottobre i volontari di Protezione Civile saranno in piazza a Bertinoro, Cesena, Dovadola, Forlì, Gambettola, Predappio, e Santa Sofia. Per il sesto anno consecutivo il volontariato di Protezione Civile, le istituzioni e il mondo della ricerca scientifica si impegnano insieme nella campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali che interessano il nostro Paese. Il weekend del 15 e 16 ottobre 7.000 volontari e volontarie di protezione civile allestiranno punti informativi "Io Non Rischio" in circa 700 piazze distribuite su tutto il territorio nazionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. A poco meno di due mesi dal sisma che ha colpito il centro Italia il mondo del volontariato, che insieme al Servizio Nazionale della Protezione Civile è in prima linea nella gestione dell'emergenza, si farà portavoce delle buone pratiche di prevenzione dei rischi. Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con altre piazze in tutta Italia, i volontari di varie associazioni parteciperanno alla campagna con un punto informativo "Io non rischio" allestito nei seguenti comuni: Bertinoro, frazione Panighina in Via Consolare (di fronte CONAD) dalle ore 08.30 alle ore 18.00 (Sabato 15); frazione Capocolle parcheggio chiesa dalle ore 08.30 alle ore 13.00 (Domenica 16) - CRI - Comitato Locale Forlimpopoli - Bertinoro (Rischio Alluvione) - Cesena in Piazza Giovanni Paolo II - Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena (Rischio Alluvione) - Dovadola in Piazza Cesare Battisti - Protezione Civile Dovadola (Rischio Terremoto/Maremoto) - Forlì in Piazza Saffi - SOS Forlì FIR CB (Rischio Alluvione) - Gambettola in Piazza Sandro Pertini - Croce Verde Gambettola (Rischio Alluvione) - Predappio in Piazza S. Antonio dalle ore 8 alle ore 18 (Sabato 15) e in Piazza Garibaldi dalle ore 9 alle ore 18 (Domenica 16) - Associazione Volontari Protezione Civile Predappio (Rischio Terremoto) - Santa Sofia in Piazza Matteotti dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 - A.N.A. Alto Bidente (Rischio Terremoto/Maremoto) Incontreranno la cittadinanza, consegneranno materiale informativo e risponderanno alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto, il rischio maremoto ed il rischio alluvione. Per informazioni sulle piazze: Bertinoro: CRI Comitato Locale Forlimpopoli-Bertinoro, cell. 338-4217172 - email: primula4ever@libero.it - Cesena: Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena, cell. 338-7171237 - e-mail: gruppocomunalepc@comune.cesena.fc.it - Ufficio Protezione Civile Comune Cesena, tel. 0547-356365 - e-mail: protezionecivile@comune.cesena.fc.it - Dovadola: Protezione Civile Dovadola, cell. 338-7965331 - e-mail: prociv_dov@libero.it - Forlì: SOS Forlì FIR CB, cell. 366-6187618 - e-mail: sosforli@sosforli.it - forli@iononrischio.it - Gambettola: Croce Verde Gambettola, cell: 340-5621923 - tel. 0547-57100 - e-mail: mengozzia@gmail.com - Predappio: Associazione Volontari Protezione Civile Predappio, cell. 347-1288879 - e-mail: predappio@iononrischio.it - info@protezionecivilepredappio.it - Santa Sofia: A.N.A. Alto Bidente, cell. 338-7673395 - e-mail: jgrifoni@alice.it red/Ig (Fonte: FIR CB SER)

SMS solidali: raccolta terminata. Donati 15.053.594 milioni di euro

[Redazione]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha diffuso il dato definitivo relativo alle promesse di donazioni tramite numero telefonico solidale 45500 destinato alle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto: sono stati raccolti 15.053.594 di euro. La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 attivato, dal 24 agosto al 9 ottobre dal Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro. Il dato è stato reso noto dallo stesso DPC. Il numero solidale è stato attivato grazie al Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione. All'iniziativa hanno partecipato Tim - Telecom, Vodafone, Wind-Infostrada, H3G, PosteMobile, CoopVoce, Fastweb, Tiscali, Twt, Cloud Italia e Uno Communication. Ma le donazioni non si esauriscono con gli sms solidali: sono ancora tantissime le iniziative di raccolta fondi e i conti correnti appositamente aperti per donazioni solidali: fra questi ricordiamo il conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che, ad oggi, ha raccolto 2.893.689,15 milioni di euro.

In un anno 346 catastrofi naturali: 22.773 morti, danni per 66,5 mld di dollari

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 09:14 Oggi si celebra la Giornata Internazionale per la Riduzione dei Disastri" delle Nazioni Unite. E quindi tempo di numeri (e bilanci). Le vittime (22.773) sono in aumento rispetto al bilancio del 2014 (6.434). Europa e Stati Uniti sempre più colpiti, con costi sempre più elevati. Ecco perché la prevenzione è importante (anche ad Haiti). Ecco il rapporto di Agire Il lungo lavoro di questi anni con la comunità si è rivelato di fondamentale importanza e ha evitato la perdita di vite umane. A livello di mitigazione del rischio, registriamo un altro successo: a Tabarre, dove la Rivière Grise è esondata in più punti, ha retto argine che abbiamo costruito. A dirlo è Morena Zucchelli, capo missione di COOPI ad Haiti e responsabile delle azioni di aiuto per le popolazioni colpite dall'uragano.

Riduzione del rischio - Oggi si celebra la Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali, iniziativa promossa dalle Nazioni Unite con obiettivo di ridurre i rischi di disastri naturali e diffondere conoscenze e consapevolezza sull'importanza delle pratiche di prevenzione e mitigazione. AGIRE, da sempre attenta a questi temi, aderisce alla campagna internazionale Live to Tell Vivere per Raccontare e lancia il dossier Emergenze e Prevenzione: prospettive di resilienza che disegna in numeri lo scenario dei disastri naturali del 2015 e lo stato dell'arte della prevenzione, purtroppo ancora insufficiente in quasi tutti i paesi più a rischio.

Disastri in numeri - Nel corso dello scorso anno si sono registrate 346 catastrofi naturali che hanno colpito oltre 98 milioni di persone, causando 22.773 morti e danni per un ammontare complessivo di 66,5 miliardi di dollari. Le vittime sono in netto aumento rispetto al bilancio del 2014 (6.434 morti). Gli eventi - Il più devastante del 2015 è stato il terremoto in Nepal, che in aprile ha provocato 9.046 morti. È stato inoltre uno dei disastri più costosi, con oltre 5 miliardi di dollari di perdite. Anche i dati riportati in Europa segnano valori record: stupisce ad esempio sapere che una violenta ondata di calore che ha investito l'Europa tra luglio-agosto dello scorso anno, ha provocato ben 3.295 morti in Francia. Il 2015 ha infatti un altro preoccupante primato: è l'anno più caldo mai registrato.

I continenti - A livello globale l'Asia è stata ancora una volta il continente più colpito in termini di frequenza (44%), decessi (72%) e persone colpite (60%). Gli Stati Uniti sono però il paese che ha pagato il maggior tributo economico per la risposta alle emergenze. Il 56% dei danni riportati negli Stati Uniti sono stati coperti da assicurazione, cosa che ha permesso una rapida risposta alla popolazione colpita e che difficilmente avviene nei paesi a più basso reddito.

Povertà - Tra il 1980 e il 2014, 850 mila persone hanno perso la vita a causa di disastri naturali, di queste il 62% disponeva di un reddito inferiore ai 3 dollari al giorno ed apparteneva pertanto alle fasce più povere della popolazione mondiale. Per questo il protocollo internazionale di riferimento per la prevenzione e riduzione del rischio - il Sendai Framework si pone come obiettivo l'abbassamento del numero di decessi di 100 mila unità nel periodo 2015/2030, promuovendo pratiche di prevenzione e mitigazione in tutto il mondo.

Haiti e la Prevenzione - Secondo il coordinatore umanitario delle Nazioni Unite per Haiti, Mourad Wahba, il lavoro impressionante delle autorità, delle ong e delle comunità haitiane in materia di prevenzione ha salvato tante vite. Le pratiche di Disaster Risk Reduction (DRR) sono prioritarie per le ong del network di AGIRE nelle aree ad alto rischio terremoti, alluvioni e frane. Quella prevenzione ha un ruolo fondamentale per l'educazione della popolazione civile, i sistemi di early warning e di riabilitazione adottati. Nel 2010 abbiamo dispiegato tutte le nostre forze per far fronte al post terremoto, inserendo le DRR nei programmi di risposta dice Alessandra Fantuzi, coordinatrice di AGIRE. Da allora le nostre organizzazioni non hanno mai smesso di lavorare nel paese. Gli operatori delle ong di AGIRE, nelle drammatiche ore dell'arrivo dell'uragano, hanno potuto aiutare la popolazione nelle operazioni di evacuazione e stanno ora supportando coloro che più hanno risentito del passaggio di Matthew fornendo cibo, acqua potabile e rifugi per chi ha perso la propria casa o non può momentaneamente rientrarci.

Aiuti - Da oggi è possibile sostenere il lavoro delle ong di AGIRE a fianco delle comunità più colpite dall'Uragano Matthew donando con le seguenti modalità

(numero verde 800.132.870, www.agire.it).red/gt

Calderara di Reno (BO): appuntamento in piazza con "Io Non Rischio"

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 10:10 Anche l'associazione di Protezione Civile di Calderara di Reno (Bologna) partecipa alla campagna nazionale "Io Non Rischio", per sensibilizzare e informare la cittadinanza sul rischio sismico e sul maremoto: sabato e domenica prossimi l'appuntamento è in Piazza Marconi Sabato 15 e domenica 16 ottobre, in contemporanea con 700 piazze in tutt'Italia, i volontari dell'associazione di Protezione Civile di Calderara di Reno partecipano alla campagna "Io Non Rischio" (promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, dall'Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, dall'Anpas e da ReLuis) con un punto informativo allestito a Calderara di Reno in Piazza Marconi per incontrare la cittadinanza, consegnare materiale informativo e rispondere alle domande su cosa ciascuno di noi può fare per ridurre il rischio terremoto e maremoto. Il sistema più efficace per difendersi da un rischio, come ad esempio il terremoto, è conoscerlo. Questo tipo di conoscenza, per essere realmente utile, di solito comporta un livello di approfondimento che difficilmente può essere comunicato con un semplice spot radiofonico o televisivo. Le associazioni di volontariato di protezione civile, invece, vivono e operano sul proprio territorio, lo conoscono e a loro volta sono conosciuti dalle istituzioni locali e dai cittadini. Chi meglio di loro per fare informazione sui rischi che su quel territorio insistono? Da questi presupposti è nata l'idea originaria di "Io Non Rischio". Formare i volontari di protezione civile sulla conoscenza e la comunicazione del rischio per poi farli andare in piazza, nella loro città, a incontrare i cittadini e informarli. [29calderara2] In piazza, quindi, i volontari che hanno seguito appositi corsi, saranno a disposizione per informare sulle buone pratiche di protezione civile, illustrare quali sono le azioni da fare e non fare nei momenti di emergenza, aiutare i cittadini a capire come possono prepararsi in anticipo per affrontarle nel migliore dei modi. Sarà anche l'occasione di illustrare, a chi non lo conoscesse, il Piano di Protezione Civile Comunale, le attività di salvaguardia del territorio che fanno tutto l'anno i volontari e il lavoro di comunicazione sul web e sui social media per rendere la Protezione Civile sempre al passo con i tempi. "Io Non Rischio" è una campagna di comunicazione ma non solo. Io non rischio è un proposito, un'esortazione che va presa alla lettera. L'Italia è un paese esposto a molti rischi naturali, e questo è un fatto. Ma è altrettanto vero che l'esposizione individuale a questi rischi può essere sensibilmente ridotta attraverso la conoscenza del problema, la consapevolezza delle possibili conseguenze e l'adozione di alcuni semplici accorgimenti. red/lg

Riduzione rischio disastri, "sette obiettivi in sette anni", partendo dal salvare vite umane

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 12:36 Sostanziale riduzione dei rischi da disastri e di perdite in termini di vite umane, mezzi di sussistenza, salute, attività economiche, culturali e ambientali delle persone, delle imprese, comunità e paesi: questi gli obiettivi dell'accordo di Sendai e della "Giornata internazionale per la Riduzione dei Disastri", che si celebra oggi dedicata alla sensibilizzazione del mondo sull'importanza della riduzione della mortalità associata ai disastri provocati da fenomeni naturali. Istituito dall'Assemblea Generale dell'Onu nel 1999, si chiama UNISDR - Ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio Disastri - l'agenzia ONU incaricata di facilitare l'implementazione della Strategia Internazionale per la Riduzione dei Disastri e assicurarne il coordinamento con le altre attività delle Nazioni Unite. Terremoti, tsunami, cicloni, eruzioni vulcaniche, frane e temperature eccessivamente calde o fredde vengono classificati come fenomeni naturali a rischio disastro, e UNISDR si adopera per mitigarne l'impatto sulla popolazione. Il lavoro dell'UNISDR prevede non soltanto una sistematica analisi dei fattori che potrebbero far raggiungere a un evento naturale le proporzioni di un disastro, ma anche una costante attività di informazione e prevenzione. Per ridurre la vulnerabilità di una comunità, infatti, è fondamentale che la popolazione sia a conoscenza dei rischi esistenti nel proprio territorio, che sia in grado di riconoscere i segnali di allerta, e che disponga di un sistema rapido e immediato per lanciare l'allarme. Inoltre, uno sviluppo sostenibile e nel rispetto dell'ambiente, un sistema di coordinamento e di allerta, e leggi adeguate in materia di prevenzione e reazione ai disastri naturali, sono alcuni degli elementi che secondo UNISDR possono contribuire a salvare migliaia di vite. Uno degli impegni principali di UNISDR consiste nell'implementazione del Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, lo strumento che guiderà l'attività di riduzione rischio disastri fino al 2030. Il Sendai Framework, che prende il posto del precedente Hyogo Framework for Action (HFA) 2005-2015: Building the Resilience of Nations and Communities to Disasters, è stato adottato in occasione della Conferenza Mondiale sulla Riduzione del Rischio Disastri tenutasi a Sendai, in Giappone. Il Sendai Framework è un accordo volontario non vincolante della durata di quindici anni che riconosce che lo Stato ha un ruolo primario nella riduzione dei rischi ma che la responsabilità dovrebbe essere condivisa con gli altri attori del sistema, comprese le amministrazioni locali, il settore privato e altri portatori di interesse. L'accordo è il risultato di consultazioni avviate nel marzo 2012 e negoziate intergovernative tenutesi dal luglio 2014 al marzo 2015, che sono state supportate dalla UNISDR su richiesta dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. UNISDR è stato quindi incaricato di sostenere l'attuazione, il follow-up e la revisione del quadro Sendai. Sette gli obiettivi globali che si è dato il Sendai Framework for Disaster Risk Reduction: - ridurre sostanzialmente entro il 2030 il tasso di mortalità in seguito alle catastrofi - ridurre sostanzialmente entro il 2030 il numero di persone colpite da disastri a livello globale - ridurre entro il 2030 la perdita economica direttamente imputabile alle catastrofi in rapporto al prodotto interno lordo globale (PIL) - ridurre sostanzialmente entro il 2030 i danni causati dai disastri alle infrastrutture critiche, così come le interruzioni dei servizi fondamentali, tra cui sanità e di istruzione, anche attraverso lo sviluppo della loro resilienza - aumentare sostanzialmente il numero dei paesi con le strategie nazionali e locali di riduzione del rischio di catastrofi entro il 2020 - migliorare sostanzialmente la cooperazione internazionale ai Paesi in via di sviluppo attraverso un sostegno adeguato e sostenibile per integrare le loro azioni nazionali con l'implementazione di questo accordo entro il 2030 - aumentare sostanzialmente entro il 2030 la disponibilità e l'accesso ai sistemi di allarme multi-rischio in tempo reale e le informazioni ai cittadini sui rischi di catastrofi e relative valutazioni. Per raggiungere questi obiettivi, l'accordo di Sendai si è dato quattro priorità operative: conoscenza del rischio di catastrofi, rafforzamento della governance e gestione del rischio, investimenti nella riduzione del rischio e nelle azioni di resilienza, miglioramento della preparazione per essere in grado di dare risposte efficaci e pronte nella complessa fase della ricostruzione. Gli obiettivi dell'accordo di Sendai sono stati inclusi nell'Agenda 2030 per

lo Sviluppo Sostenibile. E oggi, 13 ottobre, si celebra la Giornata internazionale per la Riduzione dei Disastri, dedicato alla sensibilizzazione del mondo intero sull'importanza della riduzione della mortalità associata ai disastri provocati da fenomeni naturali. "Lo scorso anno - ha dichiarato il Segretario Generale dell'ONU Ban Ki-moon in occasione di questa ricorrenza - i Governi hanno adottato il Quadro di Sendai. Oggi, avviamo la "Sendai Seven Campaign: sette obiettivi in sette anni", la quale evidenzia come tutti noi possiamo contribuire a ridurre le perdite dovute ai disastri. L'obiettivo di quest'anno è la riduzione della perdita di vite umane. Possiamo sostituire i beni materiali, ma non possiamo sostituire le persone. Rimango sempre sgomento di fronte al numero di persone che perdono la vita a causa di disastri. La maggior parte di esse sono sempre i poveri e i più vulnerabili. Oggi giorno, centinaia di milioni di persone sono esposte al rischio dell'innalzamento del livello dei mari, dei terremoti, della siccità, delle ondate di calore, delle inondazioni e delle tempeste. Esse vivono in zone marginali, al di sotto di zone collinari instabili o lungo zone costiere esposte alle tempeste. Per questo motivo, l'abbattimento della povertà estrema - il primo dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - è essenziale al fine di ridurre il rischio di catastrofi". "Il report intitolato "Povertà e Morte: la mortalità nei disastri dal 1996 al 2015" è pubblicato oggi dall'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei disastri (UNISDR) - prosegue Ban Ki-moon - rappresenta una seria denuncia all'ineguaglianza. I paesi ad alto reddito subiscono gravi perdite economiche a causa delle catastrofi, ma le persone che vivono nei paesi a basso reddito pagano con le loro vite. In questa Giornata internazionale per la riduzione dei disastri, chiedo a tutti i Governi di collaborare assieme alla società civile ed al settore privato affinché si passi dalla gestione alla prevenzione delle catastrofi. Dobbiamo passare da una cultura di reazione ad una cultura di prevenzione e rafforzare la capacità di resistenza, riducendo così la perdita di vite umane".red/pc

Protezione sismica avanzata: convegno domani a Gemona del Friuli

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 10:32 L'analisi, il progetto, l'installazione e il monitoraggio delle tecnologie di protezione sismica saranno al centro del convegno che si svolgerà domani, venerdì 14 ottobre a Gemona del Friuli (UD). L'incontro prevede anche una visita tecnica alla Torre dell'Orologio del Castello di Gemona, oggetto di un intervento di adeguamento sismico conclusosi di recente. I terremoti che hanno colpito negli ultimi anni l'Italia e vaste aree del mondo hanno nuovamente sottolineato l'importanza di una progettazione antisismica avanzata sia delle strutture e infrastrutture di nuova realizzazione sia degli interventi di miglioramento di quelle esistenti. A tale esigenza rispondono pienamente le moderne tecnologie di protezione riconducibili ai concetti dell'isolamento sismico e della dissipazione supplementare dell'energia, la cui adozione è sempre più diffusa nei Paesi a più elevata vulnerabilità. Sono queste le considerazioni che hanno dato vita al convegno che si terrà domani venerdì 14 ottobre a Gemona del Friuli (UD). "Isolamento e dissipazione per la protezione sismica avanzata delle strutture di nuova costruzione ed esistenti - "Analisi, progetto, realizzazione e monitoraggio", un incontro che si propone di fornire un quadro aggiornato degli aspetti progettuali, applicativi e di controllo di tali tecnologie, in occasione del quarantennale del terremoto del Friuli. Data e località scelte per il convegno non sono infatti casuali: il Comune di Gemona, epicentro del devastante terremoto friulano del 1976, è stato ritenuto la scelta quale sede ideale per lo svolgimento dell'incontro; il periodo, quello delle iniziative organizzate dall'Università di Udine, la cui istituzione avvenne per volontà popolare proprio a seguito di tale tragico evento. L'ateneo per la ricorrenza del 40° del terremoto ha infatti organizzato una serie di eventi, denominati "Epicentro di saperi", a partire dal 6 maggio, data della prima grande scossa del 1976, fino alla fine dell'anno. Il convegno di domani si inserisce infatti in tali iniziative: organizzato dall'Università di Udine, il Comune di Gemona del Friuli, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Udine, l'evento è stato promosso dall'Ordine degli Architetti PPC e patrocinato dal GLIS - Gruppo nazionale isolamento ed altre strategie di protezione sismica. Una prima sessione sarà dedicata a relazioni riguardanti l'analisi, il progetto, l'installazione e il monitoraggio delle tecnologie di protezione, nonché le prospettive d'impiego delle stesse in un prossimo futuro. La seconda sessione comprenderà una visita tecnica alla Torre dell'Orologio del Castello di Gemona, oggetto di un intervento di adeguamento sismico mediante inserimento di struttura in acciaio includente dissipatori antisismici, completato di recente. I lavori si svolgeranno a partire dalle ore 13,30 presso il Cinema Teatro Sociale - Via XX Settembre, 5 - Gemona (UD).

PROGRAMMA
 13:30: Registrazione
 14:00: Indirizzi di saluto
 Rappresentante del Comune di Gemona
 Rappresentante dell'Università di Udine
 Alessandro Martelli (Presidente GLIS, Vice-Presidente ASSISI)
 Stefano Sorace (Università di Udine e Consigliere GLIS)
 14:20-16:45: Prima Sessione
 14:20 Rischio sismico e quadro applicativo delle moderne tecnologie antisismiche - Alessandro Martelli (Presidente GLIS, Vice-Presidente ASSISI)
 14:45 Friuli: la culla della moderna ingegneria sismica in Italia - Renzo Medeot (Consigliere GLIS, socio ASSISI)
 15:10 Studi di sistemi di dissipazione supplementare dell'energia per l'applicazione alle costruzioni esistenti - Stefano Sorace (Università di Udine, Consigliere GLIS)
 15:35 Ricostruzione della Torre dell'Orologio del Castello di Gemona: progetto - Fabrizio Cioppettini (Studio Tecnico Gruppo Marche, Macerata) realizzazione - Renato Pesamosca (Responsabile Settore Tecnico Infrastrutture, Lavori Pubblici e Ambiente del Comune di Gemona)
 16:00 Il monitoraggio di strutture protette da sistemi antisismici - Paolo Clemente (Centro Ricerche ENEA della Casaccia, socio GLIS e ASSISI)
 16:25 Discussione e chiusura della prima sessione
 16:45-18:00: Seconda Sessione
 Visita tecnica guidata alla Torre dell'Orologio del Castello di Gemona ricostruita con struttura portante in acciaio dotata di controventi dissipativi includenti smorzatori di tipo BRA

Amatrice e Protezione Civile: arrivano gli osservatori del progetto Be Drin

[Redazione]

Giovedì 13 Ottobre 2016, 12:21 Dall'emergenza alla prevenzione nel sistema di protezione civile in Italia: in visita studio da Albania e Kosovo i partner del progetto Be Drin, che vede impegnate Anpas, Croce Rossa e Cisma, il Dipartimento di Protezione Civile e Cima. La delegazione sarà ad Amatrice, al Dipartimento di Protezione Civile e nelle piazze lo non rischio del 15 e 16 ottobre. Si svolge dal 12 al 16 ottobre la visita studio in Italia dei partner di Albania e Kosovo del progetto europeo Be Drin. La visita è finalizzata a far conoscere ai partner balcanici il nostro sistema di volontariato in protezione civile, sia in prevenzione sia in preparazione e risposta alle emergenze (con focus sul rischio idro-geologico). Ieri, martedì 12 ottobre, la delegazione ha fatto visita alle strutture del Dipartimento nazionale della protezione civile a Roma, mentre oggi è previsto l'arrivo della delegazione nell'area del centro Italia colpita dal terremoto: il team visiterà, in mattinata, la DiComaC a Rieti, dove verrà illustrato il modello organizzativo con cui è stata coordinata la risposta emergenziale e i diversi fronti di attività, dalla fase della ricerca e del soccorso all'assistenza alla popolazione, dal censimento del danno al ruolo del volontariato. [0544be_drin_progetto_eu_2] Successivamente la visita alle strutture operative. Oggi pomeriggio il trasferimento ad Amatrice, con la visita alle attività dei partner del progetto Be Drin (Anpas, Croce Rossa e Cisma), il campo di accoglienza Anpas e il COI. Sabato e domenica il team sarà a Firenze, Cerreto Guidi e Pisa per visitare le piazze dove si svolgerà "Io Non Rischio", la campagna di comunicazione nazionale sulle buone pratiche di protezione civile giunta quest'anno alla sesta edizione. Il progetto europeo Be Drin - Balkans and Europe for Development of Resilience Initiatives, si propone di rafforzare la capacità di gestione dei volontari europei EU Aid Volunteers delle potenziali organizzazioni ospitanti di Albania, Kosovo* e Macedonia, in funzione della futura certificazione nel programma EU Aid Volunteers. [3360be_drin_progetto_eu_1] Inoltre il progetto ha l'obiettivo di capacitare le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile in Albania, Kosovo* e Macedonia, nella gestione del rischio idro-geologico, preparazione e risposta alle crisi, nel bacino del fiume Drin. Be Drin è stato finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma EU Aid Volunteers con il bando 2015- Capacity Building Hosting Organizations. testo ricevuto da: Anpas giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Allerta Meteo Liguria, forte maltempo: domani chiuso tratto dell'Aurelia ad Arenzano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Liguria, forte maltempo: domani chiuso tratto dell'Aurelia ad Arenzano. A causa del maltempo sarà chiuso al traffico, a tutte le categorie di veicoli, un tratto della strada statale 1 Aurelia. A cura di Monia Sangermano. 13 ottobre 2016 - 19:09 [allerta-meteo-liguria-2]. Anas comunica che, a seguito dell'allerta rossa da parte della Protezione Civile della Regione Liguria, a partire dalle ore 3,00 di venerdì 14 ottobre e fino alla cessazione dell'emergenza, sarà chiuso al traffico, a tutte le categorie di veicoli, un tratto della strada statale 1 Aurelia in corrispondenza del km 547,700, in località Pizzo di Arenzano. Il traffico sarà deviato sull'autostrada A 10 nel tratto tra Genova Voltri e Arenzano.

- Ritrovato fungaiolo disperso, appello del Soccorso alpino: non avventurarsi con meteo pessimo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ritrovato fungaiolo disperso, appello del Soccorso alpino: non avventurarsi con meteo pessimo
E' stato ritrovato dai vigili del fuoco il cercatore di funghi dato per disperso sul monte Beigua in zona Prato rotondo
A cura di Monia Sangermano
13 ottobre 2016 - 19:15 [INTOSSICAZIONI-FUNGHI-640x426]
E' stato ritrovato dai vigili del fuoco il cercatore di funghi dato per disperso sul monte Beigua in zona Prato rotondo. Alle ricerche hanno lavorato anche le squadre del soccorso alpino. In un comunicato del soccorso alpino si lancia un appello a non avventurarsi alla ricerca di funghi o per fare escursioni quando le condizioni meteo sono, come in questo caso, pessime e in presenza di un'allerta meteo diramata dall'Arpal.

- Maltempo, Protezione Civile Ucraina: 3 morti a Odessa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Protezione Civile Ucraina: 3 morti a Odessa Tre persone sono morte a Odessa, in Ucraina, a causa del Maltempo. A cura di Monia Sangermano 13 ottobre 2016 - 19:30 [Odessa-flood4-640x480] Tre persone sono morte a Odessa, in Ucraina, a causa del Maltempo. Lo riferisce la Protezione civile del Paese sul suo sito web ufficiale, precisando che due adulti sono stati uccisi da alberi caduti per le forti raffiche di vento, mentre un bambino di 11 anni è morto dopo essere stato fulminato da cavi che pendevano da elettrodotti danneggiati. Stamattina il governatore della regione di Odessa, Mikheil Saakashvili, ha dichiarato lo stato di emergenza: scuole e università resteranno chiuse e gli abitanti locali sono stati esortati a non uscire di casa. Secondo la protezione civile, il vento ha abbattuto circa 90 alberi e ha lasciato 151 città e villaggi senza energia elettrica. Le piogge hanno allagato diverse strade della città.

- Maltempo Francia: rinviata la commemorazione delle vittime di Nizza - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Francia: rinviata la commemorazione delle vittime di Nizza
A causa del maltempo, è stata rimandata a sabato la cerimonia di omaggio nazionale alle vittime dell'attentato del 14 luglio a Nizza a cura di Filomena Fotia.
13 ottobre 2016 - 13:29 [maltempo15-640x640] Inizialmente prevista domani, a causa del maltempo, è stata rimandata a sabato la cerimonia di omaggio nazionale alle vittime dell'attentato del 14 luglio a Nizza: date le forti piogge previste domani nella regione, la cerimonia è rinviata a sabato. All'evento per ricordare le 86 persone uccise nel giorno della Repubblica, è atteso anche il presidente Francois Hollande.

- Maltempo in Spagna, gravi danni in Catalogna: un morto, territorio devastato - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo in Spagna, gravi danni in Catalogna: un morto, territorio devastato A cura di Peppe Caridi 13 ottobre 2016 - 20:24 [Spagna-grande-tempesta-a-Barcelona-3-640x427] La Presse/EFEL ondata di Maltempo che si è abbattuta da ieri sera su buona parte della Spagna e in particolare in Catalogna ha fatto un morto e provocato danni importanti. Un uomo è morto nella sua auto travolta dall'acqua a Villasar de Mar, nella Maresme catalana. In questa area della Catalogna la quantità di pioggia caduta da ieri ha raggiunto massimi storici da quando è iniziata la serie statistica nel 1995, con fra l'altro 205 litri al m² a Cabriels e Vilassar de Mar. Le forti piogge hanno colpito anche buona parte del litorale di Barcellona trasformando piazze e strade in torrenti, e trascinando auto, controponti e pali della luce.

- Maltempo salta corsa del traghetto Trapani-Pantelleria a causa del forte vento di scirocco
- Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo salta corsa del traghetto Trapani-Pantelleria a causa del forte vento di scirocco
A cura di Peppe Caridi
13 ottobre 2016 - 20:26 [maltempo-traghetto-mare-adriatici-640x640]
Siremar rende noto che la nave traghetto Pietro Novelli non effettuerà la corsa prevista sulla tratta Trapani-Pantelleria a causa delle avverse condizioni meteorologiche. Sono previste adeguate misure di tutela per venire incontro ai disagi dei passeggeri.

- Allerta Meteo Toscana, scuole chiuse a Podenzana e Aulla - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana, scuole chiuse a Podenzana e Aulla
A cura di Peppe Caridi
13 ottobre 2016 - 20:27 [scuole-chiuse-maltempo]
Dopo allerta meteo diramata nel pomeriggio su tutta la Provincia di Massa Carrara, al momento due comuni della Lunigiana, Aulla e Podenzana, hanno deciso di chiudere le scuole di tutti gli ordini e gradi, per la giornata di domani. Altri comuni, valuteranno nelle prossime ore la decisione di chiudere le scuole, in caso di peggioramento delle condizioni meteo. I cittadini potranno controllare i provvedimenti presi dai rispettivi sindaci sui siti istituzionali del proprio comune

- Allerta Meteo Genova: venerdì 14 di paura: chiusi cimiteri, scuole, musei e centri diurni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Genova: venerdì 14 di paura: chiusi cimiteri, scuole, musei e centri diurni
A cura di Peppe Caridi
13 ottobre 2016 - 20:34 [bomba-dacqua-genova-maltempo-640x480]
Il Coc, Centro operativo comunale di Genova si è riunito oggi alle 15 per mettere in piedi il Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. È stato infatti annunciato lo stato di allerta idrogeologica/idraulica rossa per piogge diffuse e temporali sul territorio della città dalle ore 3 alle ore 23.59 di venerdì 14 ottobre. Il Coc ha disposto alcune chiusure fino a cessata allerta. Resteranno chiuse le scuole di ogni ordine e grado, i centri sociali e dei servizi socio educativi diurni per minori, i centri sociali e socio riabilitativi diurni per anziani ed disabili, gli impianti sportivi pubblici e privati, i musei civici, le biblioteche, i mercati rionali all aperto, i parchi e i giardini pubblici, i cimiteri. Inoltre, sarà sospesa qualsiasi manifestazione ed evento all aperto. È stata, infine, disposta la chiusura dei sottopassi pedonali di piazza Montano, via Borgo Incrociati, piazza Rizzolio/via Gattorno, piazza Porticciolo, piazzale Kennedy/viale Brigate Partigiane, piazza Massena.

- Maltempo: acqua alta a Venezia, domani due punte massime di marea di 110 cm - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: acqua alta a Venezia, domani due punte massime di marea di 110 cm
Prima acqua alta della stagione a Venezia
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 14:30 [13331741_small] Foto La Presse/Reuters
Prima acqua alta della stagione a Venezia. Il Centro Previsioni e Segnalazioni Maree ha previsto per domani, 14 ottobre, alle ore 10.30 e alle ore 22.40, due punte massime di marea di circa 110 cm. All'origine della previsione è arrivata una perturbazione atlantica che comincerà ad interessare il Veneto dall'oggi, con fasi di precipitazioni nel nord Italia e venti discirocco nel medio Adriatico, in coincidenza con una punta di marea astronomica, nella mattinata di domani, di 74 cm. Le previsioni meteorologiche e i valori alti di marea astronomica creano inoltre condizioni favorevoli al verificarsi di un evento di marea anche per sabato mattina, 15 ottobre, con un valore compreso tra i 120 e i 130 cm.

- Maltempo: salta la corsa del traghetto Palermo-Ustica - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: salta la corsa del traghetto Palermo-Ustica
La nave traghetto "Antonello da Messina" non effettuerà la corsa prevista sulla tratta Palermo-Ustica
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 08:45 [mareggiata-mare-tempesta-640x640]
Siremar rende noto che a causa del persistere delle avverse condizioni meteorologiche la nave traghetto Antonello da Messina non effettuerà la corsa prevista sulla tratta Palermo Ustica. La società ha previsto adeguate misure di tutela nei confronti dei passeggeri.

- Maltempo: chiuso per neve il passo del Piccolo San Bernardo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: chiuso per neve il passo del Piccolo San Bernardo
Provvisoriamente chiuso il passo del Piccolo San Bernardo lungo la strada statale 26 della Valle d'Aosta a cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 09:12 [neve-fiocco-snow]
A causa delle precipitazioni nevose in corso, in accordo con i gestori francesi della viabilità, è provvisoriamente chiuso il passo del Piccolo San Bernardo lungo la strada statale 26 della Valle Aosta, dal km 146,500 al km 156,360 (confine di stato italo-francese), nel territorio comunale di La Thuile. Lo comunica Anas. Il personale e i mezzi spazzaneve e spargisale dell'Anas sono in azione per garantire la viabilità nel tratto stradale. Dopo la fine dell'anevicata e la rimozione del manto nevoso sulla carreggiata anche sul lato francese, l'arteria sarà riaperta al traffico.

- Previsioni Meteo Toscana: instabile con possibilità di rovesci - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Toscana: instabile con possibilità di rovesciLe previsioni meteo per la Toscana fornite dal LammaA cura di Filomena Fotia13 ottobre 2016 - 09:57[toscana-temporale-maltempo-640x640]Le previsioni meteo per la Toscana fornite dal Lamma: oggi possibilità di piogge sparse in generale di debole intensità a partire dalle zone meridionali in mattinata in trasferimento a quelle centro-settentrionali nel pomeriggio ed in serata, quando potranno diventare localmente forti sul nord-ovest. Venti: forti di Scirocco sulla costa, moderati orientali nell'interno. Mari: in aumento a mossi o molto mossi i bacini a sud dell'Elba, poco mossi sottocostamossini al largo quelli settentrionali. Temperature: massime stazionarie o in locale aumento sino a circa 18-20 C. Domani variabile, possibilità di piogge sparse sulle zone di nord-ovest. In serata forti piogge a partire dalla costa verso le zone interne anche a carattere di forte temporale. Venti: forti di Scirocco. Mari: molto mossi. Temperature: in sensibile aumento, punte superiori a 25 C. Sabato 15: instabile con possibilità di rovesci, più probabili sulle zone interne. Venti: moderati di Libeccio. Mari: molto mossi in progressivo calo a mossi. Temperature: in calo. Domenica 16: parzialmente nuvoloso. Venti: moderati di Libeccio. Mari: mossi. Temperature: stazionarie. Lunedì 17: parzialmente nuvoloso. Venti: moderati di Libeccio. Mari: mossi. Temperature: stazionarie.

- Allerta Meteo Toscana: criticità "arancione" per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Toscana: criticità arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico

Allerta Meteo Toscana: domani forte Scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali che potranno causare fenomeni di piena sia del reticolo secondario che principale

A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 16:13 [allerta-meteo-toscana-1]

Allerta Meteo Toscana Codice arancione per forti temporali, vento e rischio idrogeologico ed idraulico dalle ore 11.00 di domani, venerdì 14 ottobre, alle 8 di sabato 15 per la zona nord della Toscana e giallo per la parte rimanente. Lo ha emesso il Centro Funzionale della Regione a causa dell'approssimarsi già nella giornata odierna di un sistema perturbato associato a un intenso flusso di Scirocco. Domani ancora forte Scirocco e possibilità di forti precipitazioni/temporali che potranno causare fenomeni di piena sia del reticolo secondario che principale. Domani a partire dalle prime ore della mattina ci sarà la possibilità di forti temporali a carattere isolato possibili su tutta la fascia costiera ma più probabili sulle zone di nord-ovest. Dal pomeriggio-sera è prevista un'intensificazione dei fenomeni con possibilità di temporali stazionari sulle zone di nord-ovest (in particolare Lunigiana, Apuane, Versilia, Garfagnana) che potranno portare cumulati di precipitazione molto elevati anche in breve tempo oltre a forti colpi di vento. In seguito, inseriti, i temporali/forti precipitazioni tenderanno ad interessare tutta la costa e le zone limitrofe nelle prime ore di sabato 15. In generale è previsto vento di Scirocco, da domani molto forte sulla costa, arcipelago e crinali appenninici. Mare molto mosso in aumento ad agitato sul settore meridionale. Fermo restando le indicazioni delle amministrazioni comunali si ricorda, in via generale, la necessità di evitare durante l'allerta ambienti all'aperto o zone esposte al rischio quali corsi d'acqua, creste di monte, zone depresse nonché, in caso di evento, la necessità di cercare riparo in luoghi chiusi evitando comunque scantinati e locali al di sotto del piano di campagna. La Regione raccomanda di mantenersi a distanza quanto più possibile da pali, alberi e tralicci con tensione che potrebbero attrarre fulmini, di non sostare sotto alberi o strutture pericolanti che potrebbero cadere a causa delle raffiche di vento, e di evitare di attraversare ponti che sono interessati da una piena del corso d'acqua, e spostarsi in auto solo per quanto strettamente necessario, prestando la massima attenzione nei sottopassaggi.

- Maltempo, Eolie: salta lo scalo di Vulcano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, Eolie: salta lo scalo di Vulcano Siremar comunica che la nave veloce Isola di Stromboli in servizio sulla rotta Milazzo-Eolie è stata costretta a saltare lo scalo di Vulcano a causa del maltempo. A cura di Monia Sangermano 13 ottobre 2016 - 11:34 [temporale-mare-2-640x480] Siremar comunica che la nave veloce Isola di Stromboli in servizio sulla rotta Milazzo-Eolie è stata costretta a saltare lo scalo di Vulcano a causa delle avverse condizioni meteorologiche. La partenza da Lipari verso Milazzo è stata anticipata alle ore 11. La società ha previsto adeguate misure di tutela nei confronti dei passeggeri.

- Previsioni Meteo: forte maltempo al centro/nord, imponente avvezione umida e "linea di confluenza" sulla costa ligure - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo: forte maltempo al centro/nord, imponente avvezione umida e linea di confluenza sulla costa ligure
 Giornata di forte maltempo al centro-nord, una intensa avvezione di umidità rischia di generare precipitazioni molto abbondanti
 A cura di Daniele Ingemi 14 ottobre 2016 - 07:49 [rh700z1_web_8-640x494]
 Come abbiamo avuto modo già di scrivere da giorni il cavallo di battaglia dell'intenso sistema frontale che in queste ore si aggiunge ad attraversare l'Italia, con la parte più attiva sulle regioni centro-settentrionali, sarà rappresentato proprio dal settore caldo, dove scorre un intenso quanto caldo e umido flusso sciroccale nei bassi strati, proveniente direttamente dall'entroterra desertico algerino e della Libia occidentale. Vista l'origine particolarmente meridionale di questo flusso pre-frontale, che aspira masse d'aria particolarmente calde fin dai deserti sabbiosi dell'Algeria meridionale, esso scorrendo sopra le ancora calde acque superficiali del mar Tirreno, mantenendo una certa quantità di calore, sarà in grado di raccogliere un ingentissimo quantitativo di vapore acqueo, tanto da generare una forte avvezione di umidità nei medi e bassi strati della troposfera. Ma gli effetti di questo flusso sciroccale, partito dai deserti algerini, raggiungeranno anche la Svizzera, Austria e la Germania, dove si verificherà un brusco aumento delle temperature per attivazione di venti di foehn, da Sud, sul versante settentrionale delle Alpi. Difatti il flusso umido sciroccale, dopo aver scaricato tutto il suo contenuto di umidità in intense e diffuse precipitazioni sull'Italia settentrionale e sul versante meridionale delle Alpi (quello italiano), sarà costretto a valicare la catena alpina, scivolando e incanalandosi lungo i fondovalle della Svizzera e della Baviera, dove la massa d'aria, già in origine calda, tenderà ulteriormente a riscaldarsi per la compressione adiabatica, raggiungendo le regioni della Mitteleuropa come un vento piuttosto caldo per il periodo che determina delle brusche impennate dei valori termici.
 UKDT0zbcWefYD
 Dall'analisi delle mappe inerenti il grado igrometrico della massa d'aria in questione si nota come area più intensa di questa forte avvezione di umidità, fra i 700 hpa e i 500 hpa, dalla Sardegna e dall'alto Tirreno e mar Ligure tenda a dirigersi al traverso delle nostre regioni settentrionali e l'area sud alpina, producendo precipitazioni che potranno risultare molto abbondanti, se non addirittura anche localmente eccezionali nelle aree pedemontane. Generalmente con questo tipo di configurazioni la Liguria e l'alta Toscana, assieme ai settori pedemontani dell'alto Piemonte e alta Lombardia, sono le aree maggiormente soggette ad eventi precipitativi davvero importanti, capaci di provocare gravi criticità al territorio. L'intensa avvezione di umidità in arrivo sulle regioni settentrionali. L'intensa avvezione di umidità in arrivo sulle regioni settentrionali. Il rischio si concretizza ancor di più se al traverso del Golfo di Genova tende a svilupparsi la solita linea di confluenza fra il flusso di umidi e caldi venti di scirocco e ostro, che risalgono dal Tirreno e si umidificano (essendo molto caldi in origine hanno potuto assorbire un gran quantitativo di vapore acqueo che verrà scaraventato contro le alture dell'Appennino ligure) impattando sulle coste dello spezzino e del genovesato orientale, fino alle aree di Rapallo, e i più freddi venti di tramontana che traboccano aria decisamente più fredda dal Catina Padano verso le coste della Riviera di Ponente. Proprio un umido flusso sciroccale, in risalita dal Tirreno, si troverà la strada sbarrata dalle più fredde correnti di tramontana (massa d'aria fredda estrazione padana in scivolamento dall'astigiano e dal cuneese) che già dalla serata di ieri cominciavano a traboccare dai valichi appenninici del savonese ed el ponente di Genova, con i soliti impetuosi deflussi freddi lungo le vallate dell'imperiese e del savonese.
 wind10m_A_web_33
 Spesso ad ogni peggioramento la tramontana si attiva lungo le coste del ponente ligure per ragioni termo-dinamiche locali, legate principalmente alla notevole differenza termica (gradiente termico) che si instaura fra il versante padano e le coste liguri, solitamente più calde e con valori barici minori. Lungo la linea di demarcazione fra le differenti masse d'aria, di direzione quasi opposta, aria calda e molto umida convogliata dai venti di scirocco, che risalgono dal Tirreno, è costretta a sollevarsi di colpo dall'intrusione, nei bassi strati, dei venti freddi di tramontana che escono dalle principali

valli del savonese e parte del genovesato occidentale. wind10m_A_web_27 Ciò costringerà (si tratta di una vera e propria forzatura) l'aria umida marittima, estrazione sub-tropicale continentale marittimizzata, ad alzarsi di colpo velocemente verso l'alto e ad anticipare il processo di condensazione, favorendo la genesi di grosse cumulogenesi marittime, nel tratto di mare davanti a Genova e la costa ligure, che genereranno degli imponenti sistemi temporaleschi alla mesoscala. In base al posizionamento della suddetta linea di confluenza questi temporali dopo aver interessato la città di Genova tenderanno a traslare verso levante, scaricando forti rovesci e veri e propri nubifragi sulle alture del Tiguglio, nella zona di Chiavari e sullo spezzino, determinando la rapida ondata di piena di fiumi e torrenti e allagamento dei centri abitati posti sulla traiettoria del sistema convettivo. rh700z1_web_8 Dal pomeriggio, con la più decisa evoluzione verso levante della linea di confluenza, i forti temporali che colpiranno le coste del levante ligure cominceranno a spostarsi in direzione dell'alta Toscana, interessando con rovesci e temporali anche il resto delle coste toscane, dal pisano all'ivornese, prima di penetrare verso l'entroterra toscano, ove localmente si potranno verificare fenomeni davvero intensi. Lo scontro fra le differenti masse d'aria (lo scirocco caldo umido e la tramontana più fresca e secca d'origine padana), lungo tutto l'asse della linea di confluenza venti distesi sul Golfo di Genova, contribuirà ad alimentare un consistente forcing convettivo, creando un ambiente più che ideale per la nascita di insidiosi sistemi temporaleschi a mesoscala, di forma lineare, come i V-Shaped. ig7RKddkjnlm La caratteristica forma di questi temporali, caratteristica della stagione autunnale sul Mediterraneo ed in particolare sul mar Ligure, si sviluppa quando un forte updraft penetra fin sulla bassa stratosfera, originando un overshooting top che blocca il vento ai livelli superiori, forzando il flusso a divergere intorno ad esso. Giunti in questa fase innesca un meccanismo per cui il flusso erode la sommità dell'updraft e trasporta i resti della nube temporaleschi nella zona sottovento. Da notare come nei sistemi V-Shaped l'area più fredda è vicino all'apice della V, ed è associata all'espansione adiabatica dovuta all'ascesa di aria nell'updraft del temporale quando raggiunge la tropopausa. Prognose_20161013 In questi casi i fenomeni temporaleschi in sviluppo a ridosso della costa ligure potranno divenire anche stazionari per ore a causa del coldpool originato dalla discesa di aria fredda del downdraft delle varie cellule temporalesche, che scivolando lungo i pendii ritornava in mare, viene a contatto con i venti di scirocco ben più caldi, rigenerando nuovi updraft e formazione di altre cellule temporalesche che risalgono verso il genovesato orientale, area del Tiguglio e lo spezzino, scaricando nuovi forti rovesci e temporali, con conseguenti abbondanti accumuli pluviometrici che localmente potranno sfiorare la soglia di attenzione dei 150-200 mm, ma con picchi anche di gran lunga superiori sulle aree montuose del vicino entroterra del genovesato orientale e dello spezzino.

- Maltempo Trentino: attese precipitazioni intense e diffuse - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Trentino: attese precipitazioni intense e diffuse
In Trentino sono attese precipitazioni intense e diffuse
A cura di Filomena Fotia
13 ottobre 2016 - 18:19 [maltempo9-640x640]
L'amministrazione provinciale rende noto che in Trentino sono attese precipitazioni intense e diffuse, con limite delle neviccate oltre i 2.800 metri circa, localmente a quote inferiori durante la fase più intensa. La fase critica, secondo le previsioni di Meteo Trentino, si concentrerà tra la sera di venerdì e la mattina di sabato e interesserà tutto il territorio provinciale, ed in particolare i settori meridionali. Si segnalano inoltre venti fortissimi meridionali in quota e raffiche di vento forte nella notte anche nelle vallate. Per quel che riguarda le precipitazioni, sui settori meridionali sono attesi 70-100 millimetri, con punte anche superiori a 120 millimetri, mentre sui settori settentrionali 30-60 millimetri.

- Maltempo Piemonte, ARPA: neve oltre i 1300 metri, in atto peggioramento - Meteo Web - -

- - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte, ARPA: neve oltre i 1300 metri, in atto peggioramento Nel corso della mattinata la quota neve è progressivamente scesa fino a raggiungere gli 800-1000m all'interno delle valli sud-occidentali della regione mentre è rimasta invariata sul nord Piemonte. A cura di Filomena Fotia 13 ottobre 2016 - 18:09 [neve-fiocco-snow] Neve anche in Piemonte da questa mattina per effetto della perturbazione che sta interessando l'interno nord ovest. Dalle prime ore di questa mattina si sono registrate nevicate oltre i 1300-1500m dapprima sui settori alpini meridionali e occidentali per poi estendersi gradualmente a quelli settentrionali. Nel corso della mattinata la quota neve è progressivamente scesa fino a raggiungere gli 800-1000m all'interno delle valli sud-occidentali della regione mentre è rimasta invariata sul nord Piemonte. I settori più interessati, rileva Arpa Piemonte, sono quelli che vanno dalle Alpi Marittime orientali alle Alpi Cozie dove intorno ai 2000m di quota sono caduti tra i 20 e 25 centimetri, con punte di 30-40 a quote più elevate. Nevicate meno intense nelle Valli Susa e Orco, dove si registrano tra i 10 e i 20 centimetri, in Val Sesia e Valle Ossola con 5-10 cm. Nelle prossime ore le precipitazioni sono previste moderate anche se non si esclude una maggiore intensità sui settori alpini compresi tra le Alpi Cozie e le Alpi Liguri, con una quota neve tra i 1200 e i 1500 m. In serata è possibile un aumento delle precipitazioni anche sulle zone appenniniche. Domani, poi, precipitazioni anche molto forti si prevedono sulle zone del Verbano, biellese, novarese, alto vercellese e sul settore al confine con la Liguria, in particolare la zona appenninica. La quota neve è attesa in progressivo aumento fino a 2500 mentre dalla serata di domani è atteso un miglioramento della situazione. Associate alle precipitazioni più intense non si escludono locali allagamenti.

Uragano ad Haiti, ora ? allarme colera

[Redazione]

Pubblicato il: 14/10/2016 08:32 Sale il bilancio delle vittime provocato dal passaggio dell'uragano Matthew su Haiti, poco più di una settimana fa. Inoltre, più di 500 persone ora sono affette dal colera. Le organizzazioni umanitarie si stanno concentrando sulla fornitura di acqua dolce e di fissaggio delle infrastrutture per le acque reflue. Secondo le Nazioni Unite, circa 1,4 milioni di persone nella nazione caraibica, già messa in ginocchio dal devastante terremoto del 2010, hanno urgente bisogno di aiuto. Tweet Condividi su WhatsApp

Amatrice, la terra trema ancora: nuova scossa di magnitudo 3.3

[Redazione]

Pubblicato il: 14/10/2016 08:36 Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stata registrata questa mattina presto in provincia di Rieti. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia riferisce che l'epicentro è stato individuato a tre chilometri da Amatrice, a una profondità di 11 chilometri. Non si hanno notizie di danni a persone o cose. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Venerd? pioggia e temporali sull'Isola - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 OTT - Nuova ondata di maltempo in Sardegna. La Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta meteo ordinaria (gialla) dalle 8 alle 20 di domani per rischio idrogeologico. Le zone interessate sono Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Gallura, Logudoro. "Una saccatura sulla Penisola Iberica, che sta determinando l'afflusso di masse calde ed umide verso la nostra penisola, tenderà nella giornata di domani, a ruotare il proprio asse verso l'Italia - spiegano dalla Protezione civile -. Masse d'aria più fredda muoveranno dai quadranti occidentali e assisterà al transito di un fronte freddo sulla Sardegna". Questa situazione climatica determinerà il maltempo. Secondo le previsioni "Si avranno sulla Sardegna precipitazioni da sparse ad diffuse che potranno assumere carattere temporalesco anche di forte intensità con cumuli moderati nelle 12 ore - spiega il bollettino -. Fulminazioni, grandine e forti raffiche di vento potrebbero manifestarsi durante le precipitazioni più intense". I settori maggiormente interessati, seppur non esclusivamente, risulteranno essere quelli settentrionale e centrale. Attenuazione dei fenomeni in nottata. (ANSA).

Terremoto, Adriano Pieretti perde casa e edicola e si uccide. Su Fb scriveva…

[Redazione]

Pubblicato il 13 ottobre 2016 13:00 | Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2016 13:00 [ac] di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di L'ultimo post su Facebook di Pieretti L'ultimo post su Facebook di Pieretti [INS::INS] CAMERINO (MACERATA) Il Comune di Camerino non riceverà gli aiuti per la ricostruzione dopo il terremoto del 24 agosto, nonostante sia stato fortemente colpito dal sisma. Alla notizia un edicolante del paese, Adriano Pieretti, 31 anni, che nel sisma ha perso tutto si sfoga su Facebook. E poco dopo si impicca. Sul suo suicidio viene aperta un'inchiesta. Che dire ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora, per il negozio distrutto, con un mutuo dietro, e sti pagliacci ci hanno messo fuori. È proprio un'Italia di MERDA, aveva scritto su Facebook Pieretti martedì 11 ottobre, a commento dell'articolo del Resto del Carlino in cui si dava notizia dei Comuni inseriti nel cratere del vulcano dal decreto legge del governo Renzi sulla ricostruzione post-sisma. Pieretti era titolare dell'edicola davanti alle scuole di Camerino, scuole rimaste chiuse proprio a causa del terremoto di agosto, cosa che aveva provocato un drastico calo delle vendite. A causa del sisma aveva chiuso anche il negozio di estetista in cui lavorava la sua compagna. Martedì aveva scoperto che Camerino non era tra i quindici Comuni della provincia di Macerata inseriti nella lista del governo. Prima lo sfogo su Facebook, poi si è impiccato in casa. Immagine 1 di 1 Terremoto, Adriano Pieretti perde casa e edicola e si uccide. Su Fb scriveva... L'ultimo post su Facebook di Pieretti Immagine 1 di 1

Previsioni meteo: maltempo al Nord da giovedì, al Sud anche 30 gradi

[Redazione]

Pubblicato il 13 ottobre 2016 08:51 | Ultimo aggiornamento: 13 ottobre 2016 08:51 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Previsioni meteo: maltempo al Nord da giovedì, rischio nubifragi Previsioni meteo: maltempo al Nord da giovedì, rischio nubifragi [INS::INS] ROMA Previsioni meteo: arriva il maltempo sull'Italia, con piogge e temporali soprattutto al Nord, neve sulle Alpi e forte raffiche di scirocco al Sud che faranno alzare le temperature, arrivando fino a 30 gradi in Sicilia. Come spiega il sito 3bmeteo.it, una intensa perturbazione arriverà tra oggi, giovedì 13 ottobre, e domani, venerdì 14 ottobre, sulle regioni settentrionali della penisola, portando piogge e temporali, con possibili nubifragi al Nord e in Toscana. Ecco le previsioni nel dettaglio di Edoardo Ferrara su 3bmeteo: **GIOVEDÌ** Nubi in aumento al Centro-Nord ma con piogge soprattutto tra Piemonte occidentale, Ponente Ligure, più occasionali altrove, poco o nulla su Nordest con deboli fenomeni a fine giornata. Più sole al Sud salvo nubi e piovoschi sui versanti ionici. **VENERDÌ** Maltempo al Nord e alta Toscana con piogge e temporali anche forti, in estensione a centrali tirreniche verso fine giornata, ancora poco o nulla su medio Adriatico e Sud con aperture. **SABATO** Piogge al Nord ma in attenuazione, rovesci e temporali sparsi sulle tirreniche, solo sporadici altrove. Da giovedì venti forti di scirocco sferzeranno le regioni tirreniche e le isole. A Venezia probabile acqua alta. Al Centro e al Sud le temperature saliranno, raggiungendo persino i 30 gradi in Sicilia. Al Nord, invece, arriverà la neve sulle Alpi anche a quote basse nella provincia di Cuneo. Le zone più a rischio nubifragi, spiega 3bmeteo, sono soprattutto le regioni del Nord e la Toscana, in particolare, la Liguria di Ponente, il Piemonte, la Lunigiana, la Garfagnana, la Versilia. A partire da venerdì il rischio nubifragi interesserà anche la Lombardia, il Trentino, Emilia occidentale, l'alto Veneto e il Friuli Venezia Giulia. Dal fine settimana, comunque, il tempo dovrebbe migliorare, come ha spiegato l'esperto Nikos Chiodetto al quotidiano Alto Adige: Nel corso del fine settimana assisteremo poi a un graduale miglioramento sul Nord Italia dovuto allo spostamento verso Est della perturbazione. Sabato ci saranno gli ultimi acquazzoni sparsi, poi da domenica tregua dai fenomeni con schiarite prevalenti e clima asciutto. I venti di scirocco faranno aumentare le temperature su tutto il Paese, aumentando anche la quota neve. Le temperature saranno più gradevoli in Val Padana.

Fa freddo, ricoveri pieni di senzatetto - In stazione no locali, ipotesi container

[Redazione]

di Roberto Cervellini
VICENZA - Una media di 90 persone a cena e una sessantina al dormitorio. Incittà le temperature notturne si sono abbassate e ai due ricoveri della Caritas- casa san Martino e casa santa Lucia - il numero degli ospiti è in aumento. Si tratta soprattutto di stranieri, provenienti in particolare da Marocco, Malie Algeria. Ma non mancano gli italiani: all'opera la task force in favore deisenzatetto messa in campo dalla diocesi berica contro i rigori dell'inverno. Una task force che, da qualche settimana, può contare su un'unità di strada chesoccorre le persone che dormono all'addiaccio. Ben 150 le coperte distribuite in novembre, segno che sono ancora tante le persone che scelgono di riposare all'aperto. Caritas lancia un appello ai vicentini: "I servizi possono essere garantiti solo grazie alla donazione di viveri e coperte in buono stato. Tra gli alimenti necessari ci sono tonno, pesce e carne in scatola, frutta fresca e secca, patate, dolci conservabili, biscotti, uova. Per le famiglie con bambini piccoli sono utili anche pannolini, omogeneizzati, biscotti prima infanzia, latte in polvere, pastina piccola e prodotti per la pulizia del neonato". Dietro questi interventi c'è un esercito di volontari - una decina per volta per un totale di 800 - che si alternano ogni sera per i pasti e non solo. Procurano cibo, lo cucinano e lo distribuiscono. Tra loro c'è Goretta Rigon: "Fanno parte del nostro gruppo persone di tutti i tipi, insegnanti, coppie, pensionati, operatori sanitari, scout, animatori culturali, protezione civile, artigiani, coro parrocchiale". Ma a casa san Martino non tutti possono entrare. Per l'accettazione ci sono regole precise: bisogna iscriversi la mattina, essere sobri e consegnare forbici e coltelli. C'è anche un elenco di persone che, avendo avuto comportamenti scorretti in passato, non hanno accesso alla struttura. A differenza dell'anno scorso, tuttavia, in stazione non verrà riservato alcun locale a causa dei lavori di ristrutturazione che interessano il complesso diviale Venezia. Non è da escludere che, per i senzatetto, in caso di temperature sotto lo zero venga allestito un container. I ricoveri cittadini fanno parte di una rete territoriale di inclusione sociale che comprende albergo cittadino, sempre a Vicenza, casa san Francesco a Bassano del Grappa, casa Bakhita a Schio e casa Dalli Cani ad Arzignano. Nel 2014 gli ospiti avevano superato complessivamente le 800 unità. Il 98% erano uomini con un'età media di 38 anni. RIPRODUZIONE RISERVATA Mercoledì 2 Dicembre 2015, 14:33

Colonna di fumo a Rho, evacuata l'elementare Federici: problemi di teleriscaldamento

[Redazione]

Rho (Milano), 13 ottobre 2016 - Accensione del riscaldamento con evacuazione della scuola, questa mattina, nell'elementare Federici. Intorno alle 8.35 gli operatori scolastici hanno visto una colonna di fumo uscire dal locale del seminterrato dove c'è l'impianto collegato alla rete del teleriscaldamento. La preoccupazione di insegnanti e alunni ha fatto scattare il "protocollo per la sicurezza" che prevede l'evacuazione di tutte le classi e la contestuale chiamata dei vigili del fuoco. In fila indiana, accompagnati dalle maestre, dopo aver infilato il loro giubbotto, gli alunni sono usciti dalla loro aula e hanno raggiunto i punti di raccolta. Nel frattempo sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri. I pompieri hanno subito accertato che non si trattava di fumo causato da un incendio, ma di vapore acqueo e che non c'era nessun tipo di pericolo per i bambini che pochi minuti dopo le nove sono rientrati in classe. Nel frattempo è arrivato anche un tecnico della rete del teleriscaldamento e il personale del Comune per le verifiche tecniche. Alle nove e trenta sono riprese le lezioni e il riscaldamento è stato avviato. di ROBERTA RAMPINI

Cavallasca, rogo nell`autofficina distrutte sette auto e un furgone

[Redazione]

Cavallasca (Como), 13 ottobre 2016 - Un furioso incendio è divampato in tardasera, per cause ancora da stabilire, all'interno di un'autofficina in via Ca'Matta. Malgrado il tempestivo arrivo dei vigili del fuoco, con più squadre, sono andate completamente distrutte sette auto e un furgone, mentre altri duemuzzi sono stati seriamente danneggiati dalle fiamme. A subire i danni l'officina Nathan Cars, con il rogo che è divampato dal parcheggio privato dove i mezzi in attesa di essere riparati erano stati parcheggiati. Danni anche all'esterno dell'officina, salve invece le vetture e le attrezzature all'interno. Sul posto sono giunti i carabinieri per ricostruire, insieme ai vigili del fuoco, la dinamica. Il rogo potrebbe essere di natura dolosa.

Vedano e Lissone in aiuto delle scuole terremotate

[Redazione]

Vedano al Lambro (Monza e Brianza), 13 ottobre 2016 - Vedano e Lissone danno una mano a far ripartire le scuole dei Comuni terremotati del centro Italia, grazie alla generosità dei loro abitanti. Vedano sosterrà la scuola di Amatrice: i fondi raccolti in paese con l'iniziativa solidale "Un piatto per Amatrice" saranno infatti devoluti all'Istituto Omnicomprensivo della cittadina laziale colpita dal terremoto di agosto, per essere utilizzati a vantaggio di quella scuola. Si tratta di 3.395 euro, ottenuti grazie alla spaghettonata di beneficenza che si è tenuta nella piazza centrale di Vedano e che ha coinvolto 378 persone. Subito dopo la manifestazione era stato il sindaco vedanese Renato Meregalli a proporre di donare la somma all'Omicomprensivo di Amatrice, che è frequentata da bambini e ragazzi che vanno dalla materna al liceo e che rappresentano quindi una buona fetta delle famiglie di quel paese. Una scelta fatta ritenendo - sottolineano dall'Amministrazione - che la funzione della scuola sia di primaria importanza per la rinascita e ricostituzione della comunità sociale dei paesi che hanno subito una così grave devastazione". I fondi sono stati già versati su un conto corrente appositamente predisposto. Intanto gli studenti dell'Istituto comprensivo Giovanni XXIII di Vedano sono stati invitati a mandare ai loro coetanei delle elementari e medie di Amatrice dei brevi messaggi di solidarietà e affetto per accompagnare questa donazione. A Lissone invece sono stati raccolti più di 4 mila euro destinati ad aiutare gli alunni di Acquasanta Terme, Comune di meno di 3 mila abitanti in provincia di Ascoli Piceno, la cui scuola è stata pesantemente danneggiata dal terremoto. I fondi sono stati messi assieme anche in questo caso con una spaghettonata di solidarietà nella piazza centrale della città, organizzata dall'Amministrazione, dalla Protezione Civile e dal Gruppo Alpini sotto il nome "Un'Amatriciana per Amatrice": quasi 500 i piatti serviti, per oltre 4 mila euro di donazioni. I soldi serviranno ora ad acquistare rapidamente materiale didattico per gli studenti, costretti al momento a fare lezione in una struttura temporanea, dove vengono ospitate una materna e le classi delle elementari.

Dorio, incendiata l'auto del vice sindaco

[Redazione]

Dorio, 13 ottobre 2016 - La notte scorsa l'auto del vice sindaco di Dorio, Livia Mastrini, è stata data alle fiamme. La Fiat Panda dell'amministratrice del paese lariano era in un parcheggio pubblico nei pressi del cimitero del paese. Ignoti hanno sfondato il finestrino della macchina e versato all'interno benzina per poi appiccare le fiamme all'auto che è andata completamente distrutta. Accanto al veicolo incendiato è stato trovato un tappo di plastica di una tanica, nessuna traccia della tanica che probabilmente è stata gettata con la benzina all'interno del veicolo incendiato. L'atto intimidatorio non è stato rivendicato, secondo alcune testimonianze l'incendio è stato appiccato intorno all'una, ma solo questa mattina è stato lanciato l'allarme. di STEFANO CASSINELLI

"La mia Grande Brera". Il progetto di James Bradburne

[Redazione]

Milano, 14 ottobre 2016 - La prima volta che James Bradburne, da turista, salì lo scalone del Palazzo di Brera, per ammirare al primo piano Mantegna e il grande telaio dei Bellini, che mette insieme cristiani e musulmani, rimase sorpreso. L'ingresso non era attraverso la porta identificata dalla scritta Pinacoteca di Brera, ma da tutt'altra parte. Ieri, a un anno dall'insediamento alla direzione del Museo e della Biblioteca Braidense, ha invitato il sindaco Giuseppe Sala e il ministro Dario Franceschini a tagliare il nastro di questa Porta delle Meraviglie, sovrastata dallo storico orologio. Che ha ripreso a battere ora con il suono delle sue campane. Si cambia musica, dottor Bradburne? Spalancare per la prima volta, dopo 113 anni, la porta che dà accesso (come previsto nella pianta del 1907) direttamente alla magnifica Sala Teresiana della Biblioteca, e al percorso espositivo, è un atto simbolico. Un abbraccio tra le istituzioni di Brera. Un abbraccio alla città. Note dissonanti, le polemiche sollevate dai coinquilini del Palazzo sulla stampa qualche giorno fa. Come spiegarle? Da straniero, sono forse un po' ingenuo: il rinfocolarsi di sospetti e indignazione mi ha, ancora, lievemente, sorpreso. Ma a parte aspetto sportivo (la polemica come sport nazionale), se è stato un fraintendimento linguistico, e io ho qualche responsabilità, me la prendo. Sulla Grande Brera però sono sempre stato chiaro: è la visione di Franco Russoli (legendario soprintendente degli anni Settanta ndr), che io voglio portare a compimento. Qualcuno invece ha confuso Grande Brera con il trasferimento dell'Accademia di Brera alle ex-caserme di via Mascheroni. Fin dall'inizio del suo mandato effettivamente ha detto di non avere intenzione di cacciare gli studenti... E lo dico ancora più forte: Accademia può stare qui altri 100 anni. Ma la maggior parte dei docenti sente esigenza di un campus moderno, e di aule ampie, per sperimentare le nuove tecnologie applicate all'arte contemporanea. Ecco, ragazzi, se volete, il Ministero della Cultura (non dell'Istruzione) ha stanziato 40 milioni di euro anche per riconvertire a questa destinazione le caserme. Ma nessuna decisione è stata presa sulla testa di nessuno. Ne state discutendo? Certo, le varie possibilità sono contemplate in una bozza. Niente di definitivo. Nessuno vuole spodestare neppure l'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere dei suoi diritti imperiali e dei suoi locali. Comunque si aprirà una caffetteria? E un bookshop? L'ingresso da via Fiori Chiari 4? Sì, sì, sì. Ma la riqualificazione dell'edificio e del cortile napoleonico non significa Grande Brera. In discussione non è lo spostamento dei pezzi su un ascacchiera, ma l'idea di museo vivente nella società, come lo intendeva Russoli, quando progettò di estendere Brera all'adiacente Palazzo Citterio, accogliendo anche arte moderna, le collezioni Jesi, Jucker, Vitali e (ora concedono in prestito) la collezione Mattioli. I lavori nel cantiere di Palazzo Citterio proseguono a ritmo serrato. Se non interverrà un terremoto o una guerra, lo aprirò nel 2018. Il pezzo chiave di un sogno: Grande Brera nella Grande Milano. di ANNA MANGIAROTTI

Maltempo al nord per il weekend, scirocco al sud

[Redazione]

Previsioni apocalittiche, Italia a rischio nubifragio: venerdì giornata nerissima per queste regioni. Arriva il weekend e le previsioni meteo si fanno cupe. Da venerdì l'Italia rischia di essere spaccata in due: al Nord è prevista una violenta ondata di maltempo, mentre al Sud tornerà lo Scirocco e il sole. Come riporta 3BMeteo, per Piemonte, Liguria e Lombardia, sarà un venerdì all'insegna di forti piogvaschi e nubifragi, che persisterà per tutta la giornata di sabato per poi risolversi con un miglioramento domenica. Sulle Alpi, invece, sono previste nevicate abbondanti, in particolar modo nel cuneese. Al Sud, il vento caldo di Scirocco innalzerà la temperatura anche oltre i trenta gradi, specie sulla Sicilia.

Maltempo: nubifragi al Centro-Nord, pericolo per Liguria

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 ott. - Ha raggiunto l'Italia e sta già iniziando a portare le prime piogge al Nordovest e in Sardegna. Nelle prossime ore il tempo peggiorerà ulteriormente. Stiamo parlando dell'intensa perturbazione atlantica che in queste ore ha raggiunto il Paese. Il sito www.iLMeteo.it segnala che nelle prossime ore il tempo peggiorerà ulteriormente con precipitazioni via via più abbondanti, soprattutto in Liguria dove, peraltro, è già scattata l'allerta rossa per rischio idrogeologico. Sarà un venerdì "nero" con piogge molto abbondanti e nubifragi su Liguria, Piemonte, Lombardia, Alpi, Prealpi, Toscana. La continuità delle precipitazioni potrebbe portare ad esondazioni di fiumi e allagamenti. La perturbazione, inoltre, richiamerà forti venti di Scirocco che, oltre a fare aumentare le temperature al Sud, dove tornerà un campo d'estate, causeranno il ritorno dell'acqua alta a Venezia, dove sono attesi 110 cm nella mattinata di sabato! Nella notte tra venerdì e sabato peggiorerà anche sul Lazio con piogge e temporali. Antonio Sano', direttore del sito www.iLMeteo.it spiega che il tempo inizierà a migliorare solamente nella tarda mattinata di sabato, quando il Nord verrà "liberato" dalle piogge. Sano' aggiunge inoltre che domenica 16 il sole sarà prevalente su quasi tutta Italia, salvo ultime piogge al Sud e sulla Venezia Giulia. Settimana prossima col ritorno della nebbia mattutina e nuove piogge da martedì 18. (AGI) Bru

Ue: Irto (Calabria), comunita` locali protagoniste decisioni

[Redazione]

(AGI) - Reggio Calabria, 13 ott. - Il presidente del Consiglio regionale della Calabria, Nicola Irto, ha partecipato all'Assemblea plenaria della Conferenza dei parlamenti regionali, che si e' svolta a Bruxelles, nella sede del Friuli Venezia Giulia. L'organismo, che si e' riunito nella capitale belga in concomitanza con la Settimana europea delle Regioni, ha esaminato un nutrito ordine del giorno. La Plenaria, in particolare, ha discusso della politica europea di coesione e del bilancio europeo post 2020, approfondendo successivamente il futuro istituzionale dell'Ue. Al centro del vertice, anche il programma "TaieX" sulle assistenze tecniche, le proposte per l'istituzione di un Corpo europeo di protezione civile, nonché lo stato dell'arte del Piano Juncker, con particolare riferimento alle Regioni italiane. La Plenaria ha trattato altresì le iniziative che le Assemblee regionali intraprenderanno per celebrare i 60 anni dei Trattati di Roma. Su questo punto anche il Consiglio regionale calabrese, alla pari di tutti gli altri, si esprimerà con un specifico ordine del giorno in una delle prossime sedute. "E' stata una riunione assolutamente proficua - ha affermato il presidente Irto - perché sono state toccate questioni diverse ma tutte egualmente rilevanti per i Consigli regionali. Questi ultimi, attraverso la loro presenza a Bruxelles, hanno simbolicamente rimarcato la volontà delle comunità locali di essere protagoniste attive dei processi decisionali, normativi e di governo dell'Unione europea. In questo quadro, assume ancora maggiore rilievo la ricorrenza, nel marzo 2017, della sottoscrizione del Trattato di Roma che istituì la Comunità economica europea. L'Italia ebbe un ruolo fondamentale in quella fase, che diede un impulso determinante all'avvio del processo di integrazione nel Vecchio continente. Celebrare degnamente questa ricorrenza - ha concluso Irto - significa anche rivendicare la centralità e il ruolo del nostro Paese nella politica e nelle istituzioni europee". (AGI) Ros

Maltempo: Protezione civile, allerta meteo sardegna per domani

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 13 ott. - La Protezione Civile regionale ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per precipitazioni e temporali a partire dalle 8 di domani, venerdì 14 ottobre, e per le successive 12 ore. Sono attese precipitazioni, da sparse a diffuse, che potranno assumere carattere temporalesco anche di forte intensità con cumuli moderati nelle 12 ore. Fulmini, grandine e forti raffiche di vento potrebbero manifestarsi durante le precipitazioni più intense. I settori maggiormente interessati, seppur non esclusivamente, risulteranno essere quelli settentrionale e centrale. L'attenuazione dei fenomeni è attesa in notturna. Sempre per domani ha emesso un avviso di ordinaria criticità per rischio idrogeologico localizzato (codice Giallo) dalle 8 alle 20 sui bacini Montevecchio-Pischilappiu, Tirso, Gallura e Logudoro. La Protezione Civile ricorda che, in presenza di fenomeni temporaleschi, è consigliabile restare nelle proprie abitazioni. Le persone che si trovano in un locale seminterrato o al piano terra, devono salire ai piani superiori, limitare i trasferimenti in auto ai soli casi di urgenza, mantenersi informati sull'evoluzione dei fenomeni, sulle misure da adottare, sulle procedure da seguire indicate dalle strutture territoriali di protezione civile. Bisogna evitare di attraversare torrenti in piena (a piedi e con qualsiasi mezzo), di sostare in prossimità di ponti e argini di torrenti e fiumi e di attraversare sottopassi. (AGI) Sol

Disastri, Europa e Stati Uniti sempre più colpiti, l'importanza della prevenzione

[Redazione]

L'Europa e gli Stati Uniti sempre più colpiti da disastri naturali, con costi sempre più elevati. L'importanza della prevenzione, che anche ad Haiti - durante il recente uragano Matthew - ha permesso di salvare centinaia di vite umane. La campagna internazionale cui partecipa AGIRE, l'unione delle Ong italiane per le emergenze umanitarie.

13 ottobre 2016 Disastri, Europa e Stati Uniti sempre più colpiti, importanza della prevenzione

ROMA - Il lungo lavoro di questi anni con la comunità si è rivelato di fondamentale importanza e ha evitato la perdita di vite umane. Al livello di mitigazione del rischio, registriamo un altro successo: a Tabarre, dove la Rivière Grise è esondata in più punti, ha retto argine che abbiamo costruito. A dirlo è Morena Zucchelli, capo missione di COOPI ad Haiti e responsabile delle azioni di aiuto per le popolazioni colpite dall'uragano Matthew, nel giorno in cui si celebra la Giornata Internazionale per la Riduzione del Rischio dei Disastri Naturali, iniziativa promossa dall'ONU per ridurre i rischi di disastri naturali e diffondere conoscenze e consapevolezza sulla prevenzione.

La Rivière de Grise, a Tabarre - va ricordato - si trova ad Haiti e sorge a 2680 metri sul livello del mare e si affaccia sulle montagne della sella. Il fiume grigio attraversa la città di Croix-des-Bouquets, prima di entrare nella parte meridionale della Cul-de-Sac e sfociare nel Mar dei Caraibi, nella baia di Port-au-Prince, appena a nord della capitale.

La Campagna internazionale. L'unione delle più importanti Ong italiane per fronteggiare le emergenze umanitarie (AGIRE) aderisce alla campagna internazionale Live to Tell Vivere per Raccontare, e lancia il dossier Emergenze e Prevenzione: prospettive di resilienza che disegna in numeri lo scenario dei disastri naturali del 2015 e lo stato dell'arte della prevenzione, purtroppo ancora insufficiente in quasi tutti i paesi più a rischio.

Il 2015, disastri in numeri. Nel corso dello scorso anno si sono registrate 346 catastrofi naturali che hanno colpito oltre 98 milioni di persone, causando 22.773 morti e danni per un ammontare complessivo di 66,5 miliardi di dollari. Le vittime sono in netto aumento rispetto al bilancio del 2014 (6.434 morti). L'evento più devastante del 2015 è stato il terremoto in Nepal, che in aprile ha provocato 9.046 morti. È stato inoltre uno dei disastri più costosi, con oltre 5 miliardi di dollari di perdite. Anche i dati riportati in Europa segnano valori record: stupisce ad esempio sapere che una violenta ondata di calore che ha investito l'Europa tra luglio-agosto dello scorso anno, ha provocato ben 3.295 morti in Francia.

Il 2015 ha infatti un altro preoccupante primato: è l'anno più caldo mai registrato. L'Asia il continente più colpito. A livello globale l'Asia è stata ancora una volta il continente più colpito in termini di frequenza (44%), decessi (72%) e persone colpite (60%). Gli Stati Uniti sono però il paese che ha pagato il maggior tributo economico per la risposta alle emergenze. Il 56% dei danni riportati negli Stati Uniti sono stati coperti da assicurazione, cosa che ha permesso una rapida risposta alla popolazione colpita e che difficilmente avviene nei paesi a più basso reddito. Sempre più poveri e più colpiti. Tra il 1980 e il 2014 850 mila persone hanno perso la vita a causa di disastri naturali, di queste il 62% disponeva di un reddito inferiore ai 3\$ al giorno ed apparteneva pertanto alle fasce più povere della popolazione mondiale.

Per questo il protocollo internazionale di riferimento per la prevenzione e riduzione del rischio - il Sendai Framework si pone come obiettivo l'abbassamento del numero di decessi di 100.000 unità nel periodo 2015/2030, promuovendo pratiche di prevenzione e mitigazione in tutto il mondo.

Haiti e la Prevenzione. Secondo il coordinatore umanitario delle Nazioni Unite per Haiti, Mourad Wahba, il lavoro impressionante delle autorità, delle ONG e delle comunità haitiane in materia di prevenzione ha salvato tante vite. Le pratiche di Disaster Risk Reduction (DRR) sono prioritarie per le ONG del network di AGIRE nelle aree ad alto rischio terremoti, alluvioni e frane. Quella prevenzione ha un ruolo fondamentale per l'educazione della popolazione civile, i sistemi di early warning e di riabilitazione adottati.

L'arrivo dell'uragano Matthew. Nel 2010 abbiamo dispiegato tutte le nostre forze per far fronte al post terremoto, inserendo le DRR nei programmi di risposta dice Alessandra Fantuzi, coordinatrice di AGIRE. Da allora le nostre organizzazioni non hanno mai smesso di lavorare nel paese. Gli operatori delle ONG di AGIRE, nelle drammatiche ore dell'arrivo dell'uragano, hanno potuto aiutare la

popolazione nelle operazioni di evacuazione e stanno orasupportando coloro che più hanno risentito del passaggio di Matthew fornendocibo, acqua potabile e rifugi per chi ha perso la propria casa o non puòmomentaneamente rientrarci. Come contribuire all'aiuto. Da oggi è possibile sostenere il lavoro delle ONGdi AGIRE a fianco delle comunità piu colpite dall Uragano Matthew donando conle seguenti modalità: - Numero Verde 800.132.870 (dal lunedì al venerdì dalle h.09.00 alle h.18.00)- On-line: con carta di credito, Paypal o PagoInConto (per clienti del gruppoIntesa Sanpaolo) sul sitowww.agire.it- Banca: con bonifico bancario su conto corrente IBAN: IT7903359 01600100000060696intestato ad AGIRE onlus, presso Banca Prossima, Causale: UraganoHaiti - Posta: con bollettino postale sul conto corrente postale n. 85593614 obonifico postale al seguente IBAN: IT 79 U 07601 03200 000085593614, intestatoad AGIRE onlus 1, Via Paraguay 5/A - 00198 Roma, Causale: Uragano Haiti

Maltempo: domani a Genova scuole chiuse

[Redazione]

(ANSA) - GENOVA, 13 OTT - La Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato l'allerta rossa per piogge diffuse dalle 03 alla mezzanotte di domani in tutto lo spezzino in tutta la provincia di Genova e nella parte costiera e del primo entroterra del savonese fino a Capo Noli. Allerta arancione per temporali, il livello più alto per per questo tipo di fenomeno, nelle stesse zone dalle 3 alla mezzanotte. Allerta arancione per temporali e piogge diffuse dalle 3 del mattino alle 21 di domani in tutto l'imperiese e nell'entroterra savonese. Emanata l'allerta gialla in tutta la Liguria fino alle tre di domani mattina. Il comune di Genova ha già annunciato che domani le scuole resteranno chiuse. 13 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: `io non rischio` in 650 piazze

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Consigli di buon senso da attuare durante le emergenze e indicazioni per la messa in sicurezza delle abitazioni: sabato 15 e domenica 16 ottobre migliaia di volontari della Protezione Civile saranno in 650 piazze per la campagna sul rischio sismico, alluvione e maremoto 'Io non rischio'. Non solo rendere le case più sicure, anche piccole indicazioni su cosa fare o non fare possono abbattere le conseguenze dei disastri naturali. "La campagna di prevenzione e di comunicazione dobbiamo farla tutti i giorni", ha detto il capodella Protezione Civile, Fabrizio Curcio, presentando l'iniziativa promossa dal suo Dipartimento con Anpas, Ingv e Reluis, la rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. "Siamo ancora tutti impegnati nelle diverse azioni dopo il terremoto del 24 agosto - ha aggiunto - e questa sesta edizione si carica di un valore aggiunto". Informandosi sul rischio si possono mettere in atto delle precauzioni. 13 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Esplode bombola di gas, Marinella Colantonio muore bruciata viva

[Redazione]

Non ce l'ha fatta Marinella Colantonio, la 66enne pescarese residente ad Anversa degli Abruzzi, vittima dell'esplosione di una bombola di gas avvenuta a Palermo pochi giorni fa, dove si trovava in vacanza. Redazione 13 ottobre 2016 13:11

Condivisione il più letti di oggi 1 Genova, va a funghi e viene trovato decapitato 2 "Padre, voglio essere purificata": donna si spoglia in Chiesa davanti al prete 3 Vesuvio, a rischio 700mila persone: il nuovo piano d'emergenza in caso di eruzione 4 Genova, cercatore di funghi ucciso con una fucilata e decapitato: tre persone sospettate di omicidio [avw] Notizie Popolari Multato insulta un agente, paga il risarcimento con 100mila monete da uncentesimo Genova, va a funghi e viene trovato decapitato

Approfondimenti Bombola di gas fa strage: tre morti in una esplosione a Salerno 20 giugno 2016 Napoli, esplode bombola di gas: un morto e cinque feriti 12 maggio 2016 Una vacanza che le è costata la vita. E' morta ieri sera, infatti, Marinella Colantonio, 66enne pescarese residente ad Anversa degli Abruzzi, ustionata dopo l'esplosione di una bombola di gas avvenuta a Palermo. Le sue condizioni erano fin da subito apparse molto gravi: la fiammata, infatti, l'ha investita su tutto il corpo, riportando ustioni di primo grado. I medici di Palermo hanno tentato di salvarle la vita, ma non c'è stato nulla da fare. A quanto pare l'esplosione sarebbe avvenuta dopo la sostituzione della vecchia bombola ormai vuota. Per un malfunzionamento o a causa dell'errata installazione del dispositivo, quando è stata accesa la luce è avvenuta l'esplosione. La donna si trovava nel capoluogo siciliano assieme al marito e ad un'altra coppia di amici dell'aquilano. Continua a leggere su Il Pescara

Terremoto, tangenti per la ricostruzione: sette arresti a L'Aquila

[Redazione]

In manette pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori: avevano creato un'associazione a delinquere per garantirsi il monopolio degli appalti sugli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 attraverso una corruzione diffusa. Redazione 13 ottobre 2016 09:57 Condividi il più letti di oggi 1 Genova, va a funghi e viene trovato decapitato 2 Fabrizio Corona sorvegliato a vista in carcere: potrebbe farsi del male 3 "Padre, voglio essere purificata": donna si spoglia in Chiesa davanti al prete 4 Meteo, bomba d'acqua in arrivo: scatta l'allerta nubifragi [avw] Notizie Popolari Arrestato Fabrizio Corona, l'ex re dei paparazzi torna in carcere Ora solare 2016, quando spostare le lancette Il palazzo della prefettura, danneggiato dal sisma del 2009 Approfondimenti Terremoto, M5S accusa: "Amatrice sotto la neve, in centinaia ancora nelle tende" 12 ottobre 2016 Terremoto Centro Italia, demolito il centro abitato di Cossito 11 ottobre 2016 Terremoto, Renzi vara il piano per la ricostruzione: risarcimenti e prestiti d'onore 11 ottobre 2016 L'AQUILA - Pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori: sono 7 gli arresti eseguiti dal corpo forestale dell'Umbria nel merito dell'operazione "Earthquake" che ha sgominato un sistema di corruzioni che lucrava sui lavori per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila. Sequestrati 330 mila euro ritenuti profitto del reato di corruzione. TANGENTI PER I LAVORI DI RICOSTRUZIONE. Le indagini, coordinate dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione del Comune di Bussi sul Tirino per un valore di 8 milioni di euro. Ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12% degli appalti, ossia 960.000 euro, da dividere con altri tecnici coinvolti. Le indagini del Corpo Forestale dello Stato con intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione e acquisizioni documentali negli uffici tecnici della ricostruzione del Cratere Aquilano, oltre agli interrogatori di altri testimoni, hanno svelato quello che per gli inquirenti è un piano - così definito dagli stessi indagati nelle loro conversazioni - per gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività edilizia sugli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. 6 aprile 2009: il crollo de L'Aquila CANTONE: "PIU' INTERCETTAZIONI CONTRO LA CORRUZIONE, LA PRIVACY NON VALE PERCHI RUBA" IL "PIANO" PER IL MONOPOLIO DEGLI APPALTI. Il metodo era l'aggiotaggio e la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione per assumere una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche corrompendo pubblici ufficiali, e per imporre "condizioni contrattuali capestro" tali da costringere le ditte edili a versare grosse somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione. La Procura ha contestato anche l'associazione a delinquere oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso.

Truffa e riciclaggio, a Lecce arrestati gli avvocati Francesco D'Agata e Graziano Garrisi

[Redazione]

L'operazione di polizia e guardia di finanza scuote il Foro di Lecce. Le accuse: truffa aggravata, autoriciclaggio e patrocinio infedele. Sequestrati anche i conti correnti Andrea Morrone - Redazione Lecce Prima 13 ottobre 2016 10:46 Condividi il più letti di oggi 1 Genova, va a funghi e viene trovato decapitato 2 "Padre, voglio essere purificata": donna si spoglia in Chiesa davanti al prete 3 Vesuvio, a rischio 700 mila persone: il nuovo piano d'emergenza in caso di eruzione 4 Giù dal cavalcavia, auto precipita sui binari della Roma-Lido [avw] Notizie Popolari Multato insulta un agente, paga il risarcimento con 100 mila monete da uncentesimo Genova, va a funghi e viene trovato decapitato LECCE Terremoto nel mondo dell'avvocatura salentina. I militari del Nucleo di polizia giudiziaria della guardia di finanza di Lecce, sotto la guida del colonnello Francesco Mazzotta, hanno tratto in arresto due legali del Foro salentino. In manette sono finiti Francesco D'Agata, 38 anni (per lui custodito cautelare in carcere), e Graziano Garrisi, di 37 (finito ai domiciliari). Entrambi leccesi, il primo è noto per essere, fra l'altro, uno dei referenti dello Sportello dei diritti, associazione in difesa dei consumatori. Da questa mattina i militari delle fiamme gialle hanno eseguito perquisizioni presso le abitazioni e lo studio degli arrestati, acquisendo diverso materiale. All'operazione, come previsto dalla legge, erano presenti gli interessati con i loro legali, il pubblico ministero e un membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Un'inchiesta complessa e delicata quella condotta dagli uomini del colonnello Francesco Mazzotta, uno degli ufficiali più esperti e competenti tra quelli in servizio (in passato referente della Dia di Lecce), che in un anno di indagini ha ricostruito tassello dopo tassello il intricato sistema ordito dagli arrestati, stabilendo movimenti e azioni. Le accuse sono di truffa aggravata, falso, autoriciclaggio (aggravato dall'esercizio dell'attività professionale) e patrocinio infedele. Nell'ambito dell'inchiesta sono stati sequestrati anche i conti correnti riferibili agli avvocati. Le misure sono state emesse dal gip Cinzia Vergine, su richiesta del sostituto procuratore Massimiliano Carducci, titolare del procedimento. Indagati, per concorso in patrocinio infedele, altri due legali, collaboratori dell'avvocato Agata all'epoca dei fatti. Tutta la ricostruzione su Lecce Prima

Deraglia treno a Pozzuoli, paura ma nessun ferito

[Redazione]

Un treno della Cumana, linea di trasporto locale che collega Napoli con l'area flegrea, è uscito fuori dai binari senza perdere, però, il proprio assetto nei pressi della fermata "Cantieri". L'incidente intorno alle 14 quando, a bordo, vi era un gran numero di pendolari e studenti. Il deragliamento è avvenuto in stazione, quando la velocità del treno era molto contenuta e ciò ha permesso conseguenze molto più gravi. La circolazione sulla linea è rimasta bloccata, in entrambi i sensi di marcia, per circa un'ora e il trasporto è stato garantito da un servizio di navette almeno fino a quando, tra Pozzuoli e Arco Felice, la circolazione è ripresa su un binario unico. L'Eav, l'holding regionale che gestisce la Cumana e la Circumvesuviana, ha avviato un'indagine e delle verifiche interne per risalire alle cause dello "svio" del treno, così viene definito tecnicamente l'incidente. La notizia su Napoli Today

Sindaco Licata, intervenga Stato o lascio

[Redazione]

10:39 (ANSA) - LICATA (AGRIGENTO) - "Se non avr riscontri della presenza dello Stato entro 48 ore, lunedì a mezzogiorno, durante una conferenza stampa già convocata, mi dimetterò. Un sindaco non può essere lasciato solo. E la presenza dello Stato non si percepisce grazie alla scorta o tutela che mi è stata assegnata". Lo dice il sindaco di Licata (Agrigento) Angelo Cambiano che a metà maggio ha subito l'incendio della villetta di campagna intestata al padre, dopo che aveva ordinato alcune demolizioni di case abusive. "A Licata, al momento, sono stati abbattuti ben 22 immobili abusivi. Siamo stati l'unico Comune a portare avanti l'opera di ripristino della legalità. Perché le sentenze vanno rispettate. Ma siamo stati gli unici. Altri Comuni non lo hanno fatto e non mi risulta che ci siano colleghi sindaci indagati per omissioni in attività d'ufficio". Intanto, stamane le ruspe sono tornate in azione per l'abbattimento di una superfetazione. Nella zona schierato un cordone di polizia per tenere lontano il Comitato degli abusivi.

Sisma: `io non rischio` in 650 piazze

[Redazione]

12:45 (ANSA) - ROMA - Consigli di buon senso da attuare durante le emergenze e indicazioni per la messa in sicurezza delle abitazioni: sabato 15 e domenica 16 ottobre migliaia di volontari della Protezione Civile saranno in 650 piazze per la campagna sul rischio sismico, alluvione e maremoto 'Io non rischio'. Non solo rendere le case piú sicure, anche piccole indicazioni su cosa fare o non fare possono abbattere le conseguenze dei disastri naturali. "La campagna di prevenzione e di comunicazione dobbiamo farla tutti i giorni", ha detto il capodella Protezione Civile, Fabrizio Curcio, presentando l'iniziativa promossa dal suo Dipartimento con Anpas, Ingv e Reluis, la rete dei laboratori universitari di ingegneria sismica. "Siamo ancora tutti impegnati nella diverse azioni dopo il terremoto del 24 agosto - ha aggiunto - e questa sesta edizione si carica di un valore aggiunto". Informandosi sul rischio si possono mettere in atto delle precauzioni.

Quel giorno del '73 quando Dario e Franca ci fecero sentire come i ragazzi di Allende? Darwin Pastorin

[Redazione]

Scrivo queste righe seduto su una panchina, in un piccolo parco torinese. Piove, e tutto è grigio in questo autunno di rimpianti. Anche il mio cuore: è morto Dario Fo. L'artista, il compagno, il maestro, il giullare, il Premio Nobel per la Letteratura. Lui e Franca Rame: sempre contro i potenti, sempre al fianco dei deboli e degli invisibili. La loro risata ha seppellito, ogni volta, l'arroganza, la presunzione, il malgoverno. Schiene dritte, hanno pagato preziosissimi, soprattutto Franca. Mi sovviene un ricordo. Di molti anni fa. A Torino. Pochi giorni dopo il golpe in Cile, la caduta di Salvador Allende e il sogno frantumato di Unidad Popular. 11 settembre 1973. Cominciava il buio, il terrore firmato da Augusto Pinochet e dagli altri assassini in divisa. Il movimento studentesco e quello operaio organizzarono, pochi giorni dopo l'incendio della Moneda, un incontro al palasport di parco Ruffini. Fu una notte indimenticabile. Avevo diciassette anni. Cantarono gli "Inti-Illimani", per loro fortuna in tournée in Italia. Non poteva mancare il nostro inno: "Contessa" di Paolo Pietrangeli e parlò, se non sbaglio, Adriano Sofri. Poi, arrivarono Dario e Franca. Ricostruirono gli ultimi istanti di vita di una coppia di giovani cileni, di sinistra, che da una radio clandestina, informavano dei bombardamenti, del golpe, e di scappare: perché i militari stavano uccidendo e catturando. E mentre parlavano, i carabinieri salivano le scale. Per prenderli e farli tacere, tacere per sempre. Ma i ragazzi, un uomo e una donna, continuavano a parlare, anche se sentivano quei passi e con quei passi la loro morte. "Compagni scap..." Silenzio. Dario e Franca restarono in silenzio. Noi restammo in silenzio. Fo e Rame avevano reso quei minuti da farli sembrare veri. Noi eravamo là, a Santiago. Eravamo quei ragazzi. Che salutammo con le lacrime agli occhi e il pugno alzato. Grazie Dario e grazie Franca per quella notte, per avermi aiutato a crescere. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Altro: italia-cronaca Dario fo Franca Rame morte cile letteratura ricordo

Il Corriere trascina il mondo alla guerra contro Putin

[Redazione]

Se i rifugi atomici fossero l'indice della propensione al bellicismo nucleare allora la Svizzera, con i suoi bunker condominiali e comunali, dovrebbe farci molta più paura della Russia di Vladimir Putin. Il Corriere della Sera di ieri parte proprio dalla presunta raccolta di fondi per la costruzione di un rifugio anti-atomico nel quartiere Kuzminki di Mosca per regalarci, invece, la suggestione di un Paese pronto a scatenare un conflitto mondiale. Intendiamoci, la suggestione di un mondo a rischio dove un banale errore minaccia di scatenare un conflitto è tutt'altro che campata in aria. La Siria con la sua guerra mondiale a pezzi paventata e denunciata da Papa Francesco è lì ad dimostrarlo. E altrettanto potremmo dire di quella crisi Ucraina che ha spinto la Nato a cancellare gli accordi sul dispiegamento di forze convenzionali in Europa stretti alla fine della Guerra Fredda. L'errore, o meglio, l'espedito nascosto nell'articolo del Corriere, è, però, farci pensare che la Russia sia l'unica e sola responsabile di questa escalation. Certo, per dimostrarcelo il Corriere cita altre presunte spiegazioni, come l'accumulo di scorte di grano, le sempre più frequenti intrusioni di aerei russi nei cieli della Nato, gli ordini (...) (...) per un celere rientro in patria dei parenti dei funzionari di stato o le sempre più frequenti esercitazioni della Protezione Civile russa. Ma se questo è il metro per decidere la pericolosità di una nazione, allora cosa dovremmo dire degli Stati Uniti di Obama, che in Siria riescono a bombardare per errore le truppe di Bashar Assad pochi giorni dopo l'accordo raggiunto il 9 settembre dal segretario di Stato Kerry e il ministro degli Esteri russo Lavrova a Ginevra? Un errore che rischia di diventare intenzionale se veramente, come suggerisce l'Abc citando indiscrezioni di Washington, il Pentagono sta sottoponendo alla Casa Bianca i piani per distruggere le forze aeree di Damasco. Un piano studiato - nelle intenzioni degli strateghi di Washington per convincere Mosca a tornare al tavolo negoziale, ma che rischia, nella realtà, di essere il vero catalizzatore di un conflitto mondiale. Anche perché le batterie missilistiche russe dispiegate sul territorio siriano potrebbero, come ha già spiegato Mosca, reagire in tempo reale rendendo inevitabile un incidente tra le due grandi potenze. E le mosse europee di quella Nato di cui l'Italia è parte integrante non sono certo più rassicuranti. L'Alleanza Atlantica si prepara, infatti, a dispiegare oltre 4 mila soldati in Polonia e nei Paesi Baltici per contrastare l'attività militare di Mosca. Una mossa approvata e sottoscritta persino da una Angela Merkel fin qui sempre assai cauta nei rapporti con Mosca. In un mondo dove la Russia di Vladimir Putin punta a riconquistare il suo ruolo di grande potenza estendendo la sua area d'influenza politica, la controparte occidentale non esita, insomma, a giocare anche la carta militare per contenerla e contrastarla. I protagonisti del pericoloso risikò giocato dall'Europa al Medio Oriente sono, dunque, almeno due. Ma il Corriere fa di tutto per mostrarcene solo uno. Gian Micalessin

Quando Dario Fo difendeva ?gli assassini del rogo di Primavalle

[Redazione]

[1476343338-1476343313-lapresse-20161013091354-20941505]Dario Fo non fu soltanto un artista. Fu un Nobel nello schierarsipoliticamente, sempre all'estremo, dalla Repubblica di Salò al SoccorsoMilitante Rosso. Il passo non è breve, ma lui lo fece. L'importante erapiacere, salire sul carro giusto. Tanto che quando divenne un idolo dellasinistra (estrema) appoggiò campagne politiche che definire erronee sarebbetroppo delicato.Le battaglie politiche di Dario Foll 16 aprile1973 i militanti di Potere Operaio invendarono la casa di MarioMattei, esponente del Msi, e uccisero i figli Virgilio e Stefano di 22 e 8anni. Franca Rame e Dario Fo si schierarono in difesa di Achille Lollo,condannato a 18 anni di reclusione per incendio doloso e omicidio colposo comeautori di quello che passerà alla cronache come il rogo di Primavalle. Comescrive oggi Aldo Cazzullo sul Corriere, Fo spalleggiò non "una vittima dellarepressione", ma "il carnefice dei fratelli Mattei arsi vivi a Primavalle".Per Achille Lollo Franca Rame organizzò una raccolta fondi "per farlo sentiremeno solo". Ho provato dolore e umiliazione scrisse Franca Rame - nel vederegente che mente, senza rispetto dei propri morti, affermando che a provocarela morte dei due bambini di Primavalle fossero stati gli stessi "fascisti". Alfianco della Rame, che poi accuso Calabresi di aver ucciso Pinelli, c'erasempre Dario Fo. Sempre insieme nella sostenere l'associazione Soccorso rossomilitante. Ecco la lettera che la Rame, con l'appoggio di Fo, scrisse a Lollo:"Caro Achille,- scrisse Franca Rame nel 1973 - ti ho spedito un telegramma nonappena saputo del tuo arresto, ma oggi ho saputo che i telegrammi in partenzada Milano hanno anche 15 giorni di ritardo. Arriverà che sarai già uscito. Ierie oggi i giornali parlano di te dando ottime notizie. Caduta l'imputazione distrage. Bene! Sono contenta. Quello in cui spero tanto è che al giudice Sicacapiti quello che è capitato anche a Provenzale. Così, dopo aver provato sullapropria pelle quello che vuol dire la prossima volta staranno attenti (a loro oad un loro figlio). Comunque credo che tu sia un pò contento. Anche il fattoridicolo degli esplosivi seguirà l'altro, anche perchè di esplosivi non neavevi. Io non ti conosco, ma come molti sono stata in grande angoscia per te.Ho provato dolore ed umiliazione nel vedere gente che mente, senza rispettonemmeno dei propri morti. Dolore di saperti protagonista di quel dramma scrittoda un pessimo autore. Ti ho inserito nel Soccorso rosso militante. Riceveraidenaro dai compagni, e lettere, così ti sentirai meno solo. Comunicamiimmediatamente la tua scarcerazione, che avverrà prestissimo. Se puoi scrivi.Un fortissimo abbraccio."Tag: dario foprimahallefranca rameAnnunci

La sua edicola chiude per i danni del sisma. E lui si toglie la vita

[Redazione]

[1476364118-adriano-pieretti] Si è tolto la vita a 31 anni dopo che ha dovuto chiudere edicola a causa del sisma dello scorso 24 agosto scorso. Adriano Pieretti, 31 anni, residente a Camerino ma originario di Osimo, titolare di un edicola davanti alle scuole della città marchigiana, attraversava un momento di grave crisi economica. La chiusura delle scuole, determinata dal sisma che ha distrutto anche la vicina Arquata, ha portato a un netto calo delle vendite. Anche la sua fidanzata aveva di recente smesso di lavorare presso un salone di bellezza dato che anche questo esercizio commerciale è stato chiuso dopo il terremoto. Proprio due giorni fa Pieretti si è sfogato su Facebook dopo aver letto e condiviso la notizia dell'esclusione di Camerino dalla lista dei Comuni gravemente colpiti che avrebbero beneficiato degli aiuti del decreto del governo per la ricostruzione. Che dire ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora, per il negozio distrutto, con un mutuo dietro. - aveva scritto -, e stipagliacci ci hanno messo fuori. è proprio un'Italia di m.. Sull'accaduto indagano i carabinieri. Tag: edicola suicidio sisma Annunci

- Allerta rossa, i provvedimenti del Comune di Genova

[Redazione]

Genova - Il Coc, Centro Operativo Comunale, si è riunito oggi alle ore 15 e, sulla base del bollettino meteo fornito da Arpal e della conseguente dichiarazione dello stato di allerta idrogeologica / idraulica rossa per piogge diffuse e temporali sul territorio del Comune di Genova dalle ore 3 alle ore 23.59 di venerdì 14 ottobre, ha messo in atto le azioni previste dal Piano comunale di emergenza per la gestione del rischio meteo-idrogeologico. A Genova scuole chiuse. Istituti chiusi anche in altri Comuni: ecco l'elenco. Il Coc ha assunto i seguenti provvedimenti validi sino a cessata allerta rossa: - chiusura delle scuole di ogni ordine e grado - chiusura dei centri sociali e dei servizi socio educativi diurni per minori - chiusura dei centri sociali e socio riabilitativi diurni per anziani ed disabili - chiusura degli impianti sportivi pubblici e privati - chiusura dei musei civici - chiusura delle biblioteche - sospensione dei mercati rionali all'aperto - chiusura dei parchi e dei giardini pubblici - chiusura dei cimiteri. Verrà assicurata la ricezione dei servizi funebri - sospensione di qualsiasi manifestazione ed evento all'aperto - chiusura dei sottopassi pedonali di piazza Montano, via Borgo Incrociati, piazza Rizzolio/via Gattorno, piazza Porticciolo, piazzale Kennedy/viale Brigate Partigiane, piazza Massena. Sono state inoltre adottate misure che riguardano la mobilità: - limitazione del servizio della Metropolitana sino a cessata allerta. Il servizio verrà assicurato nella tratta Brin-De Ferrari - chiusura degli ascensori del sottopasso ferroviario di Sestri Ponente (via Puccini) - chiusura dell'esercizio ferroviario Genova-Casella. Verrà garantito un servizio sostitutivo compatibilmente con le condizioni viarie - chiusura fino a cessata allerta della Galleria Pizzo sulla strada statale Aurelia - divieto di sosta in via Pontetti - Tutti i possessori di tagliandi Blu Area A, B, C, e T, esclusivamente nei casi in cui tali zone siano state opzionate come prima scelta (es. AL CF CGecc.), hanno diritto a parcheggiare gratuitamente in tutte le zone Blu Area, a partire da 3 ore prima della decorrenza dell'allerta e fino alle ore 12 del giorno successivo della cessata allerta. Quanto sopra è valido anche per i residenti di zona via Fereggiano / corso De Stefanis non in possesso di contrassegno Blu Area esponendo copia della carta di circolazione. - interdizione, per avviso vento, della circolazione sulla sopraelevata Aldo Moro per motocicli e veicoli telonati dalle 00.00 alle 23.59 di venerdì 14 ottobre. È stato deciso il potenziamento del presidio territoriale della Polizia municipale con 4 pattuglie dedicate al monitoraggio dei rivi per ogni turno, che vanno ad aggiungersi al servizio ordinario. Attivate anche 9 pattuglie di pronto impiego dalle ore 4.30 di venerdì 14 ottobre e a partire dalle ore 6.30 ulteriori 16 pattuglie per presidio della viabilità e pronto impiego in caso di necessità. Attivate inoltre 16 squadre di volontariato di protezione civile. Chiuso il guado di via Veilino, presidiate e monitorate via Shelley, via Pontetti, via Superiore Budulli, via Rio Fulle e via San Quirico. Le direzioni del Comune di Genova, i Municipi e le Aziende (Aster, Amiu e Amt) hanno attivato i piani di emergenza previsti per lo stato di allerta rossa. È stata disposta la chiusura e la messa in sicurezza di tutti i cantieri. Il trasporto individualizzato ai centri di riabilitazione di persone disabili è sospeso a seguito della chiusura dei centri stessi, disposta dalla Asl 3. Rimane attivo il trasporto verso i luoghi di lavoro. Il Comune di Genova ricorda che, durante il periodo di allerta meteorologica, i cittadini sono tenuti ad adottare, in tutta la città, i comportamenti di autoprotezione. Tutte le ordinanze e le norme di autoprotezione sono disponibili sul sito www.comune.genova.it. All'entrata in vigore dell'allerta: - predisporre porte a protezione dei locali al piano strada, chiudere le porte di cantine e seminterrati e salvaguardare i beni mobili che si trovano in locali allagabili; - porre al sicuro i propri veicoli in zone non raggiungibili dall'allagamento; - limitare gli spostamenti a esigenze di effettiva necessità; - tenersi aggiornati sull'evolversi della situazione e prestare attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità, da radio, tv e tutte le altre fonti di informazione. Per tutta la durata dell'allerta sarà attiva la sala di emergenza della Protezione Civile del Comune di Genova e sarà attivo il numero verde della Protezione Civile del Comune di Genova 800177797. Riproduzione riservata

- Meteo da brivido, fiato sospeso in Liguria

[Redazione]

Genova - Chiuse tutte le scuole e università. Sanità a singhiozzo, manifestazioni all aperto annullate, sgomberi delle abitazioni a rischio, mercati rionali sospesi, cimiteri, parchi e campi sportivi inaccessibili, sbarrati musei e biblioteche. È un autentico coprifuoco quello che fino all' mezzanotte di oggi metterà la sordina alle principali attività di Genova. Laragione è la prima allerta rossa dall' introduzione, anno scorso, del nuovo sistema di Protezione civile. Il massimo grado in una scala di tre, che fà scattare le misure più rigide. Lo scenario associato all' allerta di massimo livello è assai inquietante. Citando testualmente i protocolli di Protezione civile, il rischio è che si verifichino piene, inondazioni, rottura di argini, estesi fenomeni di instabilità (frane ndr) e trasporto di materiali. Si tratta - ovvio - di un' eventualità, ma soprattutto se le precipitazioni, come si teme, dovessero essere prolungate e copiose, è necessario prestare la massima attenzione evitando le imprudenze. Le ondate di piena, infatti, possono essere molto repentine, in particolare se scatenate da corsi d' acqua di piccole e medie dimensioni. Ancor più perché le previsioni di Arpal segnalano un duplice allarme: quello per le cosiddette piogge diffuse, riferito ai quantitativi d' acqua che potrebbero abbattersi su Genova, e quello per i temporali, di livello arancione (è il massimo, allerta per temporali non prevede il rosso). Questo secondo avvertimento prefigura la possibilità di fenomeni estremamente violenti, che possono insistere su aree anche limitate (un raggio di pochi chilometri), come peraltro accaduto in occasione delle ultime alluvioni. Le previsioni del Secolo XIX || I provvedimenti del Comune di Genova | Vento: raffiche a 100 chilometri all' ora. Più che la pioggia, al momento preoccupa il vento che soffia con raffiche a 100 km all' ora: nel quartiere di Castelletto un albero è caduto in corso Solferino: nessun danno fortunatamente a cose e a persone. Allerta rossa: dove e quando. La Protezione Civile Regionale della Liguria, sulla base delle valutazioni effettuate dal Centro Meteo Arpal, ha emanato allerta rossa per piogge diffuse dalle 3 alle 23.59 di venerdì 14 ottobre nella provincia di Genova, in quella della Spezia e in parte di quella di Savona. Peggiorano decisamente le condizioni meteo sulla Liguria, tanto che la Protezione Civile regionale, sulla base delle previsioni dell' Arpal, oltre ad avere confermato allerta gialla su tutta la regione sino alle 2.59 di venerdì, ha emanato: - un allerta arancione per temporali e piogge sui bacini A e dalle 3 alle 21 di venerdì 14 ottobre; - un allerta arancione per temporali e appunto rossa per piogge diffuse sui bacini B, ed E, ovvero da capo Noli sino al confine con la Toscana, dalle 3 alle 23.59 di venerdì 14 ottobre. I divieti e i provvedimenti. L' allerta rossa, come da copione, mette in moto la macchina di Protezione civile. Ieri il Centro operativo comunale ha disposto una raffica di divieti e limitazioni ai servizi pubblici. La decisione forse più attesa non è mai stata in discussione: la chiusura delle scuole - tutte - e dell' Università è infatti un automatismo in caso di allerta rossa. Lo stesso vale per le abitazioni da sgombrare, concentrate in Valbisagno, per un totale di poco più di 150 persone. A questi provvedimenti si aggiungono una serie di divieti per limitare al massimo gli spostamenti e gli assembramenti, come lo stop a manifestazioni all' aperto e ai mercati rionali. Massima prudenza anche da parte della Asl 3, che fermerà tutti i presidi in zona a rischio esondazione. Nove le strutture chiuse al pubblico (si veda la tabella per i dettagli), sospesi le attività dei diurni e i prelievi a domicilio. Fermo anche l' ambulatorio mobile di Camogli. Le scuole chiuse. In provincia di Genova. Nel capoluogo ligure, allerta rossa significa la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, oltre che degli impianti sportivi. Le scuole restano chiuse (e anche impianti sportivi, parchi e cimiteri) ad Arenzano e Cogoleto; ad Arenzano, in particolare, non si svolgerà il mercato settimanale del venerdì, e la via Aurelia in zona Pizzo (il tratto interessato dalla frana) chiuderà dalle 3 alle 24 e per andare verso levante bisognerà prendere l' autostrada. Sempre ad Arenzano non si potrà parcheggiare in piazzale San Martino. Nel Levante ligure. Risultano chiuse tutte le scuole del Tigullio. In provincia di Savona. Nel Savonese, scuole chiuse ad Albenga, Alassio, Ceriale, Finale Ligure, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Savona, Loano, Albissola Marina, Vado Ligure, Bergeggi, Sassello e Urbe; a Celle Ligure e Varazze, scuole chiuse e chiusi anche i sottopassaggi. Chiuse tutte le

scuole, i centri sociali e gli edifici sportivi sul territorio di Andora. Scuole aperte a Spotorno, Noli e Quiliano. Ad Albisola Superiore scuole aperte nonostante allerta rosso. Il sindaco Franco Orsi ha deciso di non ordinare la chiusura delle scuole venerdì. Una decisione in controtendenza con quella dei Comuni limitrofi, che hanno tutto optato per la chiusura. Il nostro piano di Protezione Civile - ha spiegato Orsi - non prevede la chiusura delle scuole con nessun grado di allerta. Secondo quanto valutato dai tecnici, le scuole non si trovano in zone esondabili e anzi sono in un territorio meno pericoloso rispetto ad altre parti del comune. È più sicuro tenere i bambini a scuola che nel centro storico. In caso di allagamenti e quindi di problemi alla viabilità, le scuole sono attrezzate per poter accogliere i bambini anche oltre l'orario di chiusura, conclude il sindaco. Scuole aperte in Valbormida nonostante allerta arancione. I sindaci dell'entroterra hanno ritenuto di non ricorrere alla chiusura degli istituti, ma di garantire il regolare svolgimento delle lezioni in tutto il territorio. La decisione va in senso contrario a quella dei colleghi della Riviera, dove però allerta è di grado superiore (colore rosso). A Cairo scuole aperte con raccomandazione di stivaletti di gomma e ombrellini al seguito! ha scritto Fulvio Briano, primo cittadino di Cairo Montenotte, sulla sua pagina Facebook per rispondere a quanti chiedevano informazioni. La programmazione non si interromperà nemmeno nelle scuole di Carcare, Millesimo, Cengio, Altare, Roccavignale, Calizzano, Murialdo, Pallare, Dego e Piana Crixia. Regolare anche il passaggio dei pulmini. Non è escluso l'arrivo dei primi fiocchi bianchi in Alta Valbormida, dove le temperature sono colate apicco già da martedì con la colonnina di mercurio vicina alla zero. In provincia della Spezia scuole chiuse alla Spezia, così come gli impianti sportivi. In provincia di Imperia scuole chiuse nella città di Imperia e a Sanremo, Ventimiglia, Bordighera. I trasporti pubblici funzioneranno, salvo lo stop alla ferrovia Genova - casella e un accorciamento della metropolitana, che circolerà solo tra Brin e De Ferrari (sarà chiusa la stazione di Brignole). I treni circoleranno regolarmente e i tecnici di Rfi monitoreranno tutti i punti delle linee considerati più a rischio dissesto. Comune e Regione operative per la gestione della sicurezza. A seguire la situazione sono attive, dalla scorsa notte, la sala operativa del Comune, al Matitone, e quella della Regione, in viale Brigate Partigiane, cui fanno riferimento soprattutto i piccoli Comuni. Per la gestione sul campo oltre alle pattuglie già previste della polizia municipale ne sono state aggiunte quattro dedicate al monitoraggio dei rivi. Altre nove le pattuglie schierate dalla scorsa notte, che saliranno a sedici dalle 6.30. In supporto un cinquantina di volontari di Protezione civile. Tutte le misure espresse fino a questo momento sono preventive, nel senso che altre potranno essere messe in pratica nel corso della giornata, a seconda dell'evolversi della situazione. Al contrario, quelle già decise non saranno più modificate fino a cessata allerta. Le informazioni e gli aggiornamenti ufficiali sono divulgati attraverso: pannelli luminosi stradali disposti lungo la viabilità principale e paline alle fermate Amt; sito del Centro Funzionale di Protezione Civile della Regione Liguria (www.allertaliguria.gov.it); sito del Comune di Genova (www.comune.genova.it/servizi/protezionecivile); servizio gratuito di allerta meteo vi a sms. Per iscriversi al servizio gratuito di allerta meteo inviare un sms dal proprio cellulare con il testo allertameteo on al numero 3399941051, oppure effettuare iscrizione on line su <http://segnalazionisms.comune.genova.it>. Per ottenere informazioni più dettagliate e ampie si consiglia anche scaricare la app gratuita Io non rischio. Per accedere all'applicazione via web digitare sul device io non rischio.comune.genova.it. Per tutta la durata dell'allerta sarà attiva la sala di emergenza della Protezione Civile del Comune di Genova. Riproduzione riservata

- Giovedì? con l'allerta meteo, ma il peggio ? atteso venerdì?

[Redazione]

Genova - Oggi su tutta la Liguria è giornata di allerta gialla, dalle 8 alle 23.59, per forti piogge e temporali. Secondo le ultime previsioni, però, un'ulteriore peggioramento è atteso per domani, venerdì 14 ottobre. | Le previsioni del Secolo XIX | Andrea Colombo, meteorologo di 3bmeteo.com, ha spiegato che sul Mediterraneo occidentale sta andando a strutturarsi una robusta circolazione di bassa pressione, che piloterà verso l'Italia aria molto umida, responsabile della prima, significativa ondata di maltempo sulla Liguria. Dunque, giovedì (oggi, ndr) peggiora, con cieli pressoché coperti sin dal mattino: avremo piogge intermittenti, a tratti anche moderate, ma ancora non particolarmente intense. Piogge dapprima sul Ponente, a seguire anche sul Levante. Attenzione, invece ai venti: Rinforzeranno sensibilmente su Savonese e Genovese occidentale e in serata sono attese raffiche sino a 70-80 km/h. Il mare diverrà molto mosso, anche agitato sul Ponente dalla sera. Venerdì apice del maltempo. E però, la giornata di pioggia dovrebbe essere venerdì: Dalla Corsica risaliranno masse d'aria molto instabili, con formazione di sistemi temporaleschi in direzione della Liguria. A oggi l'aspetto principale da tenere in considerazione è la possibile formazione di temporali particolarmente intensi, che nel caso risultassero stazionari aumenterebbe rapidamente il rischio di eventuali fenomeni alluvionali locali. Secondo 3bmeteo.com è alquanto complicato individuare la zona critica a 48 ore di distanza, ma in ogni caso l'area maggiormente a rischio comprende Genova e la sua provincia orientale, in aggiunta allo Spezzino. Attenzione sempre ai venti, particolarmente forti di tramontana su Savonese e Genovese occidentale, con punte di raffiche a 100 km/h. Riproduzione riservata

Abruzzo, ancora mazzette sulla ricostruzione. Fiumi di soldi per ottenere gli appalti in provincia di Pescara e dell'’Aquila. Ai domiciliari sette persone

[Redazione]

Un nuovo scandalo sulla ricostruzione post terremoto in Abruzzo. Al centro delle indagini della Forestale la ricostruzione di una scuola materna ed elementare nei comuni di Bussi sul Tirino (Pescara) e Bugnara (L'Aquila). Ai domiciliari sette persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori nei Comuni di Bussi sul Tirino, Pescara, Popoli, Perugia, Gubbio ed Assisi. Le accuse ipotizzate sono quelle di associazione per delinquere, corruzione, concussione, turbativa aosta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Sono stati sequestrati anche 330 mila euro circa che sarebbero il profitto della corruzione. IL MECCANISMO Le indagini sono partite dopo le rivelazioni di un imprenditore dell'Umbria che si è aggiudicato tre appalti per la ricostruzione nel Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad otto milioni di euro. L'imprenditore ha denunciato di aver ricevuto una richiesta di versamento di una tangente da parte del direttore dei lavori. Si sarebbe trattato di una tangente corrispondente al 12% del valore degli appalti, 960 mila euro. Una somma da dividere con gli altri tecnici. Le indagini hanno fatto emergere un sistema che, presumibilmente, era basato sulla preventiva assunzione degli incarichi di progettazione per assumere una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche corrompendo pubblici ufficiali. Il meccanismo, secondo quanto ipotizzato dalla Procura, era studiato per costringere le ditte edili a versare grosse somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo pubblico sulla ricostruzione veniva garantito dal responsabile dell'Ufficio tecnico della ricostruzione (Utr) di Bussi sul Tirino, il quale secondo l'accusa in cambio otteneva la promessa del versamento di importi pari al 5 per cento del valore complessivo degli appalti, che superava i 29 milioni di euro solo considerando quelli già gestiti dal gruppo degli indagati.

In fiamme un'azienda di laminati: paura alle Vallette, ancora misteriose le cause

[Redazione]

">Notte di paura alle Vallette per un incendio di vaste proporzioni che ha distrutto un capannone di un'azienda che produce laminati di acciaio. In strada delle Vallette 185/A sono intervenute dieci squadre dei vigili del fuoco. Hanno combattuto per ore contro le fiamme che hanno divorato circa 600 metri quadrati dell'edificio. Le cause? Per il momento nessuna ipotesi è esclusa: le indagini sono ancora in corso. Allarme, dato dai residenti dei palazzi che si affacciano su strada delle Vallette, è scattato alle 23,30. Si è alzata una colonna di fumo altissima. Nella zona, confinante con i palazzi del quartiere Vallette, sono arrivati i vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Volpiano, Venaria, Grugliasco e le squadre speciali dalla centrale di corso Regina Margherita. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Meteo: allerta rossa a Savona, arancione nel Ponente

[Redazione]

">La protezione civile ha emanato allerta arancione sul ponente e sulla entroterra, rosso sulla riviera di levante (da Bergeggi a Varazze). L'emergenza riguarda una fascia di tempo che va dalle 3 di stanotte all'11 di mezzanotte di domani. A seguito della diramazione del messaggio di allerta meteo da parte della Regione Liguria Protezione Civile del 13 ottobre 2016 - si legge nel comunicato diramato dal Comune di Savona - Amministrazione Comunale di Savona ha ritenuto opportuno disporre tramite ordinanza - la chiusura di tutte le scuole e istituti scolastici sia pubblici che privati, di ordine e grado, compresi gli asili nido e il Campus Universitario ubicati sul territorio comunale di Savona, interdizione totale di tutti i locali ubicati nei complessi scolastici di Corso Mazzini, di Via Crispi e di Via Bove, la chiusura del Cimitero di Zinola e del Santuario, la parziale chiusura del parcheggio di Piazza del Popolo e la chiusura di quello ubicato in via Piave, i complessi sportivi pubblici e privati nonché le eventuali manifestazioni sportive già organizzate, la chiusura dei sottopassi pedonali per i quali ne dispone il divieto di utilizzo, a partire dalle ore 3.00 fino alle ore 23.59 del 14 ottobre 2016. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Da Poirino la solidarietà? delle Api di Carta per i terremotati delle Marche

[Redazione]

">Api di carta, un poker di mamme e un grande progetto di solidarietà. Che parteda Poirino in una mattina di fine agosto e arriva ad Arquata del Tronto, paesino delle Marche spazzato via dal terremoto di un mese e mezzo fa e dove il 11 novembre arriverà un tir carico di indumenti per bimbi. Lo racconta Chiara Pelassa, è lei che ha raccolto il grido di aiuto di un'associazione di Viterbo che chiedeva vestiti per bambini: Bimbi che ora sono al freddo, senza un tetto sono tantissimi. Io ho una figlia di 20 mesi, non potevo tirarmi indietro dice. Contatta tre amiche, Paola Rivetti, Manuela Appendino e Carolina Rosa Frattini, che accolgono con entusiasmo l'idea. Poi mi sono rivolta al Comune dice. Il sindaco Angelita Mollo ha abbracciato subito e dato il patrocinio al progetto. Oltre a consentire l'uso dei locali della ex scuola media: Qui abbiamo organizzato il centro di raccolta dice Chiara -. La gente ha aderito con entusiasmo. Tanto da superare ogni aspettativa: Abbiamo riempito un centinaio di scatoloni. Per settimane, come piccole api operose, abbiamo lavato e stirato e confezionato tutti i vestiti che arrivavano. In modo che venissero consegnati come nuovi. Alla consegna penseranno sempre le quattro instancabili mamme, con l'aiuto di uno sponsor. La Martini & Rossi ci impresterà un tir con autista che il 11 novembre ci porterà ad Arquata racconta Chiara. E aggiunge: Porteremo i vestiti ma anche tanto altro materiale, donato da sponsor. Il viaggio sarà documentato da una fotografa che viaggerà con loro, Alessia Valsania e da un regista. Vorremmo che il nostro viaggio, le storie di queste mamme e di questi bimbi che hanno perso tutto diventassero un documentario da far girare per l'Italia e raccogliere così altri fondi da spedire, periodicamente, alle popolazioni terremotate, aggiunge Chiara. In un progetto di solidarietà che diventa sempre più grande: Come le api siamo instancabili, vogliamo preparare altri progetti di aiuto per i bambini nelle nostre scuole. Per questo le nostre ali sono di carta, rappresentano i più piccoli, i più indifesi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Allerta meteo, venti forti e temporali

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 13 OTT - Una perturbazione atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di maltempo con intense precipitazioni sul Nord e su parte del Centro, accompagnate da venti forti. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venti forti o di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Valutata per domani allerta 'rossa' (il livello più alto) per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, previsioni dal 14 al 16 ottobre 2016

[Redazione]

Maltempo, allerta meteo: in arrivo venti forti e temporali. (Ansa) Maltempo, allerta meteo: in arrivo venti forti e temporali. Un'intensa perturbazione atlantica ha raggiunto l'Italia e ha iniziato a muoversi molto lentamente. È destinata quindi a influenzare il clima del nostro Paese anche nelle giornate di venerdì 14 e sabato 15 ottobre, alimentando un intenso flusso di correnti. I tecnici del Centro Epson Meteo hanno previsto una settimana caratterizzata da piogge diffuse, localmente anche molto intense al Nord e in Toscana. Sabato il nucleo freddo della perturbazione porterà i temporali dal Nordest a tutto il versante tirrenico, mentre domenica il maltempo dovrebbe finalmente abbandonare l'Italia e favorire un generalizzato miglioramento delle condizioni climatiche. **VENTI DI BURRASCA SULLE COSTE.** La Protezione civile, già dal pomeriggio di giovedì 13 ottobre, prevede venti forti su Sicilia, Calabria, Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri con possibili mareggiate lungo i tratti esposti. Al Nord si attendono venti di burrasca sulla Liguria, dove si prevedono precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale. Lo stesso vale per il Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia Romagna. **ALLERTA ROSSA IN LIGURIA.** Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di venerdì 14 ottobre e interesseranno anche Veneto, Trentino e Friuli Venezia Giulia. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. La situazione più critica, venerdì 14 ottobre, riguarderà la Liguria, dove sarà dichiarata l'allerta rossa (quella di livello più alto) per rischio idrogeologico localizzato. Allerta arancione, invece, per vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Gialla per i settori nordoccidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino, l'Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. **RIPRODUZIONE RISERVATA**

Macerata, la sua edicola chiude per i danni del terremoto: trentunenne si suicida |

[Redazione]

2023081_11949463_983268328391288_4539761624119657528_n_jpg_pagespeed_ce_eporanbuyjDramma a Camerino. Si uccide a 31 anni Adriano Pieretti, commerciante residente a Camerino ma originario di Osimo. Si è tolto la vita impiccandosi in casa. Era titolare dell'edicola davanti alle scuole della città ducale. Scuole che sono rimaste chiuse a causa del sisma dello scorso 24 agosto e questo ha causato un calo delle vendite. E anche il negozio di estetista in cui lavora la fidanzata (i due erano conviventi) dal 24 agosto è chiuso sempre a causa del sisma. Pieretti due giorni fa ha sfogato su Facebook tutta la sua rabbia alla notizia dell'esclusione di Camerino dal cratere sismico. Che dire ho la ragazza che dal 24 agosto non lavora, per il negozio distrutto, con un mutuo dietro. -aveva scritto -, e questi pagliacci ci hanno messo fuori. È proprio un'Italia dim... Sull'accaduto indagano i carabinieri.

Maltempo, allerta rossa domani in Liguria per forti temporali |

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Liguria ha emanato lo stato di allerta rossa per temporali dalle 3 alla mezzanotte di domani per le province di Genova e La Spezia e la fascia costiera della provincia di Savona. Per le altre zone della Liguria è stato emesso lo stato di allerta arancione. A Genova per la giornata di domani è stata già disposta la chiusura delle scuole. Fino alla mezzanotte di oggi resterà invece in vigore lo stato di allerta gialla su tutto il territorio regionale. Dalle prossime ore e per tutta la giornata di domani sono attesi rovesci e forti temporali, anche stazionari, in particolare sul centro ed il levante della Liguria

Sisma 1’Aquila. Tangenti su ricostruzione: 7 arresti |

[Redazione]

Sono 7 gli arresti eseguiti dal corpo forestale dell Umbria conoperazione Earthquake che ha colpito un sistema corruttivo sui lavori per la ricostruzione dopo il terremoto dell Aquila. Gli arrestati sono pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori residenti nei Comuni Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino. Sequestrati 330.929,63 ritenuti profitto del reato di corruzione. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione del Comune di Bussi sul Tirino per un valore di 8 milioni di euro. Ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12 % degli appalti, ossia 960.000, da dividere con altri tecnici coinvolti. Le indagini del Corpo Forestale dello Stato con intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi delle società di costruzione e acquisizioni documentali negli uffici tecnici della ricostruzione del Cratere Aquilano, oltre agli interrogatori di altri testimoni, hanno svelato quello che per gli inquirenti è un piano così definito dagli stessi indagati nelle loro conversazioni per gestire in modo unitario e sistematizzato attività edilizia sugli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Il metodo era agguerrito e la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione per assumere una posizione di monopolio degli appalti, anche corrompendo pubblici ufficiali, e per imporre condizioni contrattuali capeste tali da costringere le ditte edili a versare grosse somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione. La Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche l'associazione a delinquere.

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

13 ottobre 2016 Sono 1.272 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scampo o presso gli alberghi. In diminuzione anche oggi il numero delle persone assistite nelle tende: nella regione Marche gli assistiti sono 40, nel Lazio 104 persone, tutte nel Comune di Amatrice, mentre in Umbria sono 47 ed in Abruzzo soltanto 3. Rimane invariato, invece, il numero delle persone ospitate in altre forme. Sono 804 i cittadini presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata; 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

13 ottobre 2016 Fino a ieri 25.046 sopralluoghi effettuati. Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 97 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Con riferimento agli edifici privati, sono finora 24.273 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 12.087 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.302 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.239, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.645 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (15%). In particolare, nella Regione Lazio sono 4.247 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1.485 edifici dichiarati agibili (quasi il 35%) e 385 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1.903, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 45%) mentre 474 (oltre il 11%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 3.945 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2.606 edifici dichiarati agibili (circa il 66%) e 114 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 602, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre sono 623 (oltre il 15%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 11.159 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 4.821 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 572 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.872, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 35%) mentre 1.894 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4.922 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 3.175 edifici dichiarati agibili (circa il 64%) e 231 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 862, invece, gli esiti di inagibilità (quasi il 18%) mentre 654 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

11 ottobre 2016 La raccolta fondi in favore delle popolazioni colpite dal terremoto attraverso il numero solidale 45500 attivato, dal 24 agosto al 9 ottobre, dal Dipartimento della Protezione Civile, intesa con gli operatori di telefonia fissa e mobile, ha raccolto promesse di donazioni per 15.053.594 milioni di euro. Il numero solidale è stato attivato grazie al Protocollo intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e gli operatori della telefonia e della comunicazione. All'iniziativa hanno partecipato Tim - Telecom, Vodafone, Wind-Infostrada, H3G, PosteMobile, CoopVoce, Fastweb, Tiscali, Twt, CloudItalia e Uno Communication. Sarà ancora possibile donare a favore delle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma del 24 agosto tramite bonifico sul conto corrente attivato dal Dipartimento della Protezione Civile presso la banca Monte dei Paschi di Siena che, ad oggi, ha raccolto 2.893.689,15 milioni di euro.

Esperti del progetto Be Drin visitano la Di.Coma.C

[Redazione]

13 ottobre 2016 Tappa anche nel Comune laziale di Amatrice Delegazione Be Drin Oggi martedì 13 ottobre, la delegazione composta da esperti di Albania e Kosovo del Progetto europeo Be Drin, Balkans and Europe for Development of Resilience Initiatives, finanziato dalla Commissione Europea e coordinato dal Dipartimento della Protezione Civile, è in visita presso la Direzione di Comando e Controllo Di.Coma.C di Rieti. Il Programma Be Drin coinvolge professionisti delle autorità di Protezione Civile, staff e volontari delle organizzazioni di volontariato europee e balcaniche, con obiettivo di rafforzare la capacità di intervento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile in Albania, Kosovo e Macedonia. Il team di esperti, in Italia da giovedì 12, dopo appuntamento presso la sede operativa del Dipartimento a Roma per un focus sul rischio idro-geologico nel bacino del fiume Drin, il fiume che attraversa la parte sud-orientale della penisola balcanica, dedica la giornata di oggi allo studio delle attività poste in essere dalla protezione civile italiana per fronteggiare emergenze post-sisma che ha colpito l'Italia centrale lo scorso 24 agosto, con particolare attenzione alle operazioni di ricerca e soccorso, all'assistenza alla popolazione, al censimento del danno, al ruolo del volontariato. Gli incontri con i responsabili delle funzioni in cui è articolata la Di.Coma.C, sono stati l'occasione per approfondire gli interventi e le procedure attivate con la Croce Rossa Italiana-Cri e il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta Cisom, entrambi partner del progetto Be Drin. Nel pomeriggio il gruppo si è trasferito nel Comune laziale di Amatrice, duramente colpito dal sisma, prima presso il campo di accoglienza gestito da Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Anpas, altro attore del Progetto, poi presso il Centro Operativo Intercomunale - COI. Nel fine settimana, gli esperti del progetto Be Drin saranno coinvolti anche in "Io Non Rischio", la campagna nazionale sulle buone pratiche di protezione civile. Saranno, infatti, a Firenze, Cerreto Guidi e Pisa, tre delle 650 piazze dove i volontari di protezione civile incontreranno i propri concittadini per spiegare come poter prevenire i rischi legati al terremoto, all'alluvione e al maremoto.

Maltempo: in arrivo venti forti su gran parte dell'Italia e temporali al centro-nord

[Redazione]

13 ottobre 2016 Una perturbazione di origine atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale, dalle prossime ore, determinerà una fase di tempo perturbato con intense precipitazioni sulle regioni del Nord e su parte del Centro, accompagnate da una generale intensificazione della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio sera di oggi, giovedì 13 ottobre, venti forti o di burrasca sud-orientali su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca dai quadranti nord-orientali sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di domani, venerdì 14 ottobre, ed interesseranno anche Veneto, Provincia autonoma di Trento e Trentino-Alto Adige, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani l'allerta rossa per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. Allerta arancione poi per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Sono in allerta gialla infine i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Maltempo: in arrivo venti forti su gran parte dell'Italia e temporali al centro-nord

[Redazione]

13 ottobre 2016 Allerta rossa in Liguria Una perturbazione di origine atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di tempo perturbato con intense precipitazioni sulle regioni del Nord e su parte del Centro, accompagnate da una generale intensificazione della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio sera di oggi, giovedì 13 ottobre, venti forti o di burrasca sud-orientali su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca dai quadranti nord-orientali sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di domani, venerdì 14 ottobre, ed interesseranno anche Veneto, Provincia autonoma di Trento e Trentino-Alto Adige, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani allerta rossa per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. Allerta arancione poi per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Sono in allerta gialla infine i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Sisma l'Aquila. Tangenti su ricostruzione: 7 arresti

[Redazione]

Operazione "Earthquake" Sisma l'Aquila. Tangenti su ricostruzione: 7 arresti Le indagini del Corpo Forestale dello Stato hanno svelato quello che per gli inquirenti è un piano - così definito dagli stessi indagati nelle loro conversazioni - per gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività edilizia sugli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009 [310x0_1472] Processo 'Grandi rischi bis', il tribunale dell'Aquila assolve Bertolaso L'Aquila, in settemila alla fiaccolata per non dimenticare Sette anni fa la scossa che devastò L'Aquila e fece 309 morti Sisma L'Aquila, confermata l'assoluzione degli scienziati della Commissione Grandi Rischi Terremoto L'Aquila, tangenti per appalti da 28 milioni di euro L'Aquila, arrestato imprenditore legato alla Camorra: favori latitanza boss Casalesi L'Aquila 6 aprile 2009, le drammatiche telefonate della notte del terremoto Cialente: "A L'Aquila stiamo riuscendo a bloccare il virus della criminalità" Condividi 13 ottobre 2016 Sono 7 gli aresti eseguiti dal corpo forestale dell'Umbria con l'operazione "Earthquake" che ha colpito un sistema corruttivo sui lavori per la ricostruzione dopo il terremoto dell'Aquila. Gli arrestati sono pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori residenti nei Comuni Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino. Sequestrati 330.929,63 ritenuti profitto del reato di corruzione. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni rese alla Forestale da un imprenditore umbro, aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione del Comune di Bussi sul Tirino per un valore di 8 milioni di euro. Ha sostenuto che il direttore dei lavori gli aveva chiesto una tangente pari al 12 % degli appalti, ossia 960.000, da dividere con altri tecnici coinvolti. Le indagini del Corpo Forestale dello Stato con intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi umbre delle società di costruzione e acquisizioni documentali negli uffici tecnici della ricostruzione del Cratere Aquilano, oltre agli interrogatori di altri testimoni, hanno svelato quello che per gli inquirenti è un piano - così definito dagli stessi indagati nelle loro conversazioni - per gestire in modo unitario e sistematizzato l'attività edilizia sugli edifici danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. Il metodo era l'aggiotaggio e la preventiva assunzione dei numerosissimi incarichi di progettazione per assumere una posizione di sostanziale monopolio degli appalti, anche corrompendo pubblici ufficiali, e per imporre "condizioni contrattuali capestro" tali da costringere le ditte edili a versare grosse somme di denaro per accedere al mercato degli appalti della ricostruzione. La Procura oltre ai reati di corruzione, induzione a dare o promettere utilità, turbata libertà degli incanti e falso ha contestato anche l'associazione a delinquere.

Maltempo, nella morsa nella perturbazione atlantica: allerta meteo al nord

[Redazione]

[310x0_1475] Maltempo, Protezione Civile: temporali al centro Italia Maltempo, il ciclone atlantico sferza l'ItaliaCondividi14 ottobre 2016Una perturbazione di origine atlantica sta interessando l'Italia settentrionale determinando una fase di tempo perturbato con intense precipitazioni sulle regioni del Nord e su parte del Centro, accompagnate da una generale intensificazione della ventilazione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Sono previsti venti forti o di burrasca sud-orientali su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Rovesci temporali raggiungeranno in Sardegna Veneto, Provincia autonoma di Trento e estendersi, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. Oggi allerta rossa per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. Allerta arancione poi per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Sono in allerta gialla infine i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, la Provincia Autonoma di Trento, l'Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Torino, incendio ad un capannone alle Vallette

[Redazione]

Posted On 13 Ott 2016 Incendio Vallette Torino Notte di paura a Torino in strada delle Vallette 185. Un capannone di un'azienda che tratta laminati di acciaio è andato a fuoco intorno alle 23.30. È stato necessario l'intervento di oltre dieci squadre dei vigili del fuoco che hanno lavorato tutta la notte per spegnere l'incendio nella fabbrica, distrutta per circa 600 mq. Non ci sono feriti. Secondo alcune testimonianze dei residenti si sono sentiti delle esplosioni e una cortina di fumo nero alzarsi. Sono in corso le indagini per stabilire le cause.

Terremoto: Pezzopane, bene operazione, fare luce su tutto

[Redazione]

(AGI) - Roma, 13 ott. - "Plaudiamo alla Procura di Pescara e al Corpo forestale dello Stato per la vasta operazione denominata 'Earthquake', che ha portato a smantellare un sistema di corruzione intorno al sisma dell'Aquila del valore di 29 milioni di euro e a 7 arresti e a 11 avvisi di garanzia". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane, eletta in Abruzzo. Ogni volta, scoprirete che c'è chi ha potuto lucrare sul nostro dramma, sul dramma di una città, di una regione, di migliaia di cittadini e su 329 vittime e' sempre una grande ferita. Ma da allora - rileva la senatrice - passi avanti non sono stati fatti, si è imparato anche dagli errori e dalle lacune legislative e oggi la normativa per la ricostruzione vede rafforzati i profili di contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata e ai fenomeni corruttivi in senso ampio. In vari provvedimenti - prosegue Pezzopane - siamo riusciti ad inserire norme per la trasparenza e la legalità delle procedure. Il decreto per la ricostruzione dopo il terremoto nel Centro Italia raccoglie i frutti del molto lavoro fatto finora. Ora auspichiamo che inchieste come questa portata a termine oggi facciano il loro corso e piena luce su tutta la vicenda ricostruzione a L'Aquila. A questo serve anche la commissione di inchiesta - osserva infine la senatrice - che si prefigge di istituire il disegno di legge a mia firma che la Commissione Ambiente del Senato sta esaminando".

(AGI) Red/Ett[dispatch] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Dylan: Tito Schipa Jr, è il Giuseppe Verdi del rock americano? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Bob Dylan, la protesta che incantò il mondo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Dario Fo: "Su cantiam, evitiamo di pensar", la cacciata dall? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Italicum: Pd alla prova Comitato, chi ci spera e chi no? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Renzi, no a Roma 2024 ha tolto a bimbi possibilità di sognare? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Torna l'acqua alta a Venezia, sabato attesi 125 cm

[Redazione]

Venezia - Con l'autunno, complice il maltempo, torna il fenomeno dell'acqua alta a Venezia. Il centro previsioni maree del Comune segnala già per oggi due punte da marea sostenuta, attorno agli 80 centimetri, e prevede che il fenomeno si intensificherà nei prossimi giorni: per domani sono previsti due massimi a 110 centimetri mentre sabato mattina dovrebbe toccare quota 125. In entrambi i casi si tratta di maree molto sostenute, con un codice arancio nella specifica scala. (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Italicum: Pd alla prova Comitato, chi ci spera e chi no? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Renzi, no a Roma 2024 ha tolto a bimbi possibilità di sognare? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Scuola: 21 ottobre sciopero docenti e personale Ata Unicobas? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 In fila per baciare il capoufficio, video choc diventa virale in Cina? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Alluvione Firenze 50 anni dopo, ciclopedalata ricorda tragedia? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto L'Aquila: pm, c'è tanto materiale documentale

[Redazione]

(AGI) - Pescara, 13 ott. - "Il piano Abruzzo è stato redatto dai protagonisti ideatori di questo meccanismo per fare un affare complesso". Così il procuratore capo facente funzioni della Procura della Repubblica di Pescara, Cristina Tedeschini, a margine di una conferenza stampa sull'operazione denominata "Earthquake". "Questa vicenda - ha aggiunto - che in alcuni suoi punti diventa criminosa, nasce come un affare edilizio e il piano Abruzzo è un progetto scritto che abbiamo trovato e acquisito agli atti. Questa è un'indagine particolare perché c'è tantissimo materiale documentale". Secondo Tedeschini, l'ex colonnello dell'Esercito, Giampiero Piccotti, è la "testa pensante del piano Abruzzo". Il suo ruolo era quello di "deciso ideatore e progettatore di questo affare. Per i protagonisti - ha ribadito - questo è un affare economico che ha un suo fine. Nel corso del suo svolgimento ci sono anche fatti corruttivi. Non è un piano tutto di corruzione, ma di gestione e presa in carico di un evento di ricostruzione, finanziato da soldi pubblici, nell'ambito del quale se ci sono delle collaborazioni da remunerare, vengono remunerate. Se ci sono soggetti importanti da arruolare nell'ambito del piano, si arruolano". Un piano che "ha notevoli risvolti criminali".

(AGI) Pe2/Ett[dispatch] Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Dylan: Tito Schipa Jr, è il Giuseppe Verdi del rock americano? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Bob Dylan, la protesta che incantò il mondo? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Dario Fo: "Su cantiam, evitiamo di pensar", la cacciata dall? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Italicum: Pd alla prova Comitato, chi ci spera e chi no? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Renzi, no a Roma 2024 ha tolto a bimbi possibilità di sognare? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Nigeria, libere 21 ragazze rapite 2 anni fa da Boko Haram. Croce Rossa: «Noi mediatori»

[Redazione]

ragazze_boko_haram_nigeriaROMA Una mediazione della Croce rossa e del governo svizzero ha permesso il rilascio di 21 delle ragazze rapite a Chibok dai militanti del gruppo islamista Boko Haram: lo ha sostenuto oggi un portavoce del presidente della Nigeria, Muhammadu Buhari. Secondo il responsabile, un ruolo centrale nella trattativa è stato svolto in particolare dal Comitato internazionale della Croce rossa. Le ragazze erano state rapite la notte tra il 14 e il 15 aprile 2014 insieme con altre 255 compagne mentre si trovavano nel dormitorio del liceo di Chibok, una cittadina del nord-est della Nigeria. A oggi, dopo annunci di liberazione più volte smentiti, risultano ancora scomparse 197 giovani. CROCE ROSSA: NOI, MEDIATORI CON BOKO HARAM croce_rossa_boko-haram Siamo stati mediatori neutrali spiega alla Dire Aleksandra Matijevic Mosimann, responsabile in Nigeria del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr), organizzazione che ha stabilito contatti con Boko Haram e favorito il rilascio di 21 delle liceali rapite a Chibok. Abbiamo trasferito le giovani da un gruppo di opposizione alle forze governative aggiunge Mosimann, sottolineando di non poter indicare né il luogo né le condizioni del rilascio. Di certo è che la Croce rossa sta proseguendo l'impegno umanitario nelle regioni della Nigeria più colpite dal conflitto tra l'esercito e Boko Haram, un gruppo islamista responsabile a partire dal 2009 di incursioni e attentati contro caserme e uffici governativi ma anche luoghi di culto e mercati popolari. Nell'intero bacino del Lago Ciad gli sfollati hanno superato i due milioni sottolinea Mosimann facendo riferimento a un'area estesa fino al Niger e al Camerun: emergenza ha messo a dura prova una regione tra le più povere dell'Africa. Secondo le stime del Cicr, nel nord-est della Nigeria solo il 19 per cento degli sfollati è stato accolto nei campi allestiti dall'Onu o dal governo. Nella maggioranza dei casi le famiglie sono state invece ospiti di parenti o amici, facendo crescere la pressione sulle comunità locali. Particolarmente delicata la situazione a Maiduguri, la capitale dello Stato del Borno, dove la popolazione è aumentata da uno a due milioni nell'arco di pochi anni. Negli ultimi mesi, però, ci sono stati anche segnali incoraggianti. Molti contadini sono tornati nei loro campi sottolinea Mosimann: Sanno che il rischio di violenze non è affatto venuto meno ma vogliono riprendere la loro vita, seminando in tempo per l'inizio della stagione delle piogge. di Vincenzo Giardina, giornalista professionista 13 ottobre 2016

In arrivo venti forti e temporali

[Redazione]

13/10/2016 Allerta della protezione civile. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venti forti o di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale. Una perturbazione atlantica è in arrivo sull'Italia settentrionale e, dalle prossime ore, determinerà una fase di maltempo con intense precipitazioni sul Nord e su parte del Centro, accompagnate da vento forte. Lo indica un avviso meteo della Protezione civile. L'avviso prevede, dal pomeriggio-sera di oggi, venti forti o di burrasca su Sicilia e Calabria meridionale e, al Centro, su Lazio e Toscana, specialmente sui settori costieri, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Al Nord sono attesi venti forti o di burrasca sulla Liguria. Si prevedono, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o forte temporale, su Liguria e Piemonte, in estensione a Lombardia, Toscana ed Emilia-Romagna. Rovesci e temporali raggiungeranno la Sardegna dalla mattina di domani ed interesseranno anche Veneto e Trentino per estendersi, dal pomeriggio, al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata per domani allerta 'rossa' (il livello più alto) per rischio idrogeologico localizzato su gran parte della Liguria. Allerta 'arancione' poi per il resto della Liguria, vasti settori della Lombardia e parte di Toscana, Emilia Romagna e Veneto. Allerta 'gialla', infine, i settori nord occidentali della Sardegna, il Friuli Venezia Giulia, il Trentino, l'Umbria, parte del territorio del Piemonte e le restanti parti di Toscana, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto.

Terremoto L'Aquila, mazzette per la ricostruzione: sette arresti tra dirigenti, tecnici e imprenditori -

[Redazione]

Terremoto Aquila, mazzette per la ricostruzione: sette arresti tra dirigenti, tecnici e imprenditori di F. Q. | 13 ottobre 2016
Terremoto Aquila, mazzette per la ricostruzione: sette arresti tra dirigenti, tecnici e imprenditori Giustizia & Impunità
Secondo gli inquirenti tra gli obiettivi degli indagati (ai domiciliari) c'erano anche i lavori per una scuola materna ed elementare. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni di un imprenditore che si è aggiudicato tre appalti nel Comune di Bussi sul Tirino per un valore di otto milioni di euro, a seguito di una richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12% di F. Q. | 13 ottobre 2016
Commenti Più informazioni su: Aquila, Terremoto L'Aquila
C'era anche la ricostruzione di una scuola materna ed elementare tra gli obiettivi del Piano Abruzzo per la gestione post-sisma del 2009 all'Aquilani Comuni di Bussi sul Tirino (Pescara) e Bugnara (L'Aquila): sette persone tra pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori nei Comuni di Bussi sul Tirino, Pescara, Popoli, Perugia, Gubbio ed Assisi, sono finiti agli arresti domiciliari su disposizione del Gip del Tribunale di Pescara, Gianluca Sarandrea, per associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa d'asta, falso in atto pubblico e induzione indebita a dare o promettere. Le indagini, coordinate dal procuratore capo facente funzioni della Procura della Repubblica di Pescara, Cristina Tedeschini e dai sostituti procuratori Anna Rita Mantini e Mirvana Di Serio, hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad otto milioni di euro, a seguito di una richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12% del valore degli appalti (corrispondente a 960 mila euro), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Nel corso dell'operazione, denominata Earthquake è stato eseguito il sequestro preventivo della somma di 330 mila euro individuata come profitto del reato di corruzione. Le indagini, effettuate tramite intercettazioni telefoniche e ambientali, perquisizioni presso le sedi abruzzesi e ombre delle società di costruzione, acquisizioni documentali presso gli Uffici Tecnici della Ricostruzione del Cratere Aquilano, e sommarie informazioni testimoniali, hanno portato alla scoperta del piano (definito dagli stessi indagati, Piano Abruzzo) per gestire la ricostruzione privata degli edifici nei due comuni. Il sistema di base si basava sul previo accaparramento degli incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere, in maniera da acquisire una indebita posizione di monopolio degli affidamenti dei lavori, e ciò per il tramite della corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (tecnici dei consorzi privati aventi diritto alla ricostruzione finanziata dallo Stato), costringendo le ditte ad erogare rilevanti somme di denaro per poter accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantito secondo gli inquirenti dal responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione n. 5 del cratere aquilano che, come contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio, otteneva la promessa della corresponsione di rilevanti somme di denaro (importi pari al 5% del valore degli appalti per un importo di circa 29 milioni di euro) oltre alla corresponsione di utilità come lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'auto e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori. Le dichiarazioni di un altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, hanno portato alla scoperta del distacco del predetto pubblico ufficiale presso l'Ufficio tecnico del Comune di Bugnara, per tentare di turbare la gara pubblica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ricostruzione ex novo della scuola elementare ematerna Clemente, ottenendo la somma di 10 mila in contanti e la promessa di ulteriori 130 mila euro da erogarsi in base ai vari Sal.

di senza dimora in più, conclude il presidente di Arca Alberto Sinigaglia. Molti saranno migranti. Perché una volta ottenuto il permesso di soggiorno vengono espulsi dai Cas (centri di accoglienza straordinaria, ndr) e finiscono per strada. L'auspicio è che l'apertura delle caserme Montello e Mancini (la prima prevista per il 1° novembre, la seconda già operativa da sabato scorso), che dovrebbero accogliere circa 500 profughi, contribuiscano ad alleggerire i centri di accoglienza e a liberare posti per i senza tetto. Intanto sabato prossimo i milanesi sono invitati alla Notte dei senza dimora, un'iniziativa cui aderiscono numerose onlus e associazioni di volontariato per sensibilizzare i cittadini sulla questione dei senza tetto e dell'emarginazione sociale. Festa in piazza Santo Stefano con concerti, dibattiti e cena gratuita.

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: 1.272 ASSISTITI, IN CALO QUELLI NELLE TENDE

[Redazione]

13 ottobre 2016 Omniparlamento "Sono 1.272 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scampo o presso gli alberghi". Così una nota della Protezione civile. "In diminuzione anche oggi il numero delle persone assistite nelle tende: nella regione Marche gli assistiti sono 40, nel Lazio 104 persone, tutte nel Comune di Amatrice, mentre in Umbria sono 47 ed in Abruzzo soltanto 3 prosegue. Rimane invariato, invece, il numero delle persone ospitate in altre forme. Sono 804 i cittadini presso gli alberghi a San Benedetto del Tronto e nelle strutture distribuite su tutto il territorio interessato dal sisma, in particolare tra le province di Ascoli e Macerata; 140 hanno deciso di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, e in strutture in provincia dell'Aquila e Teramo, la maggior parte nei MAP tra Campotosto, Capitignano, Ancarano e Tossicia. Sono, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto".

Ponte delle Torri, un drone per scoprire i danni fatti dal terremoto

[Redazione]

Sarà un drone a svelare i danni subiti dal Ponte delle Torri a seguito del terremoto del 24 agosto. Domani, infatti, il monumento sarà oggetto di una operazione di rilievo fotogrammetrico e laser-scanner con ausilio di drone. Il Ponte era stato chiuso lo scorso 25 agosto con un'ordinanza del Sindaco Cardarelli in considerazione della situazione pregressa del monumento e per realizzare le opportune verifiche in seguito all'evento sismico in atto. Nonostante i cartelli e le transenne, però, viene percorso ogni giorno ugualmente da decine di persone, tra le segnalazioni e le polemiche sui social network. Della questione si è parlato anche durante l'ultimo consiglio comunale. Gli interventi in programma domani, salvo avverse condizioni meteo, sono necessari per la salvaguardia e la conservazione del monumento e consistono nel rilievo fotogrammetrico e laser-scanner, con ausilio di drone, degli elementi più esposti al rischio di degrado e danneggiamento sismico, come l'arco rampante o la parte intradossale degli archi principali. Le operazioni, che saranno effettuate dalla M&G Engineering in collaborazione con la società Essentialarck, consentiranno di acquisire dati analitici da confrontare con le precedenti scansioni, in modo tale da verificare una eventuale variazione del quadro fessurativo. Anche ENEA, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, energia e lo sviluppo economico sostenibile, sta lavorando ad un progetto di monitoraggio del Ponte delle Torri per effettuare, attraverso speciali sensori, la misurazione delle vibrazioni. **ARTICOLO CORRELATO: PONTE DELLE TORRI, DOSSIER NELLE MANI DEL MINISTRO FRANCESCHINI** Il Ponte delle Torri è stato oggetto, negli anni 2006-2008, della parziale messa in sicurezza di un'arcata e di vari analisi per valutarne la vulnerabilità sismica. Nel 2016 sono state inoltrate al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero dei Beni Culturali richieste di messa in sicurezza dell'arco rampante. Per il celebre monumento è stata formulata anche la richiesta di finanziamento per 8/1000 per il suo integrale recupero.

Spoletto, per le domande di sopralluogo post-terremoto c'è tempo fino al 15 ottobre

[Redazione]

Ultimi giorni per presentare la richiesta di sopralluogo a seguito degli eventisismici del 24 agosto scorso. La scadenza è prevista per sabato 15 ottobre. Il modulo è disponibile sia presso il COC (Centro Operativo Comunale) del Comune di Spoleto, in via dei Tessili 15 a Santo Chiodo, sia nel sito istituzionale del Comune di Spoleto (<https://goo.gl/tVNztU>) e va riconsegnato, compilato in ogni sua parte, al Centro Operativo di Santo Chiodo. [INS::INS][INS::INS] La compilazione del modulo è necessaria anche da parte di chi ha già fatto una segnalazione telefonica. Per maggiori informazioni e per la consegna della modulistica è possibile recarsi alla sede della Protezione Civile o chiamare il numero 0743 222450. Foto repertorio TO

Terremoto, mazzette per la ricostruzione 7 arresti | Hanno parlato imprenditori umbri

[Redazione]

Tremas Umbria del post sisma grazie all'operazione Earthquake (letteralmente terremoto). Settanta uomini del Corpo forestale dello Stato dei Comandi Provinciali di Pescara e Perugia, coordinati dalla Procura della Repubblica di Pescara, hanno eseguito in queste ore una vasta operazione di carattere interregionale. L'operazione è stata condotta dal Corpo Forestale dello Stato dell'Umbria che ha dato esecuzione a sette arresti, sequestri di denaro e immobili e perquisizioni nelle province di Perugia (Perugia, Gubbio, Assisi), Pescara (Pescara, Bussi sul Tirino, Popoli) oltre che negli Uffici speciali per la ricostruzione dell'Aquila (Usra) e dei comuni del cratere (Usrc). Ad essere coinvolta sarebbe in particolare una ditta di Perugia. I reati per i quali si procede sono associazione a delinquere, corruzione, concussione, turbativa attiva e falso in atto pubblico. Gli avvisi di garanzia notificati nell'ambito dell'operazione, denominata Earthquake, sono 11. Gli arrestati sono pubblici ufficiali, tecnici progettisti ed imprenditori residenti nei Comuni di Perugia, Gubbio, Assisi, Pescara, Popoli e Bussi sul Tirino. Sequestrati oltre 330 mila euro ritenuti profitto del reato di corruzione. Le indagini hanno preso il via dalle dichiarazioni rese da un imprenditore umbro aggiudicatario di tre appalti per la ricostruzione degli aggregati edilizi del Comune di Bussi sul Tirino per un valore pari ad 8.000.000,00, a seguito di una richiesta, da parte del direttore dei lavori, di una tangente del 12 % del valore degli appalti (corrispondente a 960.000,00), al fine di dividerla con altri tecnici coinvolti. Le successive indagini hanno svelato l'esistenza di un piano (definito dagli stessi indagati, Piano Abruzzo) per gestire la ricostruzione privata degli edifici interessati dal sisma dell'aprile 2009 nei comuni di Bussi sul Tirino e Bugnara. Il sistema si basava sul previo accaparramento degli incarichi di progettazione degli aggregati edilizi del cratere, in maniera da acquisire una indebita posizione di sostanziale monopolio degli affidamenti dei lavori, e ciò per il tramite della corruzione di pubblici ufficiali e incaricati di pubblico servizio (tecnici dei consorzi privati aventi diritto alla ricostruzione finanziata dallo Stato), costringendo le ditte ad erogare rilevanti somme di denaro per poter accedere al mercato degli appalti della ricostruzione, agevolati dalla totale contribuzione pubblica. Il buon esito dell'istruttoria per la richiesta del contributo veniva garantito dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico della Ricostruzione n. 5 del cratere aquilano che, come contropartita della vendita degli atti del proprio ufficio, otteneva la promessa della corresponsione di rilevanti somme di denaro (importi pari al 5% del valore degli appalti per un importo di circa euro 29.000.000,00) oltre alla corresponsione di utilità (quali lavori edili gratuiti presso un'abitazione di proprietà, la disponibilità di un'automobile e l'assunzione di un familiare presso una ditta affidataria dei lavori). Le dichiarazioni di altro imprenditore umbro, che ha già presentato richiesta di patteggiamento della pena, hanno svelato il distacco del predetto pubblico ufficiale presso l'Ufficio tecnico del comune di Bugnara (AQ), per tentare di turbare la gara pubblica per la progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di ricostruzione ex novo della scuola elementare e materna V. Clemente, ottenendo, come contropartita di atti contrari al suo ufficio, la somma di 10.000,00 in contanti e la promessa di ulteriori 130.000,00 da erogarsi in base ai vari SAL. Il personale del Corpo forestale dello Stato del Comando provinciale di Aquila, sta operando anche presso i due uffici per la ricostruzione in Aquila per sequestrare tutto il carteggio afferente a lavori di ricostruzione privata in cui compaiono le ditte interessate dall'indagine.